



**Revisione tariffaria:
analisi degli scostamenti**

Ente d'Ambito Aquilano

Dicembre 2010

Indice

1.	Sintesi dell'analisi degli scostamenti	5
2.	L'analisi degli scostamenti: metodologia	7
2.1	Attività svolte	7
2.2	Analisi della Convenzione di servizio, disciplinare tecnico di gestione e metodologia per l'analisi degli scostamenti	7
3.	Affidamento, gestioni, perimetro dell'ATO e analisi preliminare sull'andamento della gestione affidata	9
3.1	L'affidamento del SII	9
3.2	Le gestioni salvaguardate	10
3.3	La disattesa delle ipotesi di Piano d'Ambito: differita o mancata adesione alla gestione GSA Spa	10
3.4	La necessità di riproporzionare le componenti tariffarie del Piano d'Ambito	13
3.5	Il perimetro dell'ATO prima e dopo la ridelimitazione avvenuta con L.R. n. 37/2007	14
3.6	L'andamento della gestione GSA Spa attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio del periodo 2003 – 2008.....	15
4.	Gli investimenti	18
4.1	Il Piano degli interventi contenuto nel Piano d'Ambito	18
4.2	Gli investimenti realizzati nel periodo di riferimento	21
4.3	Gli investimenti al netto dei contributi pubblici a fondo perduto e il calcolo degli scostamenti	26
4.4	La verifica del raggiungimento degli standard tecnici e le penalità	27
5.	Gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito	27
5.1	Gli ammortamenti previsti e quelli sostenuti nel periodo di riferimento	28
5.2	La remunerazione prevista e quella percepita nel periodo di riferimento	34
5.3	Gli scostamenti del costo del capitale	35
6.	I costi operativi e il canone di concessione	36
6.1	I costi operativi di progetto e quelli di riferimento	37
6.2	I costi operativi sostenuti nel periodo di riferimento	39
6.3	Le rettifiche necessarie da apportare ai costi operativi.....	41
6.4	Analisi degli scostamenti.....	43
6.5	Il canone di concessione	44
7.	La verifica degli altri obblighi contrattuali	50
7.1	Gli standard organizzativi, gli obblighi di comunicazione e le penalità.....	50
8.	I ricavi regolati, i volumi erogati e la tariffa reale media	50
8.1	Le previsioni del Piano d'Ambito	50
8.2	L'applicazione della tariffa e i dati a consuntivo	51
8.3	Analisi degli scostamenti sulla domanda del Servizio e sui ricavi	54
9.	Gli effetti dell'analisi degli scostamenti	56
9.1	I conguagli e le decurtazioni da applicare.....	56
9.2	Considerazioni e proposte di ipotesi per la pianificazione 2009 – 2031.....	57
	Glossario dei termini	60

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Riepilogo scostamenti totali: decurtazioni e conguagli.....	6
Tabella 2 - Percorso di adesione alla gestione GSA Spa.....	12
Tabella 3 – Pesì relativi dei segmenti di servizio per riproporzionamento investimenti, ammortamenti e remunerazione	13
Tabella 4 – Pesì relativi dei segmenti di servizio per riproporzionamento costi operativi e canone di concessione	14
Tabella 5 – Percentuali di territorio gestito da GSA per riproporzionamento componenti previste dal Piano d'Ambito	14
Tabella 6 – Conto economico riclassificato a valore aggiunto e Tariffa Reale Media prevista e applicata	17
Tabella 7 – Riepilogo degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito per segmento di servizio al lordo dei contributi pubblici (euro moneta 2002)	18
Tabella 8 – Riepilogo degli investimenti in manutenzione straordinaria previsti nel Piano d'Ambito per segmento di servizio al lordo dei contributi pubblici (euro moneta 2002)	19
Tabella 9 – Livello investimenti netti previsti: aggiornamento al tasso di inflazione e riproporzionamento	21
Tabella 10 – Rendiconto investimenti periodo 2004 – 2008 al lordo dei contributi pubblici a fondo perduto	22
Tabella 11 – Interventi in corso di realizzazione al 31/12/2008 da parte del Commissario Delegato rilevanti ai fini dell'analisi degli scostamenti.....	24
Tabella 12 – Contributi pubblici a fondo perduto ricevuti da GSA nel periodo 2004 - 2008.....	25
Tabella 13 – Interventi finanziati nell'ambito dell'APQ per cui GSA ha ricevuto contributi nel periodo 2004 – 2008.....	26
Tabella 14 – Analisi degli scostamenti sugli investimenti	27
Tabella 15 – Confronto tra aliquote fiscali e aliquote applicate dal Gestore	29
Tabella 16 – Ammortamenti al lordo dei contributi pubblici a fondo perduto	30
Tabella 17 – Quote contributo in conto impianti	32
Tabella 18 – Analisi degli scostamenti sugli ammortamenti.....	33
Tabella 19 – Analisi degli scostamenti sulla remunerazione	35
Tabella 20 – Analisi degli scostamenti sul costo del capitale.....	36
Tabella 21 – Costi operativi di progetto da Piano d'Ambito (euro moneta 2002).....	38
Tabella 22 – Aggiornamento e riproporzionamento dei costi operativi effettivi	39
Tabella 23 – Costi operativi rilevati a consuntivo	40
Tabella 24 – Numero medio annuo dei dipendenti GSA	40
Tabella 25 – Prima fase: riclassificazione diretta dei costi operativi	42
Tabella 26 – Seconda fase: riclassificazione indiretta dei costi operativi	43
Tabella 27 – Analisi degli scostamenti sui costi operativi	43
Tabella 28 – Mutui accesi dal Gestore nel periodo antecedente all'affidamento per opere afferenti al servizio idrico, per cui GSA ha rimborsato le rate nel periodo 2004 - 2008	47
Tabella 29 – Rimborso delle rate dei mutui effettuato da GSA nel periodo 2004 – 2008 (euro)	47

Tabella 30 – Analisi degli scostamenti del canone di concessione	50
Tabella 31 - Componenti di costo, ricavi complessivi, volumi erogati e Tariffa Reale Media da Piano d'Ambito	51
Tabella 32 – Consuntivo dei ricavi e del volume erogato e Tariffa Reale Media applicata	53
Tabella 33 - Analisi degli scostamenti della domanda del Servizio e dei ricavi.....	55
Tabella 34 - Riepilogo scostamenti totali: decurtazioni e conguagli.....	56

1. Sintesi dell'analisi degli scostamenti

L'ENTE D'AMBITO ha affidato la Gestione del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO in tutti i Comuni dell'ATO AQUILANO al GESTORE Gran Sasso Acqua Spa nella forma dell'*In House Providing*, mediante deliberazione n. 8 del 18/06/2003, a decorrere dal 01/07/2003. Nonostante non risultassero gestioni salvaguardate ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 36 del 05/01/1994, l'adesione alla gestione GSA Spa è stata solo parziale: su 37 Comuni dell'Ambito, GSA Spa gestisce infatti ad oggi l'intero ciclo del SERVIZIO in soli 5 Comuni (tra cui L'Aquila); 20 sono invece i Comuni in cui la società gestisce il servizio di acquedotto (adduzione e distribuzione), ma non anche sia il servizio di fognatura che quello di depurazione; in 4 Comuni GSA gestisce solo gli impianti e le reti di adduzione, vendendo l'acqua all'ingrosso agli stessi enti che la distribuiscono in proprio; 8 sono i Comuni che continuano a gestire tuttora autonomamente il SERVIZIO. Rispetto al perimetro gestito alla data dell'affidamento, solo 2 Comuni risultano aver aderito alla gestione successivamente, peraltro per un solo segmento di SERVIZIO.

Ai fini dell'analisi degli scostamenti, la parziale adesione alla gestione GSA Spa ha come diretta conseguenza la necessità di riproporzionare le variabili previste dal PIANO D'AMBITO, redatto nell'ipotesi che tutti i Comuni aderissero alla gestione. Sulla base del programma degli interventi e del modello gestionale ed organizzativo individuati dall'ENTE D'AMBITO, il Piano definisce infatti lo sviluppo temporale della Tariffa Reale Media prevista a integrale copertura dei costi operativi, del canone di concessione e dei costi di investimento, che il GESTORE è tenuto a realizzare in seguito all'affidamento del servizio.

La CONVENZIONE del SERVIZIO prevedeva che la Tariffa Reale Media da applicare all'utenza nel periodo 2003 – 2005 fosse quella indicata dal PIANO D'AMBITO; l'applicazione della tariffa da PIANO è però avvenuta solo a partire dal 2004, anno in cui si è cominciato ad applicare la TRM prevista per il 2002, originariamente il primo anno previsto dal PIANO; successivamente, l'ENTE D'AMBITO deliberava per l'anno 2006 un aggiornamento della TRM a 1,063 €/mc, rimasta poi invariata anche nei successivi anni 2007 e 2008.

Da segnalare che, nonostante l'affidamento della gestione del servizio sia avvenuta a decorrere dal 01/07/2003, la presente analisi è relativa agli scostamenti sul quinquennio 2004 – 2008, in quanto l'attuazione del PIANO D'AMBITO e l'applicazione della TRM prevista sono effettivamente avvenute solo a partire dal 01/01/2004.

Ai fini dell'analisi degli scostamenti nel periodo 2004 – 2008 va tenuto presente che il GESTORE ha conseguito ricavi sia dall'applicazione della tariffa come corrispettivo per la vendita diretta di acqua agli utenti nei Comuni gestiti, sia dalla vendita di acqua all'ingrosso (a Comuni che gestiscono

in proprio la distribuzione e alla società SACA Spa) e ha sostenuto i relativi costi per lo svolgimento di entrambe le attività.

Riguardo all'attività di revisione tariffaria, l'attività oggetto del presente report risulta incentrata sull'analisi degli scostamenti nel periodo 2004 – 2008 delle seguenti componenti:

1. INVESTIMENTI: minore spesa investita per oltre 15,2 mln di euro (-61,27%)
2. AMMORTAMENTI: minori ammortamenti sostenuti per quasi 1,5 mln di euro (-57,00%)
3. REMUNERAZIONE DEL CAPITALE: minore remunerazione per quasi 3,0 mln di euro (-72,48%)
4. COSTI OPERATIVI: minori costi sostenuti per quasi 3,8 mln di euro (-8,49%)
5. CANONE DI CONCESSIONE: minori oneri sostenuti per oltre 2,9 mln di euro (-44,34%)
6. VOLUMI: minori volumi erogati direttamente all'utenza per oltre 22,6 mln mc (-40,12%)
7. RICAVI: minori ricavi conseguiti per quasi 6,3 mln di euro (-10,90%)

L'analisi degli scostamenti consentirà di determinare i conguagli (che aumentano la tariffa) e le decurtazioni (che riducono la tariffa) che dovranno essere applicate sul/i periodo/i regolatorio/i successivo/i.

Tabella 1 - Riepilogo scostamenti totali: decurtazioni e conguagli

Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
<i>Decurtazioni(-) e conguagli (+)</i>						
Ammortamenti	-96.975	-209.584	-249.044	-375.868	-537.180	-1.468.650
Remunerazione	-74.228	-320.587	-641.112	-903.162	-1.027.001	-2.966.090
Canone di concessione	-805.455	-685.161	-397.634	-394.429	-642.777	-2.925.455
Ricavi	1.151.338	443.418	1.003.931	1.070.314	2.612.899	6.281.900
Totale	174.680	-771.914	-283.860	-603.144	405.942	-1.078.296

Non si potrà invece procedere al calcolo di eventuali penalità da applicare al **GESTORE** per il mancato raggiungimento di obiettivi stabiliti in termini di standard tecnici e gestionali o per il mancato adempimento agli obblighi informativi, in quanto la **CONVENZIONE** dell'**ATO AQUILANO** non disciplina tale materia né risulta adottato un Disciplinare tecnico che la disciplini.

All'analisi degli scostamenti seguirà la definizione della nuova pianificazione sull'arco temporale 2009 – 2031, che verrà inclusa nel report conclusivo dell'attività di revisione.

2. L'analisi degli scostamenti: metodologia

2.1 Attività svolte

L'attività di analisi degli scostamenti, oggetto del presente report, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. Raccolta, sistematizzazione e analisi della documentazione resa disponibile dall'**ENTE D'AMBITO** relativamente alla pianificazione, all'affidamento del **SERVIZIO** e alla **CONVENZIONE** di affidamento e delle informazioni e dei dati di natura contabile ed extra-contabile inerenti la gestione del **SERVIZIO** nel periodo 2003 – 2008 trasmessi dal **GESTORE**.
2. Verifica degli scostamenti degli investimenti realizzati, dei costi di gestione sostenuti, dei volumi venduti e dei ricavi conseguiti dal **GESTORE**, rispetto a quanto previsto per le stesse componenti da **PIANO D'AMBITO**.
3. Presentazione degli effetti dell'analisi degli scostamenti in termini di decurtazioni e conguagli tariffari e formulazione di considerazioni e proposte di ipotesi che l'**ENTE D'AMBITO** potrà valutare ai fini della pianificazione futura.

2.2 Analisi della Convenzione di servizio, disciplinare tecnico di gestione e metodologia per l'analisi degli scostamenti

L'**ENTE D'AMBITO AQUILANO** con Deliberazione n. 8 del 18/06/2003 deliberava l'affidamento temporaneo della gestione del **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** alla società Gran Sasso Acque Spa a decorrere dal 01/07/2003, approvando la bozza di **CONVENZIONE** che l'Ente aveva autonomamente redatto, in quanto la Regione Abruzzo non aveva provveduto alla predisposizione della **CONVENZIONE** e del Disciplinare tecnico tipo, come previsto dalla L. R. n. 2 del 13/01/1997.

La **CONVENZIONE** veniva sottoscritta in data 26/06/2003, con validità dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2005; successivamente, in data 02/03/2007, la **CONVENZIONE** veniva modificata e la scadenza dell'affidamento prorogata di due anni fino al 31/12/2007. Tale **CONVENZIONE** è quella che ad oggi continua ad essere applicata in quanto non ne è stata sottoscritta una nuova.

In assenza di un Disciplinare tecnico tipo, mai predisposto dalla Regione Abruzzo, l'**AATO AQUILANO** non ha invece provveduto a dotarsi del Disciplinare, che la **CONVENZIONE** pur prevede al Capo VIII all'interno dell'elenco degli allegati facenti parte integrante della stessa.

La **CONVENZIONE** risulta pertanto l'unico documento contenente la disciplina in materia di attività di controllo e di revisione tariffaria, da prendere a riferimento per l'effettuazione dell'analisi degli scostamenti.

In particolare la **CONVENZIONE** in merito alla revisione tariffaria prevede all'art. 15 che il "**GESTORE** è tenuto a migliorare costantemente l'efficienza del servizio in relazione agli investimenti previsti dal

PIANO D'AMBITO. *Tale miglioramento si deve tradurre in una progressiva riduzione dei costi operativi effettivi che è già stata considerata nella determinazione tariffaria"; inoltre è previsto che si proceda a revisione tariffaria a seguito di varianti al programma del PIANO D'AMBITO.*

Le varianti (art. 16) possono essere apportate dall'ENTE D'AMBITO, per adeguare il servizio a nuove obbligazioni di legge o regolamenti o per conseguire miglioramenti nei livelli di servizio. In questo caso l'Ente comunica al GESTORE la proposta di variante e le conseguenti correzioni al piano economico-finanziario e tariffario, nonché le modifiche e integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi e l'indicazione della tempistica.

È previsto che il GESTORE abbia diritto di apportare modifiche al modello gestionale ma tali varianti, che devono essere comunicate all'Ente, non possono comunque giustificare pretese di variazione tariffaria.

Il GESTORE può avanzare domanda di variante al programma degli interventi per ottemperare a nuovi obblighi di legge o di regolamento, per l'utilizzazione di nuove tecnologie, per la riduzione dei costi operativi complessivi o per raggiungere migliori livelli di servizio. In tal caso è tenuto a fornire adeguata motivazione alla domanda di variante, con indicazione delle conseguenze sul piano economico finanziario e sulla tariffa, dei tempi di realizzazione nonché delle modifiche/integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi.

Qualora la domanda di variante corrisponda a nuovi obblighi di legge o di regolamento l'Ente non può respingerla, ma esclusivamente contestare la misura della compensazione tariffaria richiesta; nel caso invece in cui la domanda non corrisponda a nuovi obblighi legislativi o regolamentari, è previsto che esse sia esaminata e decisa in sede di revisione annuale.

Il controllo è disciplinato al Capo IV e in particolare all'art. 18, che prevede che *"l'Ente controlla il SERVIZIO e l'attività del GESTORE al fine di:*

- a. assicurare la corretta applicazione della tariffa del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,*
- b. verificare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di servizio previsti dal Piano ed il rispetto dei diritti dell'utenza,*
- c. valutare l'andamento economico-finanziario della gestione."*

Allo stesso articolo è previsto che, proprio al fine di consentire l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo da parte dell'ENTE D'AMBITO, il GESTORE provveda ad adeguare la propria struttura in modo da garantire all'Ente la disponibilità di tutti i dati e le informazioni utili al controllo sull'attività di gestione. È inoltre previsto (art. 19) l'impegno del GESTORE a redigere il conto economico su contabilità analitica per centri di costo e in forma riclassificata secondo il D. Lgs. n. 127 del 09/04/1991.

In merito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi strutturali connessi alla realizzazione del Programma degli interventi, la CONVENZIONE prevede all'art. 12 che essa avvenga *"mediante indicatori rappresentati da un valore numerico relativo alla grandezza dell'opera costruita o ricostruita o comunque resa disponibile dopo l'intervento da GESTORE"*.

Relativamente ai livelli minimi di qualità del prodotto e del servizio che il **GESTORE** è tenuto a garantire, l'art. 13 specifica che trattasi di quelli riportati nell'allegato **PIANO D'AMBITO** (che ne definisce anche la tempistica) e nell'allegato Disciplinare tecnico, peraltro mai adottato.

Va però sottolineato come la **CONVENZIONE** non disciplini la metodologia di controllo e di revisione tariffaria né contenga previsioni in merito ad eventuali penalità da applicare al **GESTORE** in conseguenza al mancato adempimento agli obblighi contrattuali in termini di raggiungimento dei livelli di servizio previsti, di realizzazione degli investimenti pianificati e di rispetto degli obblighi informativi nei confronti dell'**AUTORITÀ D'AMBITO**.

3. Affidamento, gestioni, perimetro dell'ATO e analisi preliminare sull'andamento della gestione affidata

3.1 L'affidamento del SII

In virtù della deliberazione assembleare n. 8 del 18/06/2003, l'**ENTE D'AMBITO AQUILANO** stipulava in data 26/06/2003 la **CONVENZIONE** per l'affidamento in via diretta della gestione del servizio in tutti i Comuni dell'ATO Aquilano al **GESTORE** Gran Sasso Spa (GSA) Spa a decorrere dal 01/07/2003 fino al 31/12/2005.

Successivamente, a seguito di accordo consensuale, in data 02/03/2007, la **CONVENZIONE** veniva sottoposta a modifiche aventi ad oggetto, oltre che la disciplina delle spese di funzionamento dell'**ENTE DI AMBITO**, la scadenza dell'affidamento, che veniva prorogata al 31/12/2007, ai sensi di quanto previsto dal comma 15 bis del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Da segnalare che, con Legge Regionale n. 37 del 21/11/2007, la Regione Abruzzo deliberava il commissariamento dei sei ambiti regionali e l'accorpamento dei tre ATO della Provincia de L'Aquila (ATO 1 Aquilano, ATO 2 Marsicano, ATO 3 Peligno Alto Sangro), in un unico ambito territoriale provinciale, stabilendo (art. 1 co. 12) che nelle more della riorganizzazione degli Enti di Ambito *"Per assicurare la continuità del servizio idrico le convenzioni tra gli Enti di Ambito ed i soggetti gestori sono prorogate di sei mesi a far data dall'approvazione della presente legge"*.

Inoltre, con deliberazione n. 39 del 21/01/2008, la Giunta regionale della Regione Abruzzo emanava un atto di indirizzo per i commissari liquidatori degli enti di ambito in cui, auspicava, tra l'altro che *"nel caso del nuovo Ente d'ambito competente per l'ambito territoriale ottimale n. 1 Aquilano per la Provincia de L' Aquila, il Commissario compirà, in base alle proprie competenze, e promuoverà gli atti necessari per far sì che ai tre soggetti gestori, attivi negli ATO venuti meno a seguito della nuova perimetrazione, e ricompresi nel nuovo ATO Aquilano, succeda un unico gestore."*

Da segnalare infine che in data 02/11/2009 la Giunta della Regione Abruzzo approvava un Disegno di Legge di riforma del **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**, che definisce un Ambito Territoriale Ottimale unico, prevedendo la costituzione in AATO unica nella forma del consorzio obbligatorio tra tutti i 305 Comuni della Regione.

3.2 Le gestioni salvaguardate

Alla data di affidamento non risultava alcuna gestione salvaguardata ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 36 del 05/01/1994.

Da segnalare che l'art. 11 della **CONVENZIONE** disciplina per tutta la durata della stessa la tutela e la conservazione delle Cooperative di giovani beneficiarie di finanziamenti nazionali e regionali relative alla nuova occupazione, incaricate al momento della sottoscrizione della **CONVENZIONE** della gestione dei piccoli e medi depuratori. Allo stato attuale non è però dato conoscere l'esistenza e la consistenza di tali gestioni.

3.3 La disattesa delle ipotesi di Piano d'Ambito: differita o mancata adesione alla gestione GSA Spa

Il **GESTORE** ha fornito un prospetto dal quale si può evincere il percorso di adesione negli anni 2003 – 2008 da parte dei 37 Comuni dell'ambito alla gestione della Gran Sasso Acqua Spa (GSA).

È utile segnalare che GSA è una società nata, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, dalla trasformazione in Spa del Consorzio per la Gestione delle Risorse Idriche (Co.Ge.R.I.), costituito nel 1995 dalla fusione di precedenti consorzi che operavano nel territorio aquilano già dagli anni '40.

Come è possibile rilevare dalla Tabella 2, la situazione risulta alquanto articolata, dal momento che allo stato attuale GSA gestisce l'intero **SERVIZIO IDRICO** solo nel caso di 5 Comuni (Fossa, L'Aquila, San Demetrio ne' Vestini, Sant'Eusanio Forconese e Villa Sant'Angelo) per un totale di 71.643 abitanti residenti (71% della popolazione dell'ambito). In 4 Comuni (Cagnano Amiterno, Montereale, Rocca di Cambio e Scoppito per un totale di 7.643 abitanti corrispondente all'8%) la società continua a gestire il solo servizio di adduzione (già gestito dal Co.Ge.R.I.), vendendo l'acqua all'ingrosso agli stessi Comuni che la distribuiscono in proprio. GSA gestisce il servizio di adduzione e distribuzione in 25 Comuni dell'ambito (per un totale di 85.877 abitanti, pari all'86% della popolazione dell'ATO), il servizio di fognatura in soli 6 Comuni (per un totale di 74.601 abitanti, pari al 74%, quasi interamente rappresentato dal Comune de L'Aquila), mentre gestisce impianti di depurazione in 22 Comuni (per un totale di 80.549 abitanti, pari all'80%).

Da segnalare che rispetto alla situazione alla data di affidamento del servizio, gli unici Comuni che risultano aver aderito alla gestione GSA, oltre ai Comuni già gestiti dall'allora Co.Ge.R.I., sono, a

partire dall'01/01/2006, i Comuni di Lucoli e Rocca di Mezzo, peraltro per il solo servizio di distribuzione (Co.Ge.R.I. e poi GSA vi gestivano già gli impianti e le reti di adduzione).

Va inoltre segnalato come nell'anno 2003 GSA abbia continuato a gestire (parzialmente) il servizio anche nei Comuni di Secinaro, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Gagliano Aterno, Goriano Sicolli e Molina Aterno (per un totale di 3.536 abitanti residenti), gestiti alla data di affidamento dall'allora Co.Ge.R.I. anche se ricadenti nell'ATO Peligno Alto Sangro. Dal 01/01/2004 la gestione dei sei Comuni suddetti risulta invece trasferita alla società di gestione dell'ATO Peligno SACA Spa; al Comune di Secinaro risulta che GSA continui a vendere l'acqua all'ingrosso.

Va segnalato che, come previsto dalla normativa, nei Comuni parzialmente serviti, GSA, in quanto soggetto che gestisce il servizio di acquedotto, riscuote l'intera tariffa, provvedendo poi al riparto ai Comuni delle quote relative ai segmenti gestiti da questi in economia.

Tabella 2 - Percorso di adesione alla gestione GSA Spa

Comune	ATO	Abitanti residenti (ISTAT 2001)	Situazione alla data di affidamento	2003				2004				2005				2006				2007				2008				
				Add.	Distr.	Fogn.	Dep.	Add.	Distr.	Fogn.	Dep.	Add.	Distr.	Fogn.	Dep.	Add.	Distr.	Fogn.	Dep.	Add.	Distr.	Fogn.	Dep.	Add.	Distr.	Fogn.	Dep.	
Acciano	ATO 1 Aquilano	401	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Barete	ATO 1 Aquilano	633	Non gestito da Co.Ge.R.I.																									
Barisciano	ATO 1 Aquilano	1.798	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Cagnano Amiterno	ATO 1 Aquilano	1.509	Gestito da Co.Ge.R.I. fino al serbatoio	x			x				x			x			x				x			x			x	
Calascio	ATO 1 Aquilano	150	Non gestito da Co.Ge.R.I.																									
Campotosto	ATO 1 Aquilano	683	Non gestito da Co.Ge.R.I.																									
Capestrano	ATO 1 Aquilano	960	Non gestito da Co.Ge.R.I.																									
Capitignano	ATO 1 Aquilano	689	Non gestito da Co.Ge.R.I.																									
Caporciano	ATO 1 Aquilano	265	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Carapelle Calvisio	ATO 1 Aquilano	95	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Castel del Monte	ATO 1 Aquilano	527	Non gestito da Co.Ge.R.I.																									
Castelvecchio Calvisio	ATO 1 Aquilano	198	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Collepietro	ATO 1 Aquilano	270	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Fagnano Alto	ATO 1 Aquilano	446	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Fontecchio	ATO 1 Aquilano	422	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Fossa	ATO 1 Aquilano	661	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x	x	x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
L'Aquila	ATO 1 Aquilano	68.503	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x	x	x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Lucoli	ATO 1 Aquilano	944	Gestito da Co.Ge.R.I. fino al serbatoio	x			x				x			x			x				x			x			x	
Monteale	ATO 1 Aquilano	2.930	Gestito da Co.Ge.R.I. fino al serbatoio	x			x				x			x			x				x			x			x	
Navelli	ATO 1 Aquilano	625	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Ocre	ATO 1 Aquilano	1.020	*	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Ofena	ATO 1 Aquilano	611	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Pizzoli	ATO 1 Aquilano	3.047	Non gestito da Co.Ge.R.I.																									
Poggio Picenze	ATO 1 Aquilano	1.011	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Prata d'Ansidonia	ATO 1 Aquilano	547	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Rocca di Cambio	ATO 1 Aquilano	447	Gestito da Co.Ge.R.I. fino al serbatoio	x			x				x			x			x				x			x			x	
Rocca di Mezzo	ATO 1 Aquilano	1.426	Gestito da Co.Ge.R.I. fino al serbatoio	x			x				x			x			x				x			x			x	
San Benedetto in Perillis	ATO 1 Aquilano	145	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
San Demetrio ne' Vestini	ATO 1 Aquilano	1.605	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x	x	x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
San Pio delle Camere	ATO 1 Aquilano	554	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Sant'Eusanio Forconese	ATO 1 Aquilano	443	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x	x	x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Santo Stefano di Sessanio	ATO 1 Aquilano	118	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Scoppito	ATO 1 Aquilano	2.757	Gestito da Co.Ge.R.I. fino al serbatoio	x			x				x			x			x				x			x			x	
Tione degli Abruzzi	ATO 1 Aquilano	380	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Tornimparte	ATO 1 Aquilano	2.958	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x	x	x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Villa Santa Lucia degli Abruzzi	ATO 1 Aquilano	206	Non gestito da Co.Ge.R.I.																									
Villa Sant'Angelo	ATO 1 Aquilano	431	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x	x		x	x		x	x		x	x
Secinaro	ATO 3 Peligno Alto Sangro	480	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x																							
Castel di Ieri	ATO 3 Peligno Alto Sangro	405	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x																							
Castelvecchio Subequo	ATO 3 Peligno Alto Sangro	1.241	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x																							
Gagliano Aterno	ATO 3 Peligno Alto Sangro	314	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x																							
Goriano Sicoli	ATO 3 Peligno Alto Sangro	633	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x																							
Molina Aterno	ATO 3 Peligno Alto Sangro	463	Gestito da Co.Ge.R.I.	x	x																							
n. comuni serviti		35		29	29	6	27	29	23	6	22	29	23	6	22	29	25	6	22	29	25	6	22	29	25	6	22	
n. comuni serviti ATO Aquilano		29		23	23	6	22	29	23	6	22	29	23	6	22	29	25	6	22	29	25	6	22	29	25	6	22	
n. comuni serviti ATO Peligno Alto Sangro		6		6	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale popolazione servita (ISTAT 2001)		97.056		87.043	74.601	83.605	93.520	83.507	74.601	80.549	93.520	83.507	74.601	80.549	93.520	85.877	74.601	80.549	93.520	85.877	74.601	80.549	93.520	85.877	74.601	80.549	93.520	
Popolazione servita ATO Aquilano (ISTAT 2001)		93.520		83.507	74.601	80.549	93.520	83.507	74.601	80.549	93.520	83.507	74.601	80.549	93.520	85.877	74.601	80.549	93.520	85.877	74.601	80.549	93.520	85.877	74.601	80.549	93.520	
Popolazione servita ATO Peligno Alto Sangro (ISTAT 2001)		3.536		3.536	0	3.056	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Popolazione ATO Aquilano		100.415		100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	100.415	
Popolazione ATO Peligno Alto Sangro		3.536		3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	3.536	
% Popolazione servita ATO Aquilano		93,13%		83,16%	74,29%	80,22%	93,13%	83,16%	74,29%	80,22%	93,13%	83,16%	74,29%	80,22%	93,13%	85,52%	74,29%	80,22%	93,13%	85,52%	74,29%	80,22%	93,13%	85,52%	74,29%	80,22%	93,13%	

* Il Comune di Ocre risultava gestito da Co.Ge.Ri. per le fraz. S. Felice, Valle e Cavalletto; gestito da Co.Ge.Ri. solo fino al serbatoio per la fraz. di S. Martino e non gestita da Co.Ge.Ri per la fraz. di S. Panfilo

3.4 La necessità di riproporzionare le componenti tariffarie del Piano d'Ambito

È evidente che il venir meno dell'ipotesi di completa adesione dei Comuni dell'ambito alla gestione unica rende necessario, ai fini del calcolo dell'analisi degli scostamenti sulle componenti tariffarie previste dal **PIANO D'AMBITO**, procedere al riproporzionamento delle stesse componenti.

Si ritiene che il riproporzionamento delle componenti sulla base della popolazione residente rilevata dal più recente censimento (ISTAT 2001) costituisca senza dubbio il criterio più appropriato. Dal momento però che non in tutti i Comuni GSA ha gestito/gestisce per intero il servizio, al fine di operare un riproporzionamento plausibile delle componenti, occorre attribuire un peso relativo ai singoli segmenti di **SERVIZIO** gestiti (adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione).

Si ritiene tra l'altro che il peso da attribuire al singolo segmento di **SERVIZIO** debba variare in funzione della componente di costo che si intende riproporzionare; in particolare le ipotesi adottate per il riproporzionamento sono le seguenti:

1. INVESTIMENTI E COMPONENTI DI AMMORTAMENTO E REMUNERAZIONE DEL CAPITALE:

Le componenti sono state riproporzionate sulla base della popolazione dei Comuni dell'**ATO AQUILANO** in cui GSA ha gestito/gestisce i vari segmenti di servizio e sui quali quindi da **PIANO D'AMBITO** si ipotizzava che il **GESTORE** realizzasse investimenti. Quali pesi da attribuire ai singoli segmenti di servizio sono stati adottati i pesi relativi degli investimenti previsti dal **PIANO D'AMBITO** negli stessi segmenti sui primi 5 anni di gestione (PdA 2002 – 2006), riportati in Tabella 3:

Tabella 3 – Pesi relativi dei segmenti di servizio per riproporzionamento investimenti, ammortamenti e remunerazione

RIPROPORZIONAMENTO INVESTIMENTI, AMMORTAMENTI E REMUNERAZIONE	ADDUZIONE	DISTRIBUZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Peso % segmenti servizio	24,1%	14,4%	15,6%	45,9%

2. COSTI OPERATIVI E CANONE DI CONCESSIONE:

Le componenti sono state riproporzionate sulla base della popolazione dei Comuni dell'**ATO AQUILANO** in cui GSA ha gestito/gestisce i vari segmenti di **SERVIZIO**. In assenza di dati di dettaglio che permettano di ricostruire l'incidenza dei singoli segmenti di **SERVIZIO** sui costi operativi sia a livello di pianificazione che a consuntivo, il peso relativo da attribuire ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione è stato calcolato sulla base dell'incidenza nel periodo 2003 – 2008 dei ricavi da quota variabile di ciascun servizio sui ricavi totali da quota variabile nei 5 Comuni in cui GSA gestisce interamente il servizio; si è inoltre ipotizzato che contribuiscano in egual misura al totale dei costi operativi del servizio "acquedotto" il segmen-

to di adduzione e quello di distribuzione. I pesi relativi adottati per riproporzionare i costi operativi e il canone di concessione sono riportati in Tabella 4.

Tabella 4 – Pesi relativi dei segmenti di servizio per riproporzionamento costi operativi e canone di concessione

RIPROPORZIONAMENTO COSTI OPERATIVI E CANONE DI CONCESSIONE	ADDUZIONE	DISTRIBUZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Peso % segmenti servizio	32,0%	32,0%	9,6%	26,4%

3. VOLUMI EROGATI

I volumi erogati previsti da **PIANO D'AMBITO** sono stati riproporzionati sulla base della popolazione dei Comuni dell'**ATO AQUILANO** in cui GSA, gestendo il servizio di distribuzione, ha erogato/eroga acqua direttamente agli utenti.

Nella Tabella 5 si riportano le percentuali di territorio gestite da GSA per ogni anno del periodo 2004 – 2008, stimate come descritto sopra, da utilizzare quali coefficienti per il riproporzionamento delle componenti tariffarie e dei volumi erogati previsti dal Piano. Il riproporzionamento dei ricavi scaturisce direttamente come somma delle componenti tariffarie riproporzionate.

Tabella 5 – Percentuali di territorio gestito da GSA per riproporzionamento componenti previste dal Piano d'Ambito

COEFFICIENTI DI RIPROPORZIONAMENTO	2004	2005	2006	2007	2008
Investimenti, Ammortamenti e Remunerazione	82,83%	82,83%	83,17%	83,17%	83,17%
Costi operativi e Canone di concessione	84,72%	84,72%	85,47%	85,47%	85,47%
<i>Volumi</i>	83,16%	83,16%	85,52%	85,52%	85,52%

3.5 Il perimetro dell'ATO prima e dopo la ridelimitazione avvenuta con L.R. n. 37/2007

Con Legge Regionale n. 37 del 21/11/2007, entrata in vigore il 22/11/2007, la Regione Abruzzo provvedeva alla ridelimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali. In particolare il perimetro dell'**ATO AQUILANO** è stato significativamente ridisegnato, passando da 37 a 108 Comuni, per effetto dell'inclusione di tutti i Comuni della Provincia de L'Aquila, precedentemente ricadenti negli **ATO AQUILANO**, **ATO MARSICANO** e **ATO PELIGNO ALTO SANGRO**:

Acciano, Aielli, Alfedena, Anversa degli Abruzzi, Ateleta, Avezzano, Balsorano, Barete, Barisciano, Barrea, Bisegna, Bugnara, Cagnano Amiterno, Calascio, Campo di Giove, Campotosto, Canistro, Cansano, Capestrano, Capistrello, Capitignano, Caporciano, Cappadocia, Carapelle Calvisio, Carsoli, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castel di Sangro, Castellafiume, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Alfedena, Civitella Roveto, Cocullo, Colfarnelle, Collelongo, Collepietro, Corfinio, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gagliano Aterno, Gioia dei Marsi, Goriano Sicoli, Introdacqua, L'Aquila, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Lucoli, Magliano

de' Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Montereale, Morino, Navelli, Ocre, Ofena, Opi, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pacentro, Pereto, Pescasseroli, Pescina, Pescocostanzo, Pettorano sul Gizio, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rivisondoli, Rocca di Botte, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Rocca Pia, Roccacasale, Roccaraso, San Benedetto dei Marsi, San Benedetto in Perillis, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, Scontrone, Scoppito, Scurcola Marsicana, Secinaro, Sulmona, Tagliacozzo, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Trasacco, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villa Sant'Angelo, Villalago, Villavallelonga, Villetta Barrea, Vittorito.

3.6 L'andamento della gestione GSA Spa attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio del periodo 2003 – 2008

Attraverso l'analisi dei bilanci del **GESTORE** nel periodo 2003 – 2008 è possibile fare alcune considerazioni sull'andamento della gestione del **SERVIZIO**. A tal fine si riportano in Tabella 6 i dati del conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Dal lato del valore della produzione si rileva un andamento crescente di ricavi dalle vendite e prestazioni fino all'anno 2007. L'incremento più significativo si è registrato nel 2005, anno in cui i ricavi da tariffa sono risultati in aumento del 9% rispetto al 2004, per effetto in parte della miglioramento delle tariffe e in parte di un recupero di letture, mentre il consistente aumento dei ricavi da vendita di acqua all'ingrosso è in parte imputabile ad una diversa contabilizzazione rispetto all'esercizio precedente dell'acqua venduta dal **GESTORE** alla società SACA per l'alimentazione dei Comuni della Valle Subequana da questa gestiti. Nel 2006 i ricavi dalla vendita agli utenti hanno subito un incremento significativo grazie all'aumento tariffario deliberato dall'**ATO AQUILANO**, mentre un crollo delle vendite di acqua all'ingrosso si è registrato per la presa in gestione diretta del servizio idrico nel comune di Rocca di Mezzo (crollo comunque non compensato dalle vendite al dettaglio nello stesso comune per effetto del cattivo stato delle reti idriche dello stesso).

L'anno 2008 ha fatto invece registrare una diminuzione consistente dei ricavi dalle vendite e prestazioni, imputabile principalmente alla diminuzione dei ricavi da fatturazione agli utenti, solo parzialmente compensata dall'aumento dei ricavi da vendita di acqua all'ingrosso. I minori ricavi da vendita agli utenti sono largamente riconducibili al conguaglio su base di lettura reale di fatture di acconto di anni precedenti; per il settore depurazione va segnalato che la diminuzione dei ricavi, nettamente superiore a quella contabilizzata negli altri settori, è principalmente conseguente agli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008.

Ancora nell'ambito dei ricavi da vendite e prestazioni sono risultati ogni anno in aumento i ricavi da contributo allacciamento, con il maggior incremento registrato nell'anno 2006 (+34%).

Sempre dal lato del valore della produzione, si segnala che il consistente incremento di "altri ricavi e proventi" nell'anno 2006 dipende largamente dalla realizzazione da parte di GSA per conto dei

Comuni di Lucoli e Castel del Monte di alcuni investimenti finanziati dai Comuni e dalla Regione Abruzzo. Nell'anno 2007 gli incrementi di questa voce sono legati principalmente agli investimenti nel settore idrico e fognario realizzati per i Comuni di L'Aquila, Tornimparte e Castel del Monte, finanziati dai Comuni medesimi. Da segnalare che a questi incrementi corrispondono aumenti per pari importo dei servizi passivi in quanto risulta che GSA abbia fatturato i propri servizi senza margine di utile.

Dal lato dei costi si deve rilevare una crescita dei costi monetari negli anni 2005 – 2007, con gli aumenti più significativi nell'esercizio 2005, imputabili principalmente all'aumento del costo del personale (pagamento ferie non godute maturate prima del 29/04/2003 e assunzione nuovo personale in vista della presa in carico delle reti idriche dei Comuni di Montereale, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo e Lucoli). Gli incrementi nel 2006 sono invece riconducibili in maggior parte all'aumento di costi esogeni, quali i costi di contributo all'**AATO AQUILANO**, i costi di acquisto dell'acqua da Acquedotto Marsicano e Regione Lazio e quello di acquisto dell'energia elettrica; l'incremento dei costi esogeni nel 2007 è imputabile, oltre all'aumento delle spese per energia elettrica, anche all'aumento del costo di trasporto e smaltimento fanghi. L'incremento significativo registrato nel 2007 dai costi per il godimento beni di terzi è invece riconducibile alla riclassificazione della voce "Canone di concessione ATO" (250.000. €), precedentemente iscritta tra gli oneri diversi di gestione.

Una lieve diminuzione dei costi monetari si registra invece nel 2008, esercizio in cui l'aumento dei costi per servizi, dovuto in particolare all'incremento dei costi per l'energia elettrica, è più che compensato dalla diminuzione dei costi per acquisti di materie prime, per il personale e per il godimento di beni di terzi (quest'ultima in virtù della mancata contabilizzazione del canone di utilizzo delle infrastrutture ai sensi dell'art. 153 comma 1 del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006).

Relativamente ai costi non monetari, occorre evidenziare l'incremento di oltre 2,13 milioni di euro subito nell'esercizio 2004 dai costi di ammortamento, principalmente imputabile al recepimento nel bilancio, a partire dallo stesso esercizio, della perizia di valutazione del patrimonio, redatta a seguito della trasformazione del Co.Ge.R.I. nella Società Gran Sasso Acqua Spa.

Passando ad analizzare brevemente la redditività dell'azienda, dai bilanci 2003 – 2008 si può osservare che il Margine Operativo Lordo (MOL) risulta sempre inferiore ai costi non monetari (ammortamenti e svalutazioni), eccetto che nell'anno 2003, anno precedente al recepimento dei valori di perizia di stima del patrimonio della neo costituita GSA. Da ciò consegue che negli anni 2004 – 2008, la redditività aziendale, una volta sottratti ammortamenti e svalutazioni, risulta insufficiente a coprire gli oneri finanziari e fiscali, determinando negli stessi anni perdite di esercizio. Il 2003 è infatti l'unico anno in cui il **GESTORE** consegue un pur contenuto utile di esercizio.

Occorre segnalare che un fattore che incide in modo significativo sulla redditività aziendale è costituito dal fatto che, mentre il **PIANO D'AMBITO** prevede che contribuisca come componente della tariffa reale media la componente ammortamento del solo capitale investito successivamente all'affidamento del servizio, nel bilancio del **GESTORE** vengono iscritti a costo gli ammortamenti so-

stenuti per l'intero capitale esistente, comprensivo quindi anche del capitale investito preesistente. Da tenere presente che dei quasi 91 milioni € di capitale investito al 31/12/2008, al lordo dei contributi e al netto del fondo di ammortamento, oltre 80 milioni erano costituiti da capitale investito dal **GESTORE** precedentemente all'affidamento del servizio.

Tabella 6 – Conto economico riclassificato a valore aggiunto e Tariffa Reale Media prevista e applicata

Descrizione	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valore della produzione	10.108.945	10.129.102	11.391.169	11.875.615	12.623.355	11.691.120
di cui ricavi vendite e prestazioni:	9.502.234	9.594.224	10.819.203	10.980.626	11.676.097	10.768.814
<i>Vendita acqua utenti</i>	<i>5.319.632</i>	<i>5.056.109</i>	<i>5.325.833</i>	<i>5.622.996</i>	<i>5.914.889</i>	<i>5.320.043</i>
<i>Ricavi depurazione</i>	<i>1.802.125</i>	<i>1.889.300</i>	<i>2.346.229</i>	<i>2.365.924</i>	<i>2.492.912</i>	<i>2.114.475</i>
<i>Ricavi fognatura</i>	<i>584.390</i>	<i>692.842</i>	<i>736.573</i>	<i>781.206</i>	<i>860.404</i>	<i>795.621</i>
<i>Quota fissa e idranti</i>	<i>775.603</i>	<i>945.252</i>	<i>948.085</i>	<i>1.104.141</i>	<i>1.116.617</i>	<i>1.125.693</i>
<i>Vendita acqua ingrosso comuni soci e non soci</i>	<i>734.356</i>	<i>712.107</i>	<i>1.050.433</i>	<i>507.100</i>	<i>685.469</i>	<i>760.083</i>
<i>Altri ricavi accessori acqua</i>	-	-	-	<i>67.378</i>	<i>20.978</i>	-
<i>Lavori c/utenti</i>	<i>8.333</i>	-	-	-	-	-
<i>Contributi allacci</i>	<i>276.883</i>	<i>297.446</i>	<i>394.745</i>	<i>530.039</i>	<i>582.781</i>	<i>651.090</i>
<i>Lavorazioni c/terzi</i>	-	-	<i>15.828</i>	-	-	-
<i>Commissioni attive</i>	<i>912</i>	<i>1.169</i>	<i>1.478</i>	<i>1.842</i>	<i>2.045</i>	<i>1.808</i>
di cui incrementi immobilizzazioni per lavori interni	179.921	229.026	257.149	350.854	331.040	410.143
di cui altri ricavi e proventi	426.790	305.852	314.818	544.134	616.219	512.163
Costi della produzione	-8.256.423	-7.753.004	-8.894.583	-9.406.453	10.398.057	10.361.420
di cui materie prime (con variazioni rimanenze)	-1.179.723	-922.692	-1.122.140	-1.282.342	-1.300.960	-1.249.289
di cui servizi	-3.075.496	-2.585.520	-2.723.408	-3.012.195	-3.686.497	-4.018.925
di cui godimento beni di terzi	-97.854	-156.739	-236.331	-276.565	-531.918	-273.138
di cui personale	-3.124.900	-3.263.948	-3.930.652	-3.699.862	-3.709.033	-3.632.009
di cui oneri diversi	-778.450	-824.105	-882.051	-1.135.488	-1.169.648	-1.188.059
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.852.522	2.376.098	2.496.587	2.469.161	2.225.299	1.329.700
Ammortamenti	-1.399.863	-3.526.151	-3.566.093	-3.654.788	-3.670.711	-3.718.115
Svalutazioni immobilizzazioni	-	-34.406	-	-	-	-
Svalutazioni crediti	-10.047,02	-8.781,16	147.744,70	110.782,62	-58.481,14	-10.061,88
Reddito Operativo (RO)	442.612	-1.193.240	-1.217.252	-1.296.410	-1.503.894	-2.398.477
Proventi/Oneri finanziari	123.081	163.649	155.773	129.999	203.383	298.150
Proventi/Oneri straordinari	-185.993	-60.251	-101.077	-35.609	-59.106	-169.127
Reddito ante imposte	379.700	-1.089.842	-1.162.556	-1.202.019	-1.359.616	-2.269.453
Imposte	-261.720	-83.846	-117.274	-124.406	-112.689	-82.614
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	117.981	-1.173.688	-1.279.830	-1.326.425	-1.472.305	-2.352.067

4. Gli investimenti

4.1 Il Piano degli interventi contenuto nel Piano d'Ambito

L'ENTE D'AMBITO, attraverso la ricognizione e la definizione dei livelli di servizio, ha individuato nel PIANO D'AMBITO il Programma degli interventi che devono essere realizzati per colmare la differenza tra i livelli di servizio che si intende raggiungere e quelli che le strutture esistenti sono in grado di assicurare nel periodo della gestione, definendo il corrispondente Piano degli investimenti nel trentennio di Piano 2002 – 2031.

Il Piano individua gli interventi da realizzare in nuove opere e manutenzioni straordinarie nei segmenti di SERVIZIO di Acquedotto, Fognatura e Depurazione, recependo in campo fognario e depurativo quanto già previsto nel PIANO STRALCIO, che comprendeva tutte le opere necessarie a soddisfare il raggiungimento dei limiti fissati dal D. Lgs. n. 152 del 11/05/1999. Il PIANO STRALCIO per l'adeguamento delle infrastrutture era stato approvato dall'Assemblea dell'ENTE D'AMBITO con deliberazione n. 8 del 09/04/2001 (successivamente modificato e integrato con deliberazione n. 14 del 12/11/2001), ai sensi di quanto previsto ex art. 141 Legge n. 388 del 23/12/2000 (Finanziaria 2001).

Il PIANO D'AMBITO contiene l'indicazione degli investimenti previsti annualmente per segmento di servizio sull'arco 2002 – 2031, come desumibile dal riepilogo per tipologia riportato in Tabella 7:

Tabella 7 – Riepilogo degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito per segmento di servizio al lordo dei contributi pubblici (euro moneta 2002)

Anno	Acquedotti esterni	Acquedotti distribuzioni	Fognature	Depurazione	Investimenti vari	TOTALI
2002	2.624.995	1.398.978	1.134.501	5.561.724	93.479	10.813.678
2003	2.624.995	1.398.978	1.762.099	5.561.724	52.162	11.399.960
2004	2.624.995	1.398.978	1.762.099	5.561.724	52.162	11.399.960
2005	2.624.995	1.398.978	1.762.099	5.561.776	93.479	11.441.328
2006	1.162.441	1.398.978	1.134.501	-	1.576.743	5.272.663
2007	1.139.717	1.398.978	1.134.501	-	535.049	4.208.246
2008	1.139.717	1.398.978	1.134.501	-	424.011	4.097.208
2009	1.139.717	1.398.978	1.134.501	-	341.378	4.014.574
2010	1.139.717	1.398.978	1.134.501	-	305.226	3.978.422
2011	1.139.717	1.398.978	1.134.501	-	265.459	3.938.655
2012	1.139.717	1.398.978	1.134.501	-	271.656	3.944.853
2013	1.139.717	1.398.978	1.134.501	-	182.826	3.856.022
2014	1.139.717	1.398.978	1.134.501	-	158.036	3.831.232
2015	1.139.717	1.398.978	1.134.501	-	123.433	3.796.630
2016	1.139.717	1.671.926	1.134.501	-	87.798	4.033.942
2017	1.009.002	1.671.926	1.134.501	568.361	93.479	4.477.268
2018	1.009.002	1.671.926	1.134.501	568.361	52.162	4.435.952
2019	1.009.002	1.671.926	1.134.501	568.361	52.162	4.435.952

Anno	Acquedotti esterni	Acquedotti distribuzioni	Fognature	Depurazione	Investimenti vari	TOTALI
2020	1.009.002	1.671.926	1.134.501	568.361	93.479	4.477.268
2021	1.009.002	1.398.978	1.134.501	568.361	52.162	4.163.004
2022	1.009.002	1.398.978	1.134.501	568.361	52.162	4.163.004
2023	1.009.002	1.398.978	1.134.501	568.361	93.479	4.204.321
2024	1.009.002	1.398.978	1.134.501	568.361	52.162	4.163.004
2025	1.009.002	1.398.978	1.134.501	568.361	52.162	4.163.004
2026	1.009.002	1.398.978	820.702	568.361	52.162	3.849.205
2027	1.009.002	1.398.978	820.702	568.361	52.162	3.849.205
2028	1.009.002	1.398.978	820.702	568.361	52.162	3.849.205
2029	1.009.002	1.398.978	820.702	568.361	52.162	3.849.205
2030	1.009.002	1.398.978	820.702	568.361	52.162	3.849.205
2031	1.009.002	1.398.978	820.702	568.361	52.162	3.849.205
TOTALI	38.194.622	43.334.091	34.035.026	30.772.361	5.469.279	151.805.378

Da segnalare che quasi il 46% degli investimenti complessivamente previsti dal Piano è rappresentato da interventi di manutenzione straordinaria, i cui importi annuali previsti sull'arco 2002 – 2031 sono riportati suddivisi per segmento di servizio in Tabella 8:

Tabella 8 – Riepilogo degli investimenti in manutenzione straordinaria previsti nel Piano d'Ambito per segmento di servizio al lordo dei contributi pubblici (euro moneta 2002)

Anno	Acquedotti esterni	Acquedotti distribuzioni	Fognature	Depurazione	TOTALI
2002	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2003	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2004	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2005	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2006	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2007	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2008	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2009	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2010	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2011	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2012	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2013	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2014	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2015	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2016	705.842	823.336	506.902	-	2.036.080
2017	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2018	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2019	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2020	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2021	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2022	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2023	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2024	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440

Anno	Acquedotti esterni	Acquedotti distribuzioni	Fognature	Depurazione	TOTALI
2025	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2026	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2027	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2028	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2029	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2030	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
2031	705.842	823.336	506.902	568.361	2.604.440
TOTALI	21.175.249	24.700.068	15.207.073	8.525.412	69.607.803

Ai fini dell'analisi degli scostamenti occorre segnalare come il **PIANO D'AMBITO** proponga un duplice sviluppo tariffario: un primo scenario, che scaturisce direttamente dal programma degli investimenti elaborato sulla base delle criticità riscontrate in fase di ricognizione e degli obiettivi di Piano fissati e dal modello gestionale organizzativo prescelto, presenta il superamento del limite di prezzo k in diversi anni del Piano, in particolare in quegli anni caratterizzati da elevati investimenti nel settore della depurazione. Il Piano propone pertanto uno scenario tariffario alternativo che contiene la previsione di un finanziamento regionale nel settore della depurazione per i primi quattro anni, per un ammontare pari a circa 43 miliardi di lire (€ 22.246.897), che permette il non superamento del limite di prezzo k in modo tale da rendere la tariffa di Ambito sostenibile.

Il Piano non propone un riepilogo degli investimenti al netto dei contributi pubblici, ma è ipotizzabile che i circa 43 miliardi di lire di finanziamento regionale indicati siano previsti proprio a totale copertura dei 43,076 miliardi di lire di investimento individuati per i primi 4 anni di Piano sul settore depurazione. Tali investimenti non avrebbero pertanto impatto in tariffa né in termini di ammortamento né di remunerazione del capitale investito.

Va infine precisato che, per procedere all'analisi degli scostamenti tra investimenti realizzati e investimenti pianificati sul periodo 2004 – 2008, per omogeneità di confronto, occorre tenere conto che il primo anno di attuazione del **PIANO** è stato il 2004, anziché il 2002, come originariamente previsto. È necessario inoltre aggiornare il livello annuale degli investimenti (netti) previsto dal **PIANO D'AMBITO** al tasso di inflazione programmata derivante dal più recente **DPEF**, dal momento che i relativi importi nel Piano sono iscritti a moneta 2002. Occorre inoltre procedere a riproporzionare gli importi previsti da Piano sulla base del territorio effettivamente gestito, applicando i coefficienti di riproporzionamento già indicati al paragrafo 3.4. In Tabella 9 si riporta il livello annuale degli investimenti netti previsti dal Piano inflazionati e riproporzionati, che costituiranno il termine di confronto per gli investimenti realizzati dal **GESTORE** (al netto dei contributi pubblici ricevuti), in sede di calcolo degli scostamenti.

Tabella 9 – Livello investimenti netti previsti: aggiornamento al tasso di inflazione e riproporzionamento

INVESTIMENTI		2004	2005	2006	2007	2008	Totali
Previsi da Piano d'Ambito	Inflazione	1,7%	1,6%	1,7%	2,0%	1,7%	
	Inflazione cumulata	1,0312	1,0477	1,0655	1,0869	1,1053	
	Investimenti previsti nel Piano d'Ambito	5.251.953	5.838.235	5.838.235	5.879.552	5.272.663	28.080.640
	Investimenti inflazionati	5.416.014	6.116.940	6.220.928	6.390.252	5.828.070	29.972.203
	Percentuale territorio gestito da GSA Spa (Pop. ISTAT 2001)	82,83%	82,83%	83,17%	83,17%	83,17%	
	Investimenti inflazionati riproporzionati	4.485.897	5.066.449	5.173.773	5.314.595	4.847.043	24.887.756

4.2 Gli investimenti realizzati nel periodo di riferimento

Il rendiconto degli investimenti realizzati dal **GESTORE** è desumibile dalla trasmissione del libro cespiti (file: *Cespiti da inizio affidamento al 31-12-2008.xls*) che riporta anno di acquisto/realizzazione, aliquota di ammortamento adottata, totale da ammortizzare, ammortamento sostenuto nell'esercizio 2008 e valore residuo ammortizzabile al 31/12/2008. Il file contiene inoltre un prospetto di riepilogo per tipologia degli investimenti totali realizzati da GSA con la distinzione degli investimenti realizzati nei periodi precedente e successivo all'affidamento della gestione e dei corrispondenti fondi di ammortamento e valori netti. Il file contiene inoltre un prospetto di riepilogo per tipologia degli investimenti realizzati annualmente nel periodo 2003 – 2008, con indicazione anche delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) in corso di realizzazione, ed un prospetto dei contributi in conto impianti ricevuti negli stessi anni da GSA per specifici progetti di intervento. Da segnalare che il **GESTORE** ha adottato il criterio di contabilizzazione degli investimenti al lordo dei contributi, con rettifica degli ammortamenti secondo la tecnica dei risconti passivi.

In Tabella 10 si riportano gli investimenti, al costo di acquisto/realizzazione, realizzati annualmente dal **GESTORE** nel periodo 2004 – 2008, in esercizio e in corso di realizzazione (quest'ultimi riportati alla voce "immobilizzazione in corso") al lordo dei contributi pubblici a fondo perduto. In tabella sono evidenziate le rettifiche che, ai fini dell'analisi degli scostamenti, è stato necessario apportare agli investimenti rilevati a consuntivo: in particolare sono stati detratti dagli investimenti realizzati gli importi annui relativi agli allacciamenti di acquedotto e fognatura. La realizzazione degli allacci, che non risultano tra gli interventi previsti dal **PIANO D'AMBITO**, rappresenta infatti un'attività che il **GESTORE** svolge in regime di mercato e a fronte della quale riceve da parte degli utenti il pagamento di uno specifico contributo, iscritto tra le voci di ricavo del conto economico sotto la voce "Contributo allacci".

Dalle immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione sono stati invece detratti gli importi annui relativi all'ampliamento della sede di GSA, in quanto quest'ultima rappresenta un cespite facente parte del patrimonio aziendale, pertanto non eligibile ai fini tariffari.

Tabella 10 – Rendiconto investimenti periodo 2004 – 2008 al lordo dei contributi pubblici a fondo perduto

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	2004	2005	2006	2007	2008	TOTALE
Fabbricati industriali	18.681	-	-	840	15.536	35.057
Costruzioni leggere	-	-	1.750	-	-	1.750
Costruzioni leggere impianti depurativi	-	-	5.250	-	-	5.250
Opere idrauliche fisse captazioni	20.265	-	10.529	-	-	30.794
Serbatoi	2.470	-	-	18.266	16.286	37.022
Telecontrollo	34.734	-	17.241	13.975	25.273	91.223
Telecontrollo depuratori	1.080	19.946	350	-	16.946	38.322
Condutture di acquedotto	107.980	39.085	13.868	44.817	1.941.154	2.146.904
Condutture di allacciamento	218.551	283.279	415.230	458.674	476.428	1.852.162
- Condutture allacciamento	- 218.551	- 283.279	- 415.230	- 458.674	- 476.428	-1.852.162
Condutture di fognatura	276.916	32.278	-	21.335	20.934	351.463
Condutture allacciamento fognatura	43.310	64.074	61.805	74.695	112.113	355.997
- Condutture allacciamento fognatura	- 43.310	- 64.074	- 61.805	- 74.695	- 112.113	-355.997
Impianti di sollevamento	25.346	12.091	22.122	48.780	22.719	131.058
Impianti di sollevamento di terzi	-	-	-	-	-	0
Attrezzatura varia e minuta	-	9.168	508	-	-	9.676
Attrezzatura varia e minuta depurazione	2.100	-	10.820	-	2.174	15.094
Attrezzatura varia costi comuni	8.918	12.795	18.213	1.311	549	41.786
Apparecchi di misura e controllo	48.776	54.908	51.048	49.809	49.171	253.712
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	2.782	30	1.450	2.400	190	6.852
Mobili e macchine ord.ufficio depurazione	3.200	3.075	-	-	1.019	7.294
Mobili e macchine ord.ufficio costi comuni	1.844	5.150	4.385	116	220	11.715
Macchine elettriche ed elettroniche	36.668	43.865	25.340	54.348	36.835	197.056
Macchine elettr. ed elettroniche depurazione	31.657	20.057	6.134	14.692	40.879	113.419
Macchine elettr. ed elettroniche fogna	-	-	-	1.559	-	1.559
Macchine elettr. ed elettroniche costi comuni	33.938	29.467	4.715	14.949	6.017	89.086
Automezzi	-	-	27.132	-	-	27.132
Automezzi depurazione	-	-	1.705	-	-	1.705
Automezzi fognatura	-	6.400	-	-	-	6.400
Automezzi costi comuni	78.446	31.970	12.796	-	-	123.212
Autovetture idrico	-	-	5.000	-	-	5.000
Autovetture costi comuni	-	2.400	-	-	-	2.400
Oneri diversi da ammortizzare idrico	107.938	140.400	197.359	183.432	178.780	807.909

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	2004	2005	2006	2007	2008	TOTALE
Oneri diversi da ammortizzare depurazione	68.333	85.734	22.669	57.442	122.778	356.956
Oneri diversi da ammortizzare fognatura	58.226	468.981	351.100	320.735	590.435	1.789.477
Oneri diversi da amm.re costi comuni	26.185	-	-	-	-	26.185
Spese di costituzione ed ampliamento	58.486	1.600	-	-	-	60.086
Beni di valore < 516,46	2.377	800	-	-	489	3.666
Beni di valore < 516,46 depurazione	-	-	-	-	-	0
Beni di valore < 516,46 costi comuni	1.662	79	538	179	254	2.712
Impianti specifici depurazione	28.922	1.620.080	14.889	2.600	280.824	1.947.315
Software	2.035	750	2.040	-	-	4.825
Software depurazione	-	1.750	-	-	-	1.750
Software costi comuni	7.511	9.685	1.825	9.067	1.506	29.594
Impianti di clorazione	-	-	1.350	-	-	1.350
Investimenti immateriali in corso di realizz.	-	-	-	-	1.086.393	1.086.393
Investimenti materiali in corso di realizz.	1.248.000	209.615	118.451	1.157.567	817.767	3.551.400
- Ampliamento sede in costruzione			-2.584	-8.028	-795.243	-805.855
TOTALE	2.345.476	2.862.159	947.993	2.010.191	4.479.885	12.645.702

Va segnalato che tra gli investimenti rendicontati a consuntivo figurano anche i costi degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati su beni di terzi (principalmente su reti idriche e fognarie dei Comuni e su impianti di depurazione non di proprietà, in gestione), che il **GESTORE** contabilizza sotto le voci "Oneri diversi da ammortizzare" all'interno delle immobilizzazioni immateriali (per un totale di 2.980.525 € sul periodo 2004 – 2008). Dai dati a disposizione non risultano invece scorponabili dal totale degli investimenti realizzati gli investimenti in manutenzione straordinaria effettuati dal **GESTORE** sui cespiti in proprietà. Si segnala che per gli interventi in manutenzione straordinaria il Piano prevedeva un importo complessivo sui primi 5 anni di oltre quasi 10,2 mln di €, corrispondenti al 20,2% degli investimenti totali (considerati al lordo dei contributi).

Va inoltre segnalato che tra gli investimenti rilevati a consuntivo nell'anno 2008 risultano contabilizzate tra la immobilizzazioni immateriali, sotto la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", anche:

1. La somma di 667.721 €, trasferita dal **GESTORE** all'**AATO AQUILANO** per la realizzazione del progetto APQ3-01 "Monitoraggio, ricerca perdite, riparazione e/o sostituzione di tratti di reti interne nei Comuni consorziati", intervento previsto nell'ambito dell'Accordo Programma Quadro (ammontare totale intervento 2.478.993 €), cofinanziato al 40% dal **GESTORE** e che nel 2008 risultava in corso di realizzazione direttamente da parte dell'**AATO**.
2. Le somme trasferite dal **GESTORE** al Commissario Delegato per la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del Fiume Aterno per due

specifici progetti di intervento in corso di realizzazione. Il Commissario funge infatti da stazione appaltante per la realizzazione di n. 15 interventi previsti nel settore fognario/depurativo nell'ambito dell'Accordo Programma Quadro 3 e 4 "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche", della Legge n. 443 del 21/12/2001 ("Legge Obiettivo") e del D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998. Per la loro realizzazione è previsto il cofinanziamento da parte del soggetto richiedente il finanziamento, ovvero l'ENTE D'AMBITO, che tuttavia, non disponendo di entrate finanziarie proprie, ha chiesto al GESTORE di assicurare le somme previste a suo carico. Su un totale di quota di cofinanziamento pari a 5.207.860 € prevista a carico di GSA, al 22/12/2009 risultavano trasferiti al Commissario Delegato 2.190.535 € relativamente a n. 8 dei 15 interventi totali previsti. Ai fini dell'analisi degli scostamenti risultano però rilevare le rate trasferite dei soli interventi per i quali il GESTORE risultava aver effettuato il trasferimento al 31/12/2008 e che a quella data risultassero almeno in corso di realizzazione. Il dettaglio relativo ai due interventi in oggetto è riportato in Tabella 11. Relativamente all'intervento DK-05, si segnala che il progetto di completamento impianto di depurazione e collettore di riunificazione delle frazioni di Bazzano e S.Elia nel Comune de L'Aquila, risultava previsto tra gli interventi del PIANO STRALCIO, poi recepito nel PIANO D'AMBITO, che ne quantificava l'importo in 1,725 miliardi di lire (890.888 €).

Tabella 11 – Interventi in corso di realizzazione al 31/12/2008 da parte del Commissario Delegato rilevanti ai fini dell'analisi degli scostamenti

Codice	Intervento	Totale progetto	Finanziamento pubblico	Cofinanz. GSA	I ^a rata (2008)	II ^a rata (2009)	III ^a rata (2009)	Tot. Trasferito al 22/12/2009	Residuo da trasferire
APQ3-51	Lavori urgenti di emergenza idrica	2.836.898	1.702.139	1.134.759	306.561	400.029	227.717	934.308	200.452
DK-05	Ampliamento impianto di depurazione di Bazzano e realizzazione di un sistema di collettamento nella frazione Sant'Elia, Gignano, Torretta, Bazzano, Comune di L'Aquila	2.907.898	2.301.344	606.554	112.111	412.451	81.993	606.554	-

I CONTRIBUTI

Informazioni sui contributi pubblici a fondo perduto a finanziamento degli investimenti da realizzare sono desumibili dal prospetto sui contributi trasmesso dal **GESTORE**, in cui sono indicati i contributi ricevuti negli anni 2004 – 2008 per la realizzazione dei 13 progetti di intervento riportati in Tabella 12.

Tabella 12 – Contributi pubblici a fondo perduto ricevuti da GSA nel periodo 2004 - 2008

ANNO DI EROGAZIONE	2004	2005	2006	2007	2008	TOTALE
Idrico						
Comune San Pio rifacimento cond.idriche e fogna	25.000	-	-	-	-	25.000
APQ3-50 Potenziamento acquedotto del Chiarino	-	1.549.370	-	-	-	1.549.370
Comune Rocca di Mezzo manutenzioni straordinarie	-	131.171	-	-	-	131.171
Totale Idrico	25.000	1.680.541	-	-	-	1.705.541
Depurativo						
APQ3-02 Ampliamento depuratore di Pile	-	898.635	-	-	-	898.635
APQ3-07 Depuratore di Rocca di Mezzo	-	173.324	-	-	-	173.324
Totale Depurativo	-	1.071.959	-	-	-	1.071.959
Fognario						
Comune Fossa fognatura Via delle Coste	2.000	-	-	-	-	2.000
Comune Poggio Picenze fognatura	8.998	-	-	-	-	8.998
Comune San Pio rifacimento cond.idriche e fognarie	25.000	-	-	-	-	25.000
Comune San Demetrio fognatura	14.000	-	-	-	-	14.000
Comune Fossa fognatura Loc. Frainine	-	25.000	-	-	-	25.000
Comune Tornimparte fognatura	-	16.000	-	-	-	16.000
Comune Ocre fognatura convento	-	-	-	26.000	-	26.000
Comuni soci fognatura	-	-	-	-	112.414	112.414
Totale Fognario	49.998	41.000	-	26.000	112.414	229.413
TOTALE	74.998	2.793.500	-	26.000	112.414	3.006.912

Non si dispone invece di informazioni relative all'importo totale previsto per la realizzazione dei progetti sopra indicati, alle eventuali quote di cofinanziamento e al contributo residuo da erogare, tranne che nel caso dei tre interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" APQ3-02, APQ3-07 e APQ3-50, dei quali si riporta il relativo dettaglio in Tabella 13.

Tabella 13 – Interventi finanziati nell'ambito dell'APQ per cui GSA ha ricevuto contributi nel periodo 2004 – 2008

Codice	Intervento	Totale progetto	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento GSA	% Cofinanz. GSA	Totale erogato	Residuo da erogare
APQ3-02	Adeguamento depuratore Pile	1.497.725,00	898.635,00	599.090,00	40%	898.635,00	-
	<i>CIPE 84/2000</i>		898.635,00				
APQ3-07	Depuratore Rocca di Mezzo e costruz. impianti minori	350.674,23	210.404,54	140.269,69	40%	173.324,00	37.080,54
	<i>DOCUP Abruzzo 2000/2006</i>		<i>78.901,70</i>				
	<i>Stato</i>		<i>97.690,83</i>				
	<i>Unione Europea</i>		<i>33.812,01</i>				
APQ3-50	Raddoppio Acquedotto Chiarino	2.453.170,27	1.549.370,70	903.799,57	37%	1.549.370,70	-
	<i>CIPE 142/99</i>		<i>258.228,45</i>				
	<i>RegioneAbruzzo</i>		<i>1.291.142,25</i>				

I progetti APQ3-02 e APQ3-07 sono relativi a due interventi previsti dal **PIANO STRALCIO** per l'adeguamento delle infrastrutture fognarie depurative ex art. 141 Legge n. 388 del 23/12/2000, poi recepito nel **PIANO D'AMBITO**. Il Piano individuava nell'Allegato n. 1 il progetto per l'adeguamento del depuratore di Pile e la realizzazione di depuratori nel Comune de L'Aquila ed il progetto per la ristrutturazione dell'impianto del Comune di Rocca di Mezzo, quantificandoli rispettivamente in 2,99 miliardi (1.544.206 €) e 500 milioni di lire (258.228 €).

Il progetto di integrazione e raddoppio dell'Acquedotto del Chiarino per l'approvvigionamento dei Comuni di Scoppito, Tornimparte, Lucoli e della zona ovest de L'Aquila era invece individuato dal **PIANO D'AMBITO** come uno degli interventi prioritari del settore acquedottistico e per la sua realizzazione veniva previsto un importo di 6,6 miliardi di lire (3.408.616 €).

4.3 Gli investimenti al netto dei contributi pubblici a fondo perduto e il calcolo degli scostamenti

La spesa investita netta per ogni anno del periodo 2004 – 2008 si effettua calcolando la differenza tra valore lordo degli investimenti e contributi pubblici a fondo perduto ricevuti.

Al fine di effettuare un confronto tra valori omogenei di preventivo e consuntivo, l'analisi degli scostamenti viene condotta aggiornando al tasso di inflazione programmata la spesa netta per investimenti prevista dal **PIANO D'AMBITO** per i primi 5 anni e riproporzionando gli importi sulla base della popolazione effettivamente gestita negli anni da GSA Spa, così come descritto al par. 3.4.

Come si può rilevare dai risultati dell'analisi, riportati in Tabella 14, l'attività di investimento realizzata dal **GESTORE** si attesta sensibilmente al di sotto di quanto previsto in sede di pianificazione, con

uno scostamento complessivo nel periodo 2004 – 2008 di oltre 15,2 mln di euro in termini assoluti, corrispondente al 61,3% di scostamento in termini percentuali.

Tabella 14 – Analisi degli scostamenti sugli investimenti

INVESTIMENTI		2004	2005	2006	2007	2008	Totali
Previsti da Piano d'Ambito	<i>Inflazione</i>	1,7%	1,6%	1,7%	2,0%	1,7%	
	<i>Inflazione cumulata</i>	1,0312	1,0477	1,0655	1,0869	1,1053	
	Investimenti previsti nel Piano d'Ambito	5.251.953	5.838.235	5.838.235	5.879.552	5.272.663	28.080.640
	Investimenti inflazionati	5.416.014	6.116.940	6.220.928	6.390.252	5.828.070	29.972.203
	Percentuale territorio gestito da GSA Spa (Pop. ISTAT 2001)	82,83%	82,83%	83,17%	83,17%	83,17%	
	Investimenti inflazionati riproporzionati	4.485.897	5.066.449	5.173.773	5.314.595	4.847.043	24.887.756
Sostenuti	Investimenti al lordo dei contributi	2.345.476	2.862.158	947.992	2.010.189	4.479.886	12.645.702
	Contributi pubblici a fondo perduto	74.998	2.793.500	-	26.000	112.414	3.006.912
	Investimenti al netto dei contributi	2.270.478	68.658	947.992	1.984.189	4.367.472	9.638.790
Scostamenti assoluti		- 2.215.418	- 4.997.791	- 4.225.781	- 3.330.405	- 479.571	-15.248.967
Scostamenti percentuali		-49,39%	-98,64%	-81,68%	-62,67%	-9,89%	-61,27%

4.4 La verifica del raggiungimento degli standard tecnici e le penalità

Come già segnalato in precedenza non risulta che l'**AATO AQUILANO** si sia dotata di un modello di controllo né la **CONVENZIONE** contiene previsioni in merito a penalità per il mancato adempimento agli obblighi contrattuali, compreso il raggiungimento degli standard tecnici.

5. Gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito

Compiuta l'analisi della spesa investita, occorre procedere alla quantificazione degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito, che rappresentano le componenti di costo degli investimenti che il **METODO NORMALIZZATO** prevede siano riconosciuti in tariffa.

Il **METODO** inoltre prevede espressamente nella sua formula l'applicazione dell'inflazione anche sulle componenti di ammortamento e remunerazione; pertanto, dal momento che le componenti tariffarie sono indicate dal **PIANO D'AMBITO** a moneta costante (moneta 2002), cioè al netto della dinamica inflattiva, occorre provvedere ad adeguare le componenti al tasso di inflazione programmata, oltre che riproporzionare i valori previsti sulla base della popolazione dei Comuni gestiti.

5.1 Gli ammortamenti previsti e quelli sostenuti nel periodo di riferimento

Ai fini del calcolo degli scostamenti sulla componente di ammortamento, sono state utilizzate le informazioni contenute nei libri cespiti al 31/12 degli esercizi 2004 – 2008, trasmessi dal soggetto **GESTORE**, che relativamente ad ogni cespite riportano anno di acquisto/realizzazione, aliquota di ammortamento adottata, totale da ammortizzare, ammortamento sostenuto nell'esercizio, residuo ammortizzabile.

Anche dal Conto Economico dei bilanci del **GESTORE** sono desumibili i costi totali di ammortamento annui per ciascuna categoria di cespiti, ma i costi iscritti sono relativi al totale dei cespiti esistenti, compresi quelli realizzati precedentemente alla data di affidamento del **SERVIZIO** e non solo quelli acquisiti/realizzati ed entrati in funzione nel periodo 2004 – 2008, oggetto dell'analisi degli scostamenti.

Riguardo alle aliquote di ammortamento, è da segnalare che il **GESTORE** ha applicato per l'esercizio 2003 (anche se tale anno non è oggetto della presente analisi degli scostamenti) le aliquote fiscali previste dal D.M. del 31/12/1988, le massime consentite dal **METODO NORMALIZZATO**, le stesse utilizzate per il calcolo degli ammortamenti previsti nel **PIANO D'AMBITO** (solo per gli impianti di trattamento fanghi il **GESTORE** ha adottato un'aliquota superiore sia di quella adottata nel Piano per gli impianti di depurazione che di quella adottata per gli impianti generici).

Da segnalare che, a partire dall'esercizio 2004 alcune aliquote sono state variate ed in particolare sono state adottate aliquote inferiori a quelle previste dal Piano per opere idrauliche fisse, serbatoi e condutture.

Tale variazione è motivata in nota integrativa del Bilancio di esercizio 2004 con la necessità di adeguamento alle aliquote adottate nella perizia di stima, repute più aderenti al reale deperimento dei beni fisici rispetto a quelle adottate in precedenza. In Tabella 15 si riporta il confronto tra le aliquote fiscali, previste nel Piano e quelle utilizzate dal **GESTORE** per il calcolo degli ammortamenti per l'esercizio 2003 e per gli esercizi successivi.

Tabella 15 – Confronto tra aliquote fiscali e aliquote applicate dal Gestore

Aliquote fiscali da D.M. 31/12/1988		Aliquote applicate dal Gestore		
Descrizione	Aliquota da PdA (%)	Descrizione	Aliquota applicata anno 2003 (%)	Aliquota applicata esercizi 2004 - 2008 (%)
Fabbricati destinati all'industria	3,5	Fabbricati destinati all'industria	3,5	3,5
Costruzioni leggere	10	Costruzioni leggere	10	10
Opere idrauliche fisse	2,5	Opere idrauliche fisse	2,5	1,66
Serbatoi	4	Serbatoi	4	2
Impianti di filtrazione	8	Impianti di filtrazione	8	8
Condutture	5	Condutture idriche di adduzione	5	2
		Condutture idriche di distribuzione	5	2,5
		Condutture di fognatura	5	2
Impianti di sollevamento	12	Impianti di sollevamento	12	12
Impianti di depurazione di acque reflue	10	Impianti specifici impianti depurativi	10	10
		Impianti trattamento fanghi	15	15
		Impianti e macchinario	10	10
Impianti generici	6			
Attrezz. Varia e minuta - apparecchi di misura e controllo, laboratori	10	Attrezz. Varia e minuta – apparecchi di misura e controllo, laboratori	10	10
		Attrezzatura varia impianti depurativi	10	10
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12	12
Macchine da ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20	Macchine da ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20	20
Autoveicoli da trasporto	20	Autoveicoli da trasporto	20	20
Autovetture, motoveicoli e simili	25	Autovetture, motoveicoli e simili	25	25
		Beni strumentali < 1 milione	100	100

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, nella nota integrativa dei bilanci del **GESTORE** è indicato che le aliquote sono calcolate “sulla base del contributo garantito ai ricavi futuri e del residuo valore dei beni”, in particolare:

3. 1/3 del costo di acquisto per le licenze delle procedure software.
4. Proporzionatamente alla scadenza del contratto di locazione, per quanto riguarda le migliorie alla sede aziendale di Viale Crispi a l'Aquila, non di proprietà dell'Azienda.
5. 10 %, pari all'ammortamento dei beni a cui si riferiscono, per le migliorie e gli investimenti nei depuratori gestiti in virtù della **CONVENZIONE**.
6. 2 % per le manutenzioni straordinarie incrementative relative a condutture fognarie e reti idriche di adduzione detenute in regime di comodato (5% nell'esercizio 2003).
7. 2,5 % per le manutenzioni straordinarie incrementative delle reti idriche di distribuzione detenute in regime di comodato (5 % nell'esercizio 2003).

Le spese di costituzione risultano ammortizzate secondo l'aliquota fiscale prevista per costi di impianto e di ampliamento (20%).

È evidente che il disallineamento tra aliquote previste nel **PIANO D'AMBITO** e aliquote realmente adottate dal **GESTORE** produce una diversa durata dei piani di ammortamento; in particolare, per i cespiti per i quali il **GESTORE** ha applicato un'aliquota inferiore (cioè opere idrauliche fisse, serbatoi e condutture), esso comporta il riconoscimento di una quota maggiore di quella sostenuta e imputata a conto economico. Viceversa accade per i cespiti per i quali il **GESTORE** ha invece utilizzato aliquote superiori a quelle adottate nel Piano (impianti trattamento fanghi). Ciò produrrà inoltre, a fine concessione, un disallineamento tra il valore netto contabile del capitale investito riconosciuto dal **PIANO D'AMBITO** ed il valore netto contabile risultante dal libro cespiti aziendale.

L'analisi dei libri cespiti al 31/12 di ogni esercizio ha consentito la ricostruzione degli ammortamenti annui sostenuti dal **GESTORE** relativamente ai soli cespiti acquisiti/realizzati ed entrati in esercizio nel periodo 2004 – 2008. Da segnalare che gli ammortamenti vengono calcolati dal **GESTORE** al costo di acquisto/realizzazione al lordo dei contributi pubblici a fondo perduto e che di conseguenza gli ammortamenti sono calcolati al lordo della quota dei contributi pubblici.

Come già segnalato per gli investimenti, anche gli ammortamenti sono stati rettificati, detraendo dai valori rilevati a consuntivo gli importi relativi agli ammortamenti degli allacciamenti idrici e fognari, in quanto gli allacci realizzati dal **GESTORE** risultano pagati dagli utenti con apposito contributo.

Lo sviluppo sul periodo 2004 – 2008 degli ammortamenti al lordo dei contributi pubblici a fondo perduto è riportato in Tabella 16:

Tabella 16 – Ammortamenti al lordo dei contributi pubblici a fondo perduto

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	2004	2005	2006	2007	2008
Fabbricati industriali	327	654	654	669	761
Costruzioni leggere	-	-	88	175	175

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	2004	2005	2006	2007	2008
Costruzioni leggere impianti depurativi	-	-	263	525	525
Opere idrauliche fisse captazioni	168	336	424	511	511
Serbatoi	49	49	49	334	945
Telecontrollo	3.473	6.947	8.671	11.793	15.717
Telecontrollo depuratori	108	2.246	4.275	4.275	5.970
Condutture di acquedotto	1.399	3.722	3.889	4.692	24.804
Condutture di allacciamento	2.732	9.005	17.968	28.828	40.686
- Condutture allacciamento	- 2.732	- 9.005	- 17.968	- 28.828	- 40.686
Condutture di fognatura	2.762	5.846	6.184	6.397	6.872
Condutture allacciamento fognatura	433	1.507	2.831	4.131	6.024
- Condutture allacciamento	- 433	- 1.507	- 2.831	- 4.131	- 6.024
Impianti di sollevamento	1.521	3.767	5.820	10.074	14.364
Attrezzatura varia e minuta	-	458	942	968	968
Attrezzatura varia e minuta depurazione	105	210	751	1.292	1.421
Attrezzatura varia costi comuni	446	1.532	3.082	4.058	4.151
Apparecchi di misura e controllo	2.280	7.623	12.921	17.964	22.913
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	167	336	424	655	657
Mobili e macchine ord.ufficio depurazione	192	569	753	753	814
Mobili e macchine ord.ufficio costi comuni	111	530	1.102	1.373	1.269
Macchine elettriche ed elettroniche	3.686	11.759	18.680	26.648	32.144
Macchine elettr. ed elettroniche depurazione	3.115	8.235	10.854	12.936	15.116
Macchine elettr. ed elettroniche fogna	-	-	-	156	234
Macchine elettr. ed elettroniche costi comuni	3.394	9.734	13.153	15.119	16.966
Automezzi	-	-	2.713	5.426	5.426
Automezzi depurazione	-	-	171	341	341
Automezzi fognatura	-	640	1.280	1.280	1.280
Automezzi costi comuni	7.845	19.220	24.093	24.642	24.642
Autovetture idrico	-	-	625	1.250	1.250
Autovetture costi comuni	-	300	600	600	600
Oneri diversi da ammortizzare idrico	2.110	5.976	10.195	15.761	19.201
Oneri diversi da ammortizzare depurazione	3.417	10.561	16.556	19.406	27.284
Oneri diversi da ammortizzare fognatura	582	5.905	14.353	24.112	41.273
Oneri diversi da amm.re costi comuni	6.840	1.953	1.953	1.953	1.860
Mappe catastali	-	-	-	-	-
Spese di costituzione ed ampliamento	5.849	11.857	12.017	12.017	12.017
Rettifica perizia di trasformazione	-	-	-	-	-
Beni di valore < 516,46	2.377	800	-	-	489
Beni di valore < 516,46 costi comuni	1.662	79	538	179	254
Impianti specifici depurazione	1.609	77.400	153.262	167.724	181.574

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	2004	2005	2006	2007	2008
Software	339	804	1.269	1.269	805
Software depurazione	-	292	583	583	291
Software costi comuni	1.252	4.119	6.037	6.599	5.495
Impianti di clorazione	-	-	54	108	108
TOTALE	57.183	204.458	339.277	404.618	491.486

Dal momento che gli ammortamenti ricadenti in tariffa sono stati calcolati nel **PIANO D'AMBITO** sul valore dei cespiti al netto dei contributi a fondo perduto, per poter effettuare un confronto omogeneo in sede di analisi degli scostamenti, occorre procedere alla rettifica degli ammortamenti annui lordi sulla base delle quote annue dei contributi in conto impianti relative agli interventi entrati in esercizio nel periodo 2004 – 2008. In Tabella 17 si riporta il dettaglio delle quote annue desumibili dai bilanci, relative ai contributi di cui alla Tabella 12:

Tabella 17 – Quote contributo in conto impianti

Quote contributi di competenza	2004	2005	2006	2007	2008
Comune San Pio rifacimento cond. idriche e fogna	1.000	1.000	1.000	999	1.002
Comune Rocca di Mezzo manutenzioni straordinarie	-	2.623	2.623	2.622	2.629
APQ3-02 Ampliamento depuratore di Pile	-	89.864	89.864	89.802	90.048
Comune Fossa fognatura Via delle Coste	40	40	40	40	40
Comune Poggio Picenze fognatura	180	180	180	180	180
Comune San Demetrio fognatura	308	280	280	279	280
Comune Fossa fognatura Loc. Frainine	-	500	500	500	501
Comune Ocre fognatura convento	-	-	-	336	668
Comuni soci fognatura	-	-	-	6.022	2.299
TOTALE	1.528	94.487	94.487	100.779	97.647

Ai fini del calcolo degli scostamenti degli ammortamenti sostenuti da quelli previsti dal **PIANO D'AMBITO** nel periodo 2004 – 2008, si procede pertanto, in primo luogo, con le opportune rettifiche di aggiornamento dei valori previsti per i primi 5 anni al tasso di inflazione programmata da **DPEF** e del loro riproporzionamento in base alla popolazione dei Comuni realmente gestiti e, in secondo luogo, ad individuare il valore netto degli ammortamenti sostenuti a partire dagli ammortamenti e dai relativi contributi.

Tabella 18 – Analisi degli scostamenti sugli ammortamenti

AMMORTAMENTI		2004	2005	2006	2007	2008	Totali
Previsi da Piano d'Ambito	<i>Inflazione</i>	1,7%	1,6%	1,7%	2,0%	1,7%	
	<i>Inflazione cumulata</i>	1,0312	1,0477	1,0655	1,0869	1,1053	
	Ammortamenti previsti nel Piano d'Ambito	178.694	368.234	557.257	751.961	1.012.772	2.868.918
	Ammortamenti inflazionati	184.276	385.812	593.785	817.277	1.119.454	3.100.605
	Percentuale territorio gestito GSA Spa (Pop. ISTAT 2001)	82,83%	82,83%	83,17%	83,17%	83,17%	
	Ammortamenti inflazionati riproporzionati	152.630	319.555	493.834	679.706	931.019	2.576.744
Sostenuti	Ammortamenti al lordo dei contributi	57.183	204.458	339.277	404.618	491.486	1.497.022
	Quota contributi c/impianti	1.528	94.487	94.487	100.779	97.647	388.928
	Ammortamenti al netto dei contributi	55.655	109.971	244.790	303.839	393.839	1.108.094
Scostamenti assoluti		-96.975	-209.584	-249.044	-375.868	-537.180	-1.468.650
Scostamenti percentuali		-63,54%	-65,59%	-50,43%	-55,30%	-57,70%	-57,00%

La Tabella 18 evidenzia uno scostamento significativo del costo realmente sostenuto dal **GESTORE** per la componente ammortamenti rispetto alle previsioni di **PIANO D'AMBITO** (quasi 1,5 mln di euro in termini assoluti corrispondenti al 57% in termini percentuali) dovuto al minore livello di investimenti realizzati di Tabella 14 e alle aliquote di ammortamento applicate dal **GESTORE**, più basse di quelle riconosciute dal **PIANO D'AMBITO** (confronto mostrato in Tabella 15).

5.2 La remunerazione prevista e quella percepita nel periodo di riferimento

La remunerazione del capitale investito viene calcolata applicando la percentuale di remunerazione del 7% alla semisomma tra capitale investito di inizio esercizio e quello di fine esercizio, secondo il criterio indicato dal **METODO NORMALIZZATO**, che prevede le seguenti formule:

$$\text{Capitale investito al tempo } t_1 = V_0 + (I_1 - A_1) / 2 = (V_0 + V_1) / 2$$

$$\text{Remunerazione sul capitale investito (R) al tempo } t_1 = [(V_0 + V_1) / 2] \cdot r$$

dove:

V_0 = Valore del capitale investito al tempo t_0

V_1 = Valore del capitale investito al tempo t_1

I_1 = Investimenti effettuati al tempo t_1

A_1 = Ammortamenti relativi agli investimenti al tempo t_1

r = tasso di ritorno sul capitale investito

R = remunerazione sul capitale investito

La remunerazione del capitale investito ha come base di calcolo il capitale investito netto, ovvero gli investimenti considerati al netto dei contributi pubblici a fondo perduto e del fondo ammortamenti; da segnalare che, a differenza degli ammortamenti, il calcolo della remunerazione viene effettuato su tutti gli investimenti realizzati annualmente nel periodo 2004 – 2008, compresi gli investimenti in corso di realizzazione, da concludere oppure conclusi ma non in esercizio.

Ai fini della quantificazione degli scostamenti, come anche nel caso degli ammortamenti, si procede preventivamente ad aggiornare al tasso di inflazione programmata da **DPEF** i valori previsti dal **PIANO D'AMBITO** per i primi 5 anni e a riproporzionarli in base alla popolazione dei Comuni realmente gestiti. Segue l'analisi quantitativa degli scostamenti della remunerazione riconoscibile a consuntivo rispetto a quella prevista da **PIANO**, i cui risultati sono riportati in Tabella 19.

Tabella 19 – Analisi degli scostamenti sulla remunerazione

REMUNERAZIONE		2004	2005	2006	2007	2008	Totali
Prevista da Piano d'Ambito	Inflazione	1,7%	1,6%	1,7%	2,0%	1,7%	
	Inflazione cumulata	1,0312	1,0477	1,0655	1,0869	1,1053	
	Remunerazione prevista nel Piano d'Ambito	177.661	546.411	922.908	1.287.011	1.615.477	4.549.469
	Remunerazione inflazionata	183.211	572.496	983.405	1.398.801	1.785.647	4.923.559
	Percentuale territorio gestito GSA SpA (Pop. ISTAT 2001)	82,83%	82,83%	83,17%	83,17%	83,17%	
	Remunerazione inflazionata ri-proporzionata	151.747	474.178	817.870	1.163.344	1.485.073	4.092.212
Su investimenti realizzati	Investimenti cumulati al netto dei contributi pubblici e al lordo degli ammortamenti	2.270.478	2.339.136	3.287.128	5.271.317	9.638.790	
	Fondo degli ammortamenti al netto dei contributi	55.655	165.626	410.416	714.255	1.108.094	
	Investimenti cumulati al netto dei contributi pubblici e degli ammortamenti	2.214.823	2.173.510	2.876.712	4.557.063	8.530.695	
	Capitale investito medio	1.107.412	2.194.167	2.525.111	3.716.887	6.543.879	
	Remunerazione del capitale investito	77.519	153.592	176.758	260.182	458.072	1.126.122
Scostamenti assoluti	-74.228	-320.587	-641.112	-903.162	-1.027.001	-2.966.090	
Scostamenti percentuali	-48,92%	-67,61%	-78,39%	-77,63%	-69,15%	-72,48%	

È evidente che il minor livello di spesa investita rilevato in Tabella 14 ha come riflesso un minor livello di remunerazione riconoscibile a consuntivo rispetto al livello previsto dal **PIANO D'AMBITO**, con uno scostamento complessivo sull'intero periodo 2004 – 2008, di quasi 3,0 mln di euro in termini assoluti e quasi il 72,5% in termini percentuali.

5.3 Gli scostamenti del costo del capitale

Lo scostamento complessivo del costo del capitale che dovrà essere conguagliato/decurtato sulla tariffa del/i periodo/i regolatorio/i successivo/i viene determinato come somma degli scostamenti calcolati precedentemente sul livello di ammortamenti sostenuti e sul livello di remunerazione percepita sugli investimenti realizzati rispetto ai livelli previsti nel **PIANO D'AMBITO** per le stesse componenti. Come evidenziato in Tabella 20, complessivamente si è rilevato un minor costo del capitale di oltre 4,4 mln di euro in termini assoluti e del 66,5% in termini percentuali.

Tabella 20 – Analisi degli scostamenti sul costo del capitale

COSTO DEL CAPITALE	2004	2005	2006	2007	2008	Totali
Previsto dal Piano d'Ambito						
Ammortamenti	152.630	319.555	493.834	679.706	931.019	2.576.744
Remunerazione	151.747	474.178	817.870	1.163.344	1.485.073	4.092.212
Sostenuto dal Gestore						
Ammortamenti	55.655	109.971	244.790	303.839	393.839	1.108.094
Remunerazione	77.519	153.592	176.758	260.182	458.072	1.126.122
Scostamenti						
Ammortamenti	-96.975	-209.584	-249.044	-375.868	-537.180	-1.468.650
Remunerazione	-74.228	-320.587	-641.112	-903.162	-1.027.001	-2.966.090
Tot. assoluto	-171.203	-530.171	-890.157	-1.279.029	-1.564.181	-4.434.740
Tot. percentuale	-56,25%	-66,79%	-67,86%	-69,40%	-64,74%	-66,50%

6. I costi operativi e il canone di concessione

L'analisi degli scostamenti dei costi operativi viene effettuata sia per valutare l'andamento dei costi operativi sostenuti dal **GESTORE** nel periodo 2004 – 2008 sia per verificare l'adeguatezza dei costi operativi di progetto previsti dal **PIANO D'AMBITO**.

A differenza di quanto avviene per le altre componenti, l'accertamento di eventuali scostamenti sui costi operativi non si tradurrà nell'applicazione di decurtazioni o nel riconoscimento di conguagli compensativi; i risultati dell'analisi degli scostamenti consentiranno però di valutare se sia opportuno applicare percentuali di efficientamento diverse ai costi operativi di progetto ed eventualmente procedere alla revisione del livello degli stessi costi operativi per gli anni futuri.

Un discorso a parte va effettuato per l'analisi degli scostamenti sugli oneri inseriti nella voce "Canone di concessione", per la quale si rimanda nel dettaglio al paragrafo 6.5.

L'analisi degli scostamenti dei costi operativi si basa sulle rilevazioni a consuntivo ricavabili dai bilanci di esercizio del periodo 2004 – 2008.

Per compiere l'analisi degli scostamenti occorre prendere a riferimento il livello dei costi operativi riconosciuti dal **PIANO D'AMBITO** e confrontarli con i costi operativi sostenuti dal **GESTORE**. Tuttavia, al fine di operare un confronto tra valori omogenei, è necessario preventivamente apportare ad entrambe i termini opportune rettifiche: quanto ai costi operativi previsti da **PIANO D'AMBITO**, come nel caso delle altre componenti tariffarie, occorre procedere all'aggiornamento al tasso di inflazione programmata ed al riproporzionamento sulla base della popolazione dei Comuni gestiti; quanto ai

costi operativi rilevati a consuntivo si deve invece provvedere ad una riclassificazione, procedendo a:

1. Rilevare solo gli importi iscritti alle categorie di costo ammesse dall'art. 3.1 del **METODO NORMALIZZATO**;
2. Rettificare direttamente i costi escludendo gli importi non attinenti ai costi operativi o alle attività regolate;
3. Rettificare indirettamente, dal lato dei ricavi, i costi precedentemente corretti.

6.1 I costi operativi di progetto e quelli di riferimento

Il **PIANO D'AMBITO** definisce i costi operativi di progetto tra le categorie indicate dal **METODO NORMALIZZATO**, in particolare:

- B6. Costo per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7. Costi per servizi;
- B8. Costi per godimento di beni di terzi;
- B9. Costo del personale;
- B11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12. Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13. Altri accantonamenti;
- B14. Oneri diversi di gestione.

Il **PIANO D'AMBITO** indica l'evoluzione dei costi per ciascuna delle categorie sul trentennio di Piano dal 2002 al 2031, esprimendo i valori a moneta 2002.

I costi di progetto sono stati calcolati per via parametrica, moltiplicando il costo unitario per abitante (ricavato sulla base dei costi esistenti) per il numero di abitanti rilevati dal PRGA della Regione Abruzzo, ottenendo così il costo delle singole categorie negli anni.

Da segnalare che nel computo della popolazione complessiva servita dal **GESTORE**, il Piano includeva anche i Comuni di Castelvecchio Subequo, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno e Secinaro, allora gestiti da Co.Ge.R.I. ma ricadenti nell'ATO Peligno Alto Sangro. Ai fini dell'analisi degli scostamenti occorre pertanto scorporare tali costi dal montante complessivo previsto; tale scorporo viene effettuato sulla base della popolazione residente nei cinque suddetti Comuni (ISTAT 2001).

Le voci di costo operativo più rilevanti previste dal Piano sono rappresentate dai costi per appalti di servizi e spese per il personale; per i primi, in cui risultano inclusi i costi per appalti esterni di servizi per sostituzioni contatori, ricerca perdite, manutenzioni, consulenza, ecc..., si prevedeva che la spesa per abitante tendesse a rimanere costante, in quanto non si ipotizzava un aumento di

esternalizzazione dei servizi; le spese del personale venivano invece quantificate partendo dalla stima del numero di dipendenti calcolato come necessario nel 2002 per la gestione dell'ATO (pari a n. 92) e considerando un aumento fino a 100 dipendenti nel 2005 per l'implementazione del sistema di telecontrollo.

L'evoluzione dei costi per l'acquisto dell'energia elettrica veniva prevista sulla base dell'attuale costo unitario per abitante e ipotizzando da una parte un maggior consumo di energia a regime nei primi 4 anni, dovuto agli impianti di sollevamento delle nuove captazioni idriche, e dall'altro un risparmio da realizzarsi attraverso il solo esercizio notturno di alcune pompe di sollevamento e grazie ad interventi di ricerca perdite.

Riguardo alla voce inerente l'acquisto di acqua da terzi, il Piano prevedeva di dimezzare progressivamente il volume acquistato nei prime cinque anni per arrivare ad annullarlo allo scadere del primo decennio.

Le altre voci di costo erano rappresentate dalle forniture di materiali (all'interno delle quali rientrano i costi per materie di consumo e merci e variazioni delle rimanenze) e la categoria "Altri costi operativi", che accoglieva invece le categorie B8 "Costi per godimento di beni di terzi" (fitti, noleggi e leasing) e B14 "Oneri diversi di gestione" (imposte non sul reddito, stipendi al CdA, Collegio sindacale e revisori dei conti).

In sede di pianificazione non venivano invece riconosciuti costi ricadenti nelle categorie B12 "Accantonamento per rischi" e B13 "Altri accantonamenti".

L'evoluzione dei costi operativi di progetto previsti dal Piano per i primi 5 anni risulta quella riportata in Tabella 21:

Tabella 21 – Costi operativi di progetto da Piano d'Ambito (euro moneta 2002)

Costi operativi	2002 (anno 1)	2003 (anno 2)	2004 (anno 3)	2005 (anno 4)	2006 (anno 5)
Acqua da terzi	739.813	647.337	554.860	462.383	369.907
Materiali	785.497	788.223	790.950	793.676	796.403
Energia elettrica	1.165.975	1.188.443	1.192.498	1.196.553	1.200.607
Servizi	3.673.473	3.682.713	3.691.954	3.701.194	3.710.434
Personale	3.518.453	3.518.453	3.518.453	3.798.383	3.798.383
Altri costi operativi	540.318	542.193	544.069	545.944	547.820
Totale costi	10.423.530	10.367.362	10.292.783	10.498.133	10.423.553

Nel **PIANO D'AMBITO** sono inoltre indicati i costi operativi di riferimento, ossia la componente modellata dei costi operativi, con i quali il **METODO NORMALIZZATO** prevede venga effettuato il confronto con i costi operativi di progetto, sulla cui base definire il recupero di efficienza. I costi di riferimento sono stati calcolati secondo le formule econometriche previste dal **METODO**, sulla base delle gran-

deze tecniche rilevate dalla ricognizione per quanto riguarda il primo anno di Piano e dell'evoluzione prevista per le stesse grandezze in funzione della realizzazione dei progetti di intervento per gli anni successivi.

In Tabella 22 si riportano i valori dei costi operativi effettivi previsti dal Piano aggiornati all'inflazione e riproporzionati sulla base della popolazione servita; da segnalare ancora che l'importo annuo da **PIANO D'AMBITO** è stato preventivamente rettificato sottraendo dai costi operativi totali una quota proporzionale alla popolazione residente (ISTAT 2001) nei cinque Comuni dell'ATO Peligno Alto Sangro, che, ai fini del calcolo dei costi operativi, il Piano computava all'interno della popolazione complessiva gestita.

Tabella 22 – Aggiornamento e riproporzionamento dei costi operativi effettivi

COSTI OPERATIVI		2004	2005	2006	2007	2008
Piano d'Ambito	Inflazione	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%
	Inflazione cumulata	1,0312	1,0477	1,0655	1,0869	1,1053
	Costi operativi effettivi previsti nel Piano d'Ambito	10.423.650	10.160.257	9.984.661	9.986.211	9.812.681
	% popolazione 5 comuni ATO Peligno Alto Sangro	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%
	Costi operativi effettivi previsti nel Piano di Ambito rettificati popolazione 5 comuni ATO Peligno Alto Sangro	10.108.462	9.853.033	9.682.747	9.684.250	9.515.968
	Costi operativi rettificati inflazionati	10.424.230	10.323.395	10.317.445	10.525.427	10.518.351
	Percentuale territorio ATO Aquilano gestito da GSA Spa (Pop. ISTAT 2001)	84,72%	84,72%	85,47%	85,47%	85,47%
	Costi operativi rettificati inflazionati riproporzionati	8.831.151	8.745.726	8.818.534	8.996.301	8.990.252

6.2 I costi operativi sostenuti nel periodo di riferimento

Le informazioni relative ai costi operativi sono state desunte dai bilanci societari, forniti dal **GESTORE** con l'analisi di dettaglio a livello di sottoconti.

Con riferimento alle categorie di costo previste all'art. 3.1 del **METODO NORMALIZZATO**, il **GESTORE** risulta aver sostenuto nel periodo 2004 – 2008 i costi riportati in Tabella 23. Da questa si può tra l'altro rilevare che il **GESTORE** non risulta aver sostenuto costi ricadenti nelle categorie B12 ("Accantonamenti per rischi") e B13 ("Altri accantonamenti").

Tabella 23 – Costi operativi rilevati a consuntivo

COSTI OPERATIVI	2004	2005	2006	2007	2008
B6 Costi per materie prime	963.448	1.063.279	1.328.627	1.323.010	1.252.584
B7 Costi per servizi	2.585.520	2.723.408	3.012.195	3.686.497	4.018.925
B8 Costi per godimento beni di terzi	156.739	236.331	276.565	531.918	273.138
B9 Costi per il personale	3.263.948	3.930.652	3.699.862	3.709.033	3.632.009
B11 Variazioni di materie prime	-40.755	58.861	-46.284	-22.050	-3.295
B14 Oneri diversi di gestione	824.105	882.051	1.135.488	1.169.648	1.188.059
TOTALE	7.753.004	8.894.583	9.406.453	10.398.057	10.361.420

L'analisi dei valori di costo rilevati a consuntivo conferma che "Personale" e "Servizi" rappresentano le voci di costo più consistenti (rispettivamente con il 39 % e il 34 % di media annua dei costi totali); relativamente al costo del personale va considerato che il numero medio dei dipendenti (come rilevabile dalla nota integrativa ai bilanci) si è sempre mantenuto al di sotto del livello previsto dal **PIANO D'AMBITO**, che per l'anno 2002 (primo anno di piano) prevedeva un totale di 92 dipendenti mentre nel 2005 (quarto anno di piano) un totale di 100 dipendenti (si veda per confronto Tabella 24). Il numero dei dipendenti impiegati dal **GESTORE** risulta in linea con quello previsto da Piano, anche considerando il riproporzionamento sulla base del territorio effettivamente gestito.

Tabella 24 – Numero medio annuo dei dipendenti GSA

Descrizione	2004	1° anno (2002 PdA)	2005	2006	2007	4° anno (2005 PdA)	2008
Direttore generale	1		1	1			
Dirigenti	2	3	2	2	2	3	2
Impiegati	38	38	38	37	37	40	37
Operai	38	51	46	44	43	57	43
N. medio personale dipendente	79	92	87	84	82	100	82

L'incremento significativo registrato nel 2005 relativamente alle spese per il personale è imputabile, oltre al pagamento dovuto di ferie non godute pregresse, all'assunzione di nuovo personale (n. 8 unità) in vista della presa in carico delle reti idriche di nuovi Comuni. I tre esercizi successivi fanno invece registrare una diminuzione della spesa, che si accompagna alla diminuzione del numero di personale dipendente impiegato; di contro va comunque segnalato che, con l'esercizio 2007 (e poi anche nel successivo 2008), tra gli oneri diversi di gestione inizia ad essere contabilizzata la voce relativa ai compensi a co-co-co, in precedenza non presente in bilancio (194.769 € e 246.718 € rispettivamente nel 2007 e 2008).

L'incremento dei costi per servizi negli esercizi successivi al 2004 è principalmente imputabile ai consistenti aumenti del costo per l'energia elettrica, mentre negli stessi esercizi i costi per le manutenzioni ordinarie su reti e impianti subiscono annualmente delle variazioni, ma senza far registrare tendenze all'aumento significative.

6.3 Le rettifiche necessarie da apportare ai costi operativi

Va tuttavia considerato che, ai fini dell'analisi degli scostamenti dei costi operativi effettivi, risulta necessario apportare ai costi rilevati a consuntivo opportune rettifiche.

In particolare si è dovuto procedere ad una prima rettifica diretta, detraendo dai costi rilevati a consuntivo i costi che non sono attinenti ai costi operativi o alle attività regolate o che comunque non risultano ammissibili da **METODO NORMALIZZATO**.

In particolare segnaliamo tra questi, per quanto riguarda la categoria B7 "Costi per servizi", gli oneri per la pubblicità, che non sono ammissibili per una società a totale capitale pubblico, che opera in regime di monopolio, a meno che tali oneri non siano specificatamente autorizzati dall'**ENTE D'AMBITO** per campagne pubblicitarie di informazione e sensibilizzazione degli utenti verso un uso sostenibile della risorsa.

Dalla categoria B9 "Costi per il personale" sono state detratte le spese relative al pagamento una tantum avvenuto nell'anno 2005 di ferie non godute maturate dal personale antecedentemente alla data dell'affidamento.

Dalla categoria B14 "Oneri diversi di gestione" sono state detratte voci che non possono gravare sull'utente e che devono rimanere ad esclusivo carico del **GESTORE** (quali perdite su crediti, penalità e multe, contributi associativi e risarcimento danni).

Sempre in fase di rettifica diretta si è inoltre provveduto a detrarre dai costi gli oneri del canone di concessione, che il **PIANO DI AMBITO** individua quale voce distinta dei costi operativi e su cui viene nel seguito effettuata una specifica analisi degli scostamenti. Da segnalare, come si vedrà meglio al paragrafo 6.5, che il **GESTORE** ha iscritto in bilancio i costi riconducibili al canone di concessione sotto la voce "Contributo **ATO AQUILANO**" all'interno della categoria B14 "Oneri diversi di gestione" ad eccezione che per l'esercizio 2007, nel quale sono indicati in modo distinto la voce "Canone di concessione ATO" sotto la categoria B8 e "Contributo **ATO AQUILANO**" sotto la categoria B14.

In fase di riclassificazione diretta viene inoltre detratto dal consuntivo dei costi operativi anche il costo del contributo all'AATO Peligno Alto Sangro, sostenuto dal **GESTORE** presumibilmente in relazione alla gestione da parte di GSA, fino alla data del 31/12/2003, dei 6 Comuni ricadenti nel corrispondente ambito.

Tabella 25 – Prima fase: riclassificazione diretta dei costi operativi

COSTI OPERATIVI	2004	2005	2006	2007	2008
B6 Costi per materie prime	963.448	1.063.279	1.328.627	1.323.010	1.252.584
B7 Costi per servizi	2.585.520	2.723.408	3.012.195	3.686.497	4.018.925
- Costi di pubblicità	-7.376	-10.450	-3.987	-2.476	-6.727
- Spese materiale pubblicitario	-2.000	-2.404	-	-	-
B8 Costi per godimento beni di terzi	156.739	236.331	276.565	531.918	273.138
- Canone concessione ATO	-	-	-	-250.000	-
B9 Costi per il personale	3.263.948	3.930.652	3.699.862	3.709.033	3.632.009
- Pagamento ferie non godute maturate ante 29/04/2003	-	-190.000	-	-	-
B11 Variazioni di materie prime	-40.755	58.861	-46.284	-22.050	-3.295
B14 Oneri diversi di gestione	824.105	882.051	1.135.488	1.169.648	1.188.059
- Perdite su crediti	-	-3.446	-	-	-
- Penalità e multe	-5.374	-13.628	-596	-6.626	-3.362
- Contributi associativi	-15.604	-15.431	-21.301	-17.742	-4.498
- Risarcimento danni	-44.669	-52.690	-61.058	-105.815	-38.589
- Contributo ATO Aquilano	-331.129	-451.710	-750.000	-500.000	-500.000
- Contributo ATO Peligno Alto Sangro	-6.024	-	-	-	-
Totale riclassificazione diretta	7.340.828	8.154.824	8.569.512	9.515.398	9.808.243

Le rettifiche dirette sugli importi iscritti nelle categorie appartenenti ai costi della produzione (si veda Tabella 25) non sono tuttavia ancora sufficienti. Per compiere un'analisi omogenea degli scostamenti dei costi operativi, occorre infatti procedere ad una seconda rettifica, sottraendo dagli importi derivanti dalla prima rettifica i ricavi, strettamente collegati ai costi operativi, il cui sostentimento trova parziale/totale compensazione nel valore della produzione. A tal fine si sottraggono:

1. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, dal momento che il **GESTORE** iscrive a bilancio i costi operativi al lordo dei costi capitalizzati, contabilizzando questi ultimi come voce di ricavo nel valore della produzione
2. Ricavi derivanti da lavori c/terzi
3. Pareri c/ricavi
4. Ricavi per scarico fanghi
5. Rimborsi vari, da mettere in sottrazione ai costi legati a spese di spedizione, contributi previdenziali, ecc...

6. Altri ricavi e ricavi diversi.

In Tabella 26 si riporta il livello dei costi operativi risultanti dalla seconda rettifica.

Tabella 26 – Seconda fase: riclassificazione indiretta dei costi operativi

COSTI OPERATIVI	2004	2005	2006	2007	2008
Totale riclassificazione diretta	7.340.828	8.154.824	8.569.512	9.515.398	9.808.243
- Incrementi immobilizz. per lavori interni	-229.026	-257.149	-350.854	-331.040	-410.143
- Lavorazioni per conto terzi	-	-15.828	-	-	-
- Altri ricavi	-59.599	-60.332	-137.464	-186.571	-82.447
- Pareri c/ricavi	-4.105	-3.379	-12.533	-22.698	-18.795
- Ricavi per scarico fanghi	-13.291	-7.636	-6.996	-8.096	-8.641
- Ricavi diversi	-50	-5.182	-78.299	-71.518	-157.752
- Rimborsi diversi	-3.130	-3.669	-68.365	-1.698	-752
- Rimborso bolli postali e varie	-55.073	-	-	-74.758	-
- Rimborsi spese gare appalto	-	-206	-	-296	-
- Rimborsi INPS INAIL	-3.365	-5.125	-8.196	-9.217	-2.870
Totale riclassificazione indiretta	6.973.189	7.796.319	7.906.805	8.809.507	9.126.844

6.4 Analisi degli scostamenti

Compite le opportune rettifiche sui costi operativi previsti dal **PIANO D'AMBITO** e quelli sostenuti dal **GESTORE** nel periodo di riferimento 2004 – 2008, si procede con l'analisi degli scostamenti per verificare il grado di efficientamento praticato sui costi operativi e la congruità dei costi operativi di progetto (Tabella 27).

Tabella 27 – Analisi degli scostamenti sui costi operativi

COSTI OPERATIVI		2004	2005	2006	2007	2008	Totali
Previsi da Piano d'Ambito	<i>Inflazione</i>	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%	
	<i>Inflazione cumulata</i>	1,0312	1,0477	1,0655	1,0869	1,1053	
	Costi operativi effettivi previsti nel Piano d'Ambito	10.423.650	10.160.257	9.984.661	9.986.211	9.812.681	50.367.459
	% popolazione 5 comuni ATO Peligno Alto Sangro	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	3,02%	
	Costi operativi effettivi previsti nel Piano di Ambito rettificati popolazione 5 comuni ATO Peligno Alto Sangro	10.108.462	9.853.033	9.682.747	9.684.250	9.515.968	48.844.460
	Costi operativi rettificati inflazionati	10.424.230	10.323.395	10.317.445	10.525.427	10.518.351	52.108.848

COSTI OPERATIVI		2004	2005	2006	2007	2008	Totali
	Percentuale territorio ATO Aquilano gestito da GSA Spa (Pop. ISTAT 2001)	84,72%	84,72%	85,47%	85,47%	85,47%	
	Costi operativi rettificati inflazionati riproporzionati	8.831.151	8.745.726	8.818.534	8.996.301	8.990.252	44.381.964
Sostenuti	Costi operativi sostenuti	7.753.004	8.894.583	9.406.453	10.398.057	10.361.420	46.813.517
	Costi operativi prima rettifica	7.340.828	8.154.824	8.569.512	9.515.398	9.808.243	43.388.806
	Costi operativi seconda rettifica	6.973.189	7.796.319	7.906.805	8.809.507	9.126.844	40.612.664
	Costi operativi per analisi scostamenti	6.973.189	7.796.319	7.906.805	8.809.507	9.126.844	40.612.664
Scostamenti assoluti		-1.857.962	-949.407	-911.729	-186.794	136.592	-3.769.300
Scostamenti percentuali		-21,04%	-10,86%	-10,34%	-2,08%	1,52%	-8,49%

L'analisi degli scostamenti sui costi operativi ha fatto emergere che il **GESTORE** è riuscito sul periodo 2004 – 2007 a contenere i costi al di sotto dei valori previsti dal Piano, mentre nell'anno 2008 i costi sostenuti hanno superato i livelli da Piano. In questo esercizio la categoria di costo che risulta aver inciso maggiormente è quella per servizi (si veda Tabella 23); in particolare tra questi va segnalato l'incremento del costo dell'energia elettrica, ben oltre il tasso di inflazione programmato, riconducibile alla congiuntura economica che ha condizionato il prezzo dei prodotti energetici; sempre tra i costi per servizi si registra anche un aumento significativo delle spese per trasporto e smaltimento fanghi, mentre rispetto agli esercizi precedenti non si rilevano incrementi degli oneri per la manutenzione ordinaria esterna di reti e impianti. Relativamente ai costi per il personale, nel 2007 i costi si mantengono sul livello 2006 e nel 2008 addirittura diminuiscono (-2,1%), ma va comunque segnalato che a partire dal 2007 inizia ad essere contabilizzata tra gli oneri diversi di gestione la voce "compensi a co.co.co".

Sull'intero periodo 2004 – 2008 i costi operativi sostenuti risultano comunque complessivamente inferiori di quasi l'8,5 % rispetto a quelli pianificati.

Anche se la **CONVENZIONE** non contiene previsioni specifiche in merito, è ipotizzabile, in una logica incentivante, di non recuperare in tariffa i risparmi ottenuti nel periodo oggetto di analisi, consentendo al **GESTORE** di trattenere gli utili scaturenti dai minori costi operativi sostenuti.

I livelli di costo sostenuti costituiranno invece il riferimento da cui partire in sede di programmazione futura.

6.5 Il canone di concessione

Nel **PIANO D'AMBITO** la voce "Canone di Concessione" risulta inserita tra le componenti dei costi operativi, calcolati al netto dei miglioramenti di efficienza imposti dal **METODO NORMALIZZATO**; lo stesso Piano specifica che la sua determinazione richiede un'analisi preliminare del valore della conces-

sione, stimato con uno dei criteri previsti dalla normativa codicistica e dalla prassi contabile (criterio patrimoniale, criterio reddituale, criterio finanziario, criteri misti). Poiché, tuttavia, il canone di concessione rappresenta una delle voci che compongono i costi operativi che devono essere integralmente coperti dalla tariffa e quindi la determinazione del suo ammontare incide direttamente sul livello della tariffa da praticare agli utenti del servizio, per rispettare i vincoli all'aumento tariffario, posti dal **METODO NORMALIZZATO**, il Piano ha previsto in 3 miliardi di lire annui l'ammontare massimo del canone di concessione che può essere sopportato dalla tariffa.

Nel **PIANO DI AMBITO** l'Autorità ha inoltre indicato le tre componenti che determinano il canone:

1. Una quota in grado di sostenere l'importo del **debito residuo dei mutui** accesi dalle amministrazioni e dalle aziende, al lordo dei contributi erariali e comunque non inferiore a 25.000 lire/abitante/anno per singolo comune.
2. Una quota per la **valorizzazione del patrimonio conferito** al **GESTORE** del **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** espresso in termini di 7.000 lire/abitante.
3. Le **spese di funzionamento dell'AUTORITÀ DI AMBITO** (importo non specificato a livello di pianificazione).

È doveroso segnalare che non risulta però possibile ricostruire il contributo delle tre componenti sopra indicate al totale del canone ammesso in tariffa (3 miliardi di lire annui), in quanto quest'ultimo rappresenta esclusivamente un tetto massimo.

Anche la **CONVENZIONE** di affidamento disciplina il canone, prevedendo all'art. 17 che, *“Per i beni strumentali affidati al **GESTORE** in concessione ai sensi dell'art. 12 commi 1 e 2 della Legge n. 36/1994, il **GESTORE** è tenuto a versare annualmente all'Ente o, se costituita, alla società di capitali intestatari della proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, la somma di € 250.000 che l'ENTE DI AMBITO provvede a trasferire ai Comuni partecipanti in ragione dei relativi conferimenti e degli accordi con essi intervenuti.”*

Diversamente da quanto indicato nel **PIANO D'AMBITO**, la **CONVENZIONE** all'art. 6 comma 3 prevede che gli oneri di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali restino a carico degli Enti medesimi.

In linea con quanto indicato nel **PIANO D'AMBITO**, la **CONVENZIONE** all'art. 28 prevede invece che siano a carico del **GESTORE** le spese di funzionamento dell'ENTE DI AMBITO, che ricadono nella voce “Oneri diversi di gestione”, previsti dal **METODO NORMALIZZATO**. È previsto inoltre un tetto massimo a tali spese, stabilito dalla seguente formula:

$$S = \text{€}0,020 \times Q \times \text{TRM dati anno 2002}$$

dove:

- i. S=ammontare del trasferimento
- ii. Q= mc di acqua venduta nel corso dell'anno precedente al trasferimento

iii. TRM=tariffa reale media applicata nell'anno precedente al trasferimento.

Da segnalare che tra le modifiche apportate alla **CONVENZIONE** nel 2007 risulta anche quella del tetto massimo fissato per le spese di funzionamento dell'**ENTE DI AMBITO** a carico del **GESTORE** a decorrere dal 01/01/2006 e fino alla scadenza della **CONVENZIONE**, stabilito in 500.000 € su base annua.

In merito alle singole componenti che secondo il **PIANO D'AMBITO** compongono il canone, va segnalato quanto segue:

I MUTUI CONTRATTI DA AMMINISTRAZIONI E AZIENDE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DEL SII.

Anche se il **PIANO D'AMBITO** non quantifica la componente relativa ai mutui contratti dai Comuni per la realizzazione di opere afferenti al **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** e sebbene la **CONVENZIONE** di affidamento preveda che i mutui rimangano a carico degli stessi Comuni, ai fini dell'analisi degli scostamenti e della programmazione futura, si dovrebbe tenere presente che l'art. 153 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 prevede che *“le passività del SERVIZIO, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto di eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale o in conto interessi, sono trasferite al soggetto GESTORE che subentra nei relativi obblighi”*. Allo stesso articolo il decreto prevede inoltre che l'**ENTE D'AMBITO** tenga conto dei mutui dei Comuni nella determinazione della tariffa al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica.

Dunque, tali oneri dovrebbero essere separati dal resto dei costi operativi per riallinearli, in caso di scostamento, all'esatto valore di consuntivo.

Va segnalato che tra le voci da utilizzare per il calcolo della tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti il **PIANO D'AMBITO** includeva un importo pari a 1.501 milioni di lire, stimati sulla base dei risultati forniti da un'indagine appositamente svolta presso i Comuni, solo per la parte relativa ai mutui non compresi in tariffa.

Occorre ancora considerare che il **PIANO D'AMBITO** non contiene indicazioni in merito a piani di rimborso dei mutui pregressi, che dovrebbero essere considerati per il calcolo degli scostamenti. Anche l'**ENTE D'AMBITO** ha segnalato che non risultano esistere a carico dei Comuni mutui residui contratti precedentemente alla data di affidamento per la realizzazione di infrastrutture afferenti il **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**.

Risulta invece che nel periodo 2004 – 2008 Gran Sasso Acqua Spa abbia provveduto al rimborso delle rate di mutui accesi dall'ex Co.Ge.R.I. precedentemente alla data dell'affidamento per il finanziamento di opere afferenti al **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**.

A tale proposito GSA ha segnalato i 4 mutui riportati in Tabella 28, contratti con la banca Carispaq Spa di L'Aquila Gruppo BPER, tutti decennali a rata semestrale posticipata costante e tasso variabile, che risultano completamente ammortizzati in data 01/04/2009.

Tabella 28 – Mutui accesi dal Gestore nel periodo antecedente all'affidamento per opere afferenti al servizio idrico, per cui GSA ha rimborsato le rate nel periodo 2004 - 2008

n. mutuo	Descrizione	Valore iniziale (lire)
1	Rifacimento reti idriche e fognarie porzione centro storico città di L'Aquila	3.800.000.000
2	Lavori relativi a vari impianti di sollevamento settore idrico	852.000.000
3	Lavori relativi a vari impianti di sollevamento settore idrico	839.000.000
4	Lavori relativi all'impianto di sollevamento di Acqua Oria a L'Aquila	1.080.000.000

Il mutuo n. 1 relativo al rifacimento delle reti idriche e fognarie di una porzione del centro storico della città de L'Aquila si riferisce al progetto ABR10 cofinanziato dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici insieme al Comune de L'Aquila e alla Gran Sasso Acqua Spa (allora Co.Ge.R.I.) e realizzato nell'anno 1999. I restanti mutui sono stati invece acquisiti per finanziare investimenti totalmente a carico della società.

Ai fini dell'analisi degli scostamenti delle componenti tariffarie, si segnala che l'ENTE D'AMBITO ritiene riconoscibile il rimborso dei mutui pregressi contratti dall'azienda, comunque nel limite del tetto massimo dei 3 miliardi di lire annui complessivi previsti dal PIANO D'AMBITO per l'intera voce del canone di concessione, che, oltre al debito residuo dei mutui accesi da amministrazioni e aziende prevede quali componenti la valorizzazione del patrimonio conferito e le spese di funzionamento dell'AUTORITÀ DI AMBITO. Va tuttavia segnalato che non rileva a tal fine il mutuo n. 1, pari a 3,8 miliardi di lire, contratto dal GESTORE per l'intervento di rifacimento delle reti idriche e fognarie di una porzione del centro storico della città de L'Aquila, in quanto risulta che esso fosse relativo alla quota di cofinanziamento prevista a carico del Comune de L'Aquila, che ha provveduto a rimborsare a GSA le corrispondenti rate.

In Tabella 29 si riporta per ciascuna posizione l'importo complessivo delle rate dei mutui rimborsate dal GESTORE nel periodo 2004 – 2008 (comprehensive di quota capitale e quota interesse) da considerare ai fini dell'analisi degli scostamenti sulla componente di canone.

Tabella 29 – Rimborso delle rate dei mutui effettuato da GSA nel periodo 2004 – 2008 (euro)

n. mutuo	2004	2005	2006	2007	2008
2	54.113	54.025	54.310	55.296	55.804
3	53.297	53.210	53.491	54.462	54.962
4	68.594	68.482	68.844	70.093	70.737
TOTALE	176.005	175.718	176.645	179.850	181.503

Non risulta invece che l'ENTE D'AMBITO abbia contratto mutui per l'espletamento di procedure di appalto e di esecuzione di interventi. In tal caso, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica e garantire l'equilibrio economico finanziario del GESTORE, si ritiene che sarebbe op-

portuno riconoscere all'interno della voce del canone le rate dei mutui contratti dall'ENTE D'AMBITO per la realizzazione degli interventi.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CONFERITO

Relativamente a tale componente, occorre considerare che prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, la normativa non escludeva, per reti e impianti di proprietà dei Comuni, la concessione d'uso onerosa, il cui canone veniva incluso, insieme ai mutui contratti dagli stessi Comuni, tra gli oneri che dovevano trovare integrale copertura tariffaria. Il PIANO D'AMBITO dell'ATO AQUILANO prevedeva infatti tra le componenti del canone di concessione una quota per la "valorizzazione del patrimonio conferito".

Va tenuto conto che, a decorrere dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 152, l'art. 153 prevede invece espressamente che *"le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'art. 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al GESTORE del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla CONVENZIONE e dal relativo disciplinare"*, escludendo quindi l'onerosità della concessione d'uso di impianti e reti di proprietà dei Comuni, ammettendo dunque il riconoscimento in tariffa dei soli mutui contratti dai Comuni.

L'AUTORITÀ D'AMBITO ritiene tuttavia di riconoscere ai fini dell'analisi degli scostamenti i costi già sostenuti dal GESTORE relativamente agli anni 2006 e 2007 per la componente di canone d'uso; tale componente, comunque non più contabilizzata a partire dal successivo 2008 proprio ai sensi dell'art. 153 comma 1 del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, non verrà prevista in tariffa a partire dall'anno 2009.

SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE D'AMBITO

Relativamente alle spese di funzionamento dell'ENTE D'AMBITO, va ricordato che il METODO NORMALIZZATO nell'elencazione delle categorie di costi indicata all'art. 3.1 non prevede alcuna voce alla quale possa essere ascritto il costo di funzionamento dell'AUTORITÀ D'AMBITO; d'altra parte il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 all'art. 154, comma 1, prevede che *"la tariffa costituisce il corrispettivo del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa e del servizio fornito, delle opere e [...], nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità di Ambito [...]"*.

Sempre il D. Lgs. n. 152, prevede inoltre all'art. 148 comma 4 che *"i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Autorità d'Ambito, determinati annualmente, fanno carico agli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, in base alle quote di partecipazione di ciascuno di essi all'Autorità d'Ambito"*.

A questo proposito va segnalato che le spese riconosciute in tariffa dal PIANO D'AMBITO come terza componente del canone, sono esclusivamente quelle relative al funzionamento degli uffici dell'ENTE, che la Legge Regione Abruzzo n. 2 del 13/01/1997, istitutiva delle Autorità d'Ambito, all'art. 10 prevedeva a carico del soggetto GESTORE (e quindi della tariffa). Come previsto dallo stes-

so articolo della Legge Regionale, le Spese di funzionamento degli organi dell'**ENTE D'AMBITO** risultano invece a carico dei Comuni consorziati in proporzione alle quote di partecipazione.

In merito alle spese di funzionamento dell'**ENTE D'AMBITO** può essere interessante segnalare come il CO.VI.RI., con Deliberazione n. 13 del 12/05/2009, abbia dato della normativa vigente un'interpretazione che va in senso opposto a quanto previsto dalla Legge Regionale succitata.

Secondo il Comitato fanno infatti carico agli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale le spese di funzionamento della struttura operativa di cui all'art. 148 del D. Lgs. n. 152, cioè le spese complessive per il personale, le spese legali, la sede, il mobilio, la cancelleria, attrezzatura informatica e tecnica di vario genere, il materiale informativo ed altre spese generali riconducibili alla struttura operativa medesima; le spese indicate all'art. 154 comma 1 che fanno carico della tariffa sono invece quelle relative ad ogni altra spesa non di struttura e cioè il funzionamento del consiglio di amministrazione, dell'assemblea dei soci e di altri eventuali organi.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Relativamente all'analisi degli scostamenti sulla componente del canone, si segnala che la Tabella 30, tra i valori previsti dal **PIANO D'AMBITO**, non aggiorna al tasso programmato di inflazione il canone di concessione in quanto esso è predeterminato e indipendente dalla dinamica inflattiva, mentre l'importo annuo previsto da Piano è riproporzionato in base alla popolazione gestita, così come specificato al par. 3.4.

Dal confronto tra quanto previsto dal Piano relativamente alla componente del canone (riproporzionato) e quanto effettivamente sostenuto, emergono gli scostamenti da decurtare dalla tariffa degli anni futuri.

Tabella 30 – Analisi degli scostamenti del canone di concessione

CANONE DI CONCESSIONE		2004	2005	2006	2007	2008	Totali
Previsto da Piano d'Ambito	Canone di concessione previsto nel Piano d'Ambito	1.549.371	1.549.371	1.549.371	1.549.371	1.549.371	7.746.853
	Percentuale territorio gestito GSA Spa (Pop. ISTAT 2001)	84,72%	84,72%	85,47%	85,47%	85,47%	
	Canone di concessione riproporzionato	1.312.589	1.312.589	1.324.279	1.324.279	1.324.279	6.598.015
Sostenuto	Canone d'uso (valorizzazione patrimonio conferito)			250.000	250.000		500.000
	Contributo AATO Aquilano	331.129	451.710	500.000	500.000	500.000	2.282.839
	Rate mutui pregressi Co.Ge.R.l.	176.005	175.718	176.645	179.850	181.503	889.721
	Totale	507.134	627.428	926.645	929.850	681.503	3.672.560
Scostamenti assoluti		-805.455	-685.161	-397.634	-394.429	-642.777	-2.925.455
Scostamenti percentuali		-61,36%	-52,20%	-30,03%	-29,78%	-48,54%	-44,34%

7. La verifica degli altri obblighi contrattuali

7.1 Gli standard organizzativi, gli obblighi di comunicazione e le penalità

Come già segnalato in precedenza non risulta che l'**AATO AQUILANO** si sia dotata di un modello di controllo né la **CONVENZIONE** contiene previsioni in merito a penalità per il mancato/parziale raggiungimento degli standard organizzativi né per il mancato/parziale adempimento agli obblighi di comunicazione.

8. I ricavi regolati, i volumi erogati e la tariffa reale media

8.1 Le previsioni del Piano d'Ambito

Il **PIANO D'AMBITO** prevede per il periodo 2004 – 2008, ricavi garantiti generati dalla somma delle componenti dei costi operativi, del canone del **SERVIZIO**, degli ammortamenti e della remunerazione

del capitale investito. La Tariffa Reale Media è data dal rapporto tra il livello dei ricavi garantiti e la previsione della domanda in termini di metri cubi, ipotizzata crescente dello 0,8% circa annuo. In Tabella 31 sono riportati i valori, indicati a moneta 2002, delle componenti di costo, del volume erogato e della corrispondente variazione annua della domanda, della Tariffa Reale Media, delle percentuali di aumento annuale del k e di quelle massime consentite dal **METODO NORMALIZZATO**, così come previsti dal **PIANO D'AMBITO** nello scenario in presenza di finanziamento regionale e nell'ipotesi che tutti i Comuni dell'Ambito aderissero alla gestione unica del **SERVIZIO**.

Anche l'analisi degli scostamenti sui ricavi richiede il riproporzionamento degli importi previsti dal **PIANO D'AMBITO** sulla base della popolazione effettivamente gestita dal **GESTORE** e l'aggiornamento al tasso di inflazione programmata del **DPEF**. Il primo scaturisce direttamente come somma dal riproporzionamento delle singole componenti di costo; il secondo avviene per tutte le componenti, ad eccezione della voce relativa al canone.

Tabella 31 - Componenti di costo, ricavi complessivi, volumi erogati e Tariffa Reale Media da Piano d'Ambito

Anno	Anno 1 (2002)	Anno 2 (2003)	Anno 3 (2004)	Anno 4 (2005)	Anno 5 (2006)
Costi Operativi effettivi (C)	10.423.650	10.160.257	9.984.661	9.986.211	9.812.681
Ammortamenti (A)	178.694	368.234	557.257	751.961	1.012.772
Remunerazione del capitale investito (R)	177.661	546.411	922.908	1.287.011	1.615.477
Canone SII	1.549.371	1.549.371	1.549.371	1.549.371	1.549.371
Totale (C+A+R+Can)	12.329.376	12.624.272	13.014.197	13.574.553	13.990.301
Volume erogato (previsione dalla domanda)	13.118.000	13.227.000	13.336.000	13.445.000	13.554.000
Variazione domanda		0,83%	0,82%	0,82%	0,81%
Tariffa Reale Media	0,94	0,95	0,98	1,01	1,03
Variazione annua (K)	4,9%	1,6%	2,3%	3,5%	2,2%
Variazione annua massima consentita (K max)	7,5%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%

Valori al netto dell'inflazione programmata

8.2 L'applicazione della tariffa e i dati a consuntivo

Informazioni sui ricavi a consuntivo sono desumibili dai bilanci di esercizio del **GESTORE**, in cui sono contabilizzati nel dettaglio i ricavi da vendita di acqua per singolo comune gestito (rispettivamente quota variabile acquedotto, fognatura e depurazione), i ricavi da quota fissa, i ricavi da vendita di acqua all'ingrosso, la voce "Altri ricavi accessori acqua" e la voce "Commissioni attive". Va precisato che il **GESTORE** contabilizza all'interno del valore della produzione i soli ricavi conseguiti dai segmenti di servizio effettivamente gestiti, mentre iscrive nel passivo, tra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo, le somme ancora dovute ai Comuni per il riparto delle quote di tariffa riscosse dei segmenti di servizio gestiti in economia.

Il **GESTORE** ha inoltre trasmesso due prospetti di natura extra contabile relativi al periodo 2003 – 2008 da cui sono estrapolabili rispettivamente i dati relativi ai volumi di acqua venduti al dettaglio suddivisi per categoria di utenza e per fasce di consumo e i volumi di acqua venduti all'ingrosso suddivisi per soggetto acquirente.

I ricavi da vendita di acqua sono infatti suddivisibili in:

1. *Ricavi da vendita d'acqua ad utenti*, cioè i ricavi da volume erogato direttamente agli utenti nei Comuni in cui il **GESTORE** svolge il **SERVIZIO**, la cui tariffa è approvata mediante delibere dell'Assemblea dell'**ENTE D'AMBITO** e articolata per tipologia d'utenza e scaglione di consumo.
2. *Ricavi da vendita d'acqua all'ingrosso*, cioè i ricavi conseguiti dalla vendita di acqua all'ingrosso, la cui tariffa è determinata mediante delibere dell'**ENTE D'AMBITO**; la vendita all'ingrosso viene effettuata da **GSA** a Comuni dell'ambito che gestiscono in proprio la distribuzione e, a partire dall'anno 2005 anche al Comune di Secinara, ricadente nell'Ambito Peligno Alto Sangro e alla società SACA Spa per l'alimentazione di sei Comuni nella valle subequana.

L'analisi dei bilanci consente di rilevare a consuntivo aumenti dei ricavi da vendita ad utenti in tutti gli anni del periodo 2004 – 2007, con l'aumento più consistente nell'anno 2005 (+9 %) dovuto sia all'incremento delle tariffe che al recupero delle letture, oltre che nel settore depurativo anche in ragione di una Sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito un criterio di pagamento del canone favorevole alle aziende titolari della gestione.

L'incremento registrato nell'anno 2006, più contenuto (+6%), è da ricondursi all'incremento tariffario deliberato dall'Ente d'Ambito.

L'anno 2008 ha fatto registrare invece una contrazione dei ricavi da vendita ad utenti di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente; tale fenomeno è da imputare sia al conguaglio su base di lettura reale di fatture emesse a titolo di acconto negli anni precedenti, ma anche agli effetti prodotti sui ricavi del settore depurativo dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008.

Va comunque considerato che il **GESTORE** non ha percepito i ricavi previsti dal **PIANO D'AMBITO** per la vendita d'acqua diretta agli utenti principalmente per le seguenti ragioni:

1. Non tutti i Comuni dell'Ambito hanno aderito alla gestione GSA Spa e comunque in gran parte dei Comuni gestiti GSA non gestisce l'intero ciclo del **SERVIZIO IDRICO**; solo 2 Comuni inizialmente non gestiti hanno successivamente aderito alla gestione GSA, per di più solo per il servizio di distribuzione; altri Comuni continuano tuttora a gestire direttamente il **SERVIZIO**;
2. Non sono stati applicati i livelli annui di Tariffa Reale Media previsti dal **PIANO D'AMBITO** e riportati in Tabella 31;
3. Non si sono realizzate le previsioni di volumi erogati e di crescita della domanda contenute nel **PIANO D'AMBITO**.

In Tabella 32 sono riportati il consuntivo dei ricavi conseguiti dalla vendita diretta di acqua agli utenti e di acqua all'ingrosso e il livello di valori previsti dal **PIANO D'AMBITO**, con i quali, dopo le opportune rettifiche, occorre mettere a confronto i ricavi a consuntivo per procedere all'analisi degli scostamenti. Si precisa che nei ricavi da vendita di acqua al dettaglio si sono incluse, oltre ai ricavi da quota variabile e da quota fissa e idranti, anche la voce "Altri ricavi accessori acqua" e la voce "Commissioni attive".

Tabella 32 – Consuntivo dei ricavi e del volume erogato e Tariffa Reale Media applicata

Anno	2004	2005	2006	2007	2008
Inflazione	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%
Inflazione cumulata	1,0312	1,0477	1,0655	1,0869	1,1053
Ricavi garantiti da Piano d'Ambito	12.329.376	12.624.272	13.014.197	13.574.553	13.990.301
<i>di cui canone di concessione (da non inflaz.)</i>	1.549.371	1.549.371	1.549.371	1.549.371	1.549.371
Ricavi garantiti da Piano d'Ambito inflazionati	12.666.121	13.152.964	13.765.709	14.619.065	15.300.791
Volume erogato da Piano d'Ambito	13.118.000	13.227.000	13.336.000	13.445.000	13.554.000
Tariffa Reale Media infl. da PdA	0,97	0,99	1,03	1,09	1,13
Valore K + π		2,99%	3,80%	5,34%	3,82%
Valore massimo K+ π		6,60%	6,70%	7,00%	6,70%
Ricavi da vendita acqua ad utenti di cui:	8.584.672	9.358.197	9.943.487	10.407.847	9.357.641
<i>Ricavi da quota variabile</i>	<i>7.638.251</i>	<i>8.408.635</i>	<i>8.770.126</i>	<i>9.268.206</i>	<i>8.230.140</i>
<i>Ricavi da quota fissa e idranti</i>	<i>945.252</i>	<i>948.085</i>	<i>1.104.141</i>	<i>1.116.617</i>	<i>1.125.693</i>
<i>Altri ricavi accessori acqua</i>	-	-	67.378	20.978	-
<i>Commissioni attive</i>	<i>1.169</i>	<i>1.478</i>	<i>1.842</i>	<i>2.045</i>	<i>1.808</i>
Ricavi da vendita acqua ingrosso	712.107	1.050.433	507.100	685.469	760.083
Volume erogato ad utenti	7.147.932	6.534.407	6.730.103	7.022.247	6.342.626
Volumi vendita acqua ingrosso	2.712.247	4.024.045	2.519.710	1.813.982	2.057.491
Tariffa Reale Media applicata ad utenti [€/mc.]	1,20	1,43	1,48	1,48	1,48
Tariffa Media applicata acqua ingrosso [€/mc.]	0,26	0,26	0,20	0,38	0,37

8.3 Analisi degli scostamenti sulla domanda del Servizio e sui ricavi

L'analisi degli scostamenti viene effettuata in termini sia di volumi erogati che di ricavi conseguiti.

Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti sui volumi bisogna considerare che i volumi sono venduti dal **GESTORE** in parte direttamente all'utenza, in parte all'ingrosso; i due volumi non costituiscono però due grandezze omogenee tali da poter essere sommate per l'effettuazione dell'analisi degli scostamenti dei volumi che il **PIANO D'AMBITO** prevedeva venissero erogati direttamente all'utenza; per questo motivo si ritiene opportuno che l'analisi degli scostamenti sui volumi rispetto al livello previsto da Piano venga effettuata prendendo a riferimento per il livello a consuntivo i soli volumi erogati al dettaglio agli utenti e per il livello pianificato i volumi previsti dal **PIANO D'AMBITO**, riproporzionati sulla base della popolazione dei Comuni in cui il **GESTORE** eroga/ha erogato direttamente all'utenza.

Riguardo ai ricavi, va segnalato che la **CONVENZIONE** non definisce quali siano le attività regolate e i corrispondenti ricavi né risulta che l'**ENTE D'AMBITO AQUILANO** si sia dotato di una disciplina specifica in materia; tuttavia, dal momento che le tariffe dell'acqua venduta al dettaglio e dell'acqua venduta all'ingrosso sono entrambe deliberate dall'**ENTE D'AMBITO AQUILANO**, si ritengono da garantire al **GESTORE** i ricavi derivanti da entrambe le attività di vendita.

Il riproporzionamento dei ricavi del **PIANO D'AMBITO** sulla base del territorio effettivamente servito, necessario ai fini dell'analisi degli scostamenti, scaturisce dalla somma delle singole componenti di costo riproporzionate come ai paragrafi precedenti; le componenti vengono inoltre aggiornate al tasso di inflazione programmato, ad eccezione della voce "Canone di concessione", che è predefinito e indipendente dalla dinamica inflattiva.

In Tabella 33 sono riportati i risultati dell'analisi degli scostamenti su volumi e ricavi effettuata come sopra indicato.

Tabella 33 - Analisi degli scostamenti della domanda del Servizio e dei ricavi

METRI CUBI		2004	2005	2006	2007	2008	Totali
Volume previsto dal PdA							
	Volume erogato da PdA	13.118.000	13.227.000	13.336.000	13.445.000	13.554.000	66.680.000
	Percentuale territorio ATO Aquilano gestito GSA Spa (Pop. ISTAT 2001)	83,16%	83,16%	85,52%	85,52%	85,52%	
	Volume erogato riproporzionato	10.909.175	10.999.822	11.405.225	11.498.444	11.591.663	56.404.329
Volume erogato							
	Volume erogato ad utenti	7.147.932	6.534.407	6.730.103	7.022.247	6.342.626	33.777.315
Scostamenti assoluti		-3.761.243	-4.465.415	-4.675.122	-4.476.197	-5.249.037	-22.627.014
Scostamenti percentuali		-34,48%	-40,60%	-40,99%	-38,93%	-45,28%	-40,12%
RICAVID		2004	2005	2006	2007	2008	Totali
Previsi da Piano d'Ambito							
	Inflazione	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%	
	Ammortamenti riproporzionati	148.006	304.995	463.455	625.385	842.294	2.384.136
	Remunerazione del capitale riproporzionata	147.151	452.574	767.557	1.070.371	1.343.547	3.781.200
	Costi operativi riproporzionati	8.563.640	8.347.247	8.276.045	8.277.329	8.133.495	41.597.756
	Canone di concessione riproporzionato	1.312.589	1.312.589	1.324.279	1.324.279	1.324.279	6.598.015
	Ricavi riproporzionati inflazionati*	10.448.116	10.852.049	11.454.518	12.163.630	12.730.623	57.648.936
Conseguiti							
	Ricavi da vendita acqua ad utenti	8.584.672	9.358.197	9.943.487	10.407.847	9.357.641	47.651.844
	Ricavi da vendita acqua ingrosso	712.107	1.050.433	507.100	685.469	760.083	3.715.192
	Totale ricavi per il confronto	9.296.779	10.408.631	10.450.587	11.093.316	10.117.724	51.367.036
Scostamenti assoluti		-1.151.338	-443.418	-1.003.931	-1.070.314	-2.612.899	-6.281.900
Scostamenti percentuali		-11,02%	-4,09%	-8,76%	-8,80%	-20,52%	-10,90%

(*) Il canone di concessione non viene aggiornato al tasso di inflazione programmato

Come evidenziato in Tabella 33 l'analisi degli scostamenti fa emergere che, anche riproporzionando i valori per tenere conto dell'effetto della mancata adesione da parte di tutti i Comuni alla gestione GSA Spa, la previsione dei volumi erogati contenuta nel **PIANO D'AMBITO** non si è realizzata. Lo

scostamento sui mc erogati direttamente all'utenza è considerevole: esso annualmente varia tra un minimo di oltre il 34% registrato nell'anno 2004 e un massimo di oltre il 45% nell'anno 2008, con uno scostamento sul periodo di oltre il 40%. È evidente che tale fenomeno ha inciso in modo significativo sui minori ricavi da vendita al dettaglio, solo parzialmente compensati dai ricavi da vendita di acqua all'ingrosso. Nonostante questa voce infatti, i ricavi conseguiti risultano ogni anno inferiori a quelli garantiti dal **PIANO D'AMBITO**, con uno scostamento complessivo sul periodo 2004 – 2008 di quasi 6,3 mln di €, corrispondente in termini percentuali a quasi il 11%.

9. Gli effetti dell'analisi degli scostamenti

9.1 I conguagli e le decurtazioni da applicare

L'analisi degli scostamenti consente di determinare i conguagli (che aumentano la tariffa) e le decurtazioni (che riducono la tariffa) che dovrebbero essere applicate già a partire dalla Tariffa Reale Media dell'anno 2009.

Come previsto dal **METODO NORMALIZZATO**, il totale di costi operativi, canone di concessione, ammortamenti e remunerazione previsti per l'anno 2009, sommato a conguagli e decurtazioni relativi al periodo 2004 – 2008, rapportato al volume previsto non deve superare la Tariffa Reale Media dell'anno 2008 maggiorata del limite di prezzo $k=5\%$. Nel caso in cui l'aumento del 5% non sia sufficiente a recuperare conguagli e decurtazioni, la parte eccedente deve essere sommata alla Tariffa Reale Media degli anni successivi, purché annualmente risulti rispettato il vincolo di aumento del 5%.

Per quanto riguarda le componenti interessate da conguagli/decurtazioni, il **METODO** stabilisce che sono oggetto di conguaglio/decurtazione i ricavi e le componenti del costo del capitale, ovvero ammortamenti e remunerazione, mentre non lo sono i costi operativi. Si ipotizza invece di assoggettare a decurtazione la componente del canone.

Tabella 34 - Riepilogo scostamenti totali: decurtazioni e conguagli

Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
<i>Decurtazioni(-) e conguagli (+)</i>						
Ammortamenti	-96.975	-209.584	-249.044	-375.868	-537.180	-1.468.650
Remunerazione	-74.228	-320.587	-641.112	-903.162	-1.027.001	-2.966.090
Canone di concessione	-805.455	-685.161	-397.634	-394.429	-642.777	-2.925.455
Ricavi	1.151.338	443.418	1.003.931	1.070.314	2.612.899	6.281.900
Totale	174.680	-771.914	-283.860	-603.144	405.942	-1.078.296

9.2 Considerazioni e proposte di ipotesi per la pianificazione 2009 – 2031

Sulla base dell'analisi degli scostamenti effettuata è ora possibile formulare alcune specifiche considerazioni che potranno essere valutate dall'ENTE D'AMBITO ai fini della pianificazione sul periodo 2009 – 2031.

Va anzitutto segnalato che, per quanto riguarda il 2009, ormai concluso, e il 2010, anno in corso, il parametro di riferimento rimane la Tariffa Reale Media prevista dal PIANO D'AMBITO nella sua formulazione originaria; considerato che al momento non sono disponibili i dati di consuntivo, l'ENTE D'AMBITO rinverrà l'analisi degli scostamenti alla prossima revisione, avendo come riferimento le componenti tariffarie previste nel 2009 e 2010, opportunamente aggiornate al tasso programmato di inflazione.

I risultati dell'analisi degli scostamenti su ammortamenti, remunerazione, canone di concessione e ricavi del periodo 01/01/2004 – 31/12/2008 riportati nel presente elaborato saranno utilizzati dall'ENTE D'AMBITO per determinare la Tariffa Reale Media per l'anno 2011.

Con l'approvazione della Tariffa Reale Media dell'anno 2011, l'ENTE D'AMBITO aggiornerà anche l'articolazione tariffaria in modo da generare il livello dei ricavi garantiti al GESTORE e con effetti a decorrere da un momento successivo alla data della sua approvazione, al fine di evitare l'applicazione agli utenti di tariffe retroattive.

Qui di seguito si riporta una proposta di ipotesi circa i valori da prendere a riferimento per ciascuna delle componenti necessarie alla definizione del futuro sviluppo della Tariffa Reale Media sul periodo 2011 - 2031, che sarà oggetto del report conclusivo dell'attività di revisione.

1. Costi operativi di progetto Nonostante sul periodo 2004 – 2008 il Gestore abbia complessivamente sostenuto costi inferiori rispetto a quelli previsti dal PIANO D'AMBITO, si ritiene che i costi operativi di progetto individuati nel Piano non rappresentino più il reale andamento dei costi; ciò non solo per il perimetro di servizio effettivamente gestito, ma soprattutto a causa dell'incremento (registrato in particolare negli esercizi 2007 e 2008) di alcune voci di costo, legato alla congiuntura economica dei prezzi di alcuni servizi, divergente dalle previsioni del tasso programmato di inflazione contenute nel PIANO D'AMBITO.

Per tale motivo si raccomanda di rideterminare il livello futuro dei costi operativi di progetto; in prima ipotesi si propone di riallineare i valori ai costi "attuali", prendendo a riferimento il valore dei costi derivanti dalla riclassificazione del consuntivo del bilancio 2008, opportunamente rettificati come al paragrafo 6.3 e aggiornati a moneta 2010. Tuttavia, qualora emerga che le conseguenze del sisma del 06/04/2009 possano ripercuotersi anche sui costi operativi, potrà essere valutata l'opportunità di definire diversamente i costi di progetto.

2. Costi operativi di riferimento In assenza delle grandezze tecniche necessarie per procedere ad un nuovo calcolo, si ipotizza di considerare i valori riportati nel **PIANO D'AMBITO**, provvedendo ad aggiornarli a moneta 2010.
3. Tasso di efficientamento Come previsto dal **METODO NORMALIZZATO**, il tasso di efficientamento da applicare scaturirà dal confronto tra i costi di progetto individuati e i costi di riferimento ricalcolati come indicato rispettivamente ai precedenti punti 1 e 2.
4. Canone di Concessione Si ipotizza di prevedere le sole spese di funzionamento dell'AATO, per le quali l'attuale **CONVENZIONE** stabilisce un tetto massimo di 500.000 €. Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 non dovrà invece essere più prevista la componente di valorizzazione del patrimonio/canone d'uso. Verrà infine considerata nulla la componente dei mutui, che la normativa prevede debba essere considerata nella determinazione della tariffa al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica, in quanto non risultano esistere oneri residui a carico dei Comuni dell'Ambito in relazione a mutui pregressi contratti per la realizzazione di opere afferenti al **SERVIZIO IDRICO**.
5. Nuovi investimenti Nel rispetto dei vincoli del limite di prezzo previsto dal **METODO NORMALIZZATO**, verrà recepito il nuovo Piano degli Investimenti indicato dall'**ENTE D'AMBITO**; da tenere presente che la nuova pianificazione non costituirà un semplice aggiornamento della attuale pianificazione, ma dovrà recepire le ingenti necessità di investimento per le opere di ricostruzione delle infrastrutture danneggiate in seguito al sisma del 06/04/2009; la nuova pianificazione dovrà anche contenere indicazioni in merito a finanziamenti pubblici, già stanziati o che è possibile prevedere verranno erogati per la realizzazione delle opere.
6. Ammortamenti Dal momento che attualmente il **GESTORE** sostiene costi di ammortamento del capitale esistente che non trovano copertura tariffaria, allo scopo di favorire l'equilibrio economico finanziario, potrà essere valutata l'opportunità di riconoscere ai fini del calcolo della tariffa anche gli ammortamenti del capitale esistente, in aggiunta agli ammortamenti sui nuovi investimenti, i soli riconosciuti in tariffa dall'attuale pianificazione. Dovrà essere comunque attentamente valutato il livello di ammortamenti da riconoscere sul capitale esistente, tenendo conto che il valore dei cespiti su cui il **GESTORE** attualmente calcola gli ammortamenti deriva da una perizia di stima che ha alterato (incrementando) il valore storico dei beni, determinando pertanto un conseguente aumento delle quote di ammortamento. Va considerato che le ripercussioni sull'utente finale in termini di aumenti tariffari non dovuti, conseguenti alla creazione di valore in seguito alla rivalutazione del capitale investito iniziale, possono essere evitate se si ipotizza di riconoscere l'ammortamento sul valore storico (si veda a proposito parere CO.VI.RI. del 19/03/2008 su "Cessione e affitto di un ramo di azienda").

Per l'ammortamento dei nuovi investimenti si ipotizza di continuare a prevedere le aliquote contenute nel **PIANO D'AMBITO** (ossia le aliquote fiscali, le massime consentite dal **METODO NORMALIZZATO**). Si segnala comunque come auspicabile che le aliquote di ammortamento

- previste e quelle applicate dal **GESTORE** vengano uniformate in modo da evitare che i piani di ammortamento previsti nel **PIANO D'AMBITO** e quelli del **GESTORE** abbiano durata diversa.
7. Remunerazione Anche in questo caso, come per gli ammortamenti, diversamente dall'ipotesi originaria del **PIANO D'AMBITO**, si può valutare l'opportunità di riconoscere la remunerazione anche sul capitale esistente (al netto del relativo fondo di ammortamento e della quota residua di contributi pubblici da riscontare). Come per la componente di ammortamento, occorrerà però valutare come evitare che la procedura di rivalutazione si ripercuota sull'utente finale con aumenti tariffari non dovuti.
A questo proposito si segnala come il CO.VI.RI., nell'ambito del parere già sopra richiamato al punto 6, ipotizzi quale soluzione accettabile quella di *“assicurare un flusso di cassa pari a quello percepito fino ad oggi dagli enti proprietari, generalmente pari agli ammortamenti sul valore storico e agli interessi passivi sui finanziamenti contratti per la realizzazione degli stessi beni e comunque non superiore alla remunerazione del 7% consentita dal **METODO**”*.
 8. Decurtazioni e conguagli Si applicheranno sulla TRM del/i periodo/i regolatorio/i futuro/i in modo da rispettare il vincolo previsto dal **METODO NORMALIZZATO** dell'aumento massimo del 5% della Tariffa Reale Media.
 9. Volume erogato Si dovrà riferire al solo volume erogato direttamente agli utenti nei Comuni dell'Ambito gestiti dal **GESTORE** mentre saranno da escludere i volumi venduti all'ingrosso ai Comuni che gestiscono poi in proprio la distribuzione. Dovrà essere ipotizzata una nuova previsione dei volumi erogati che tenga conto del fatto che le previsioni di domanda contenute nel **PIANO D'AMBITO** sul periodo 2004 – 2008 non si sono realizzate; dovranno inoltre essere attentamente valutate le conseguenze che il completo stravolgimento subito dalle utenze a seguito del sisma del 06/04/2009 ha determinato e potrà ancora avere negli anni futuri in termini di volumi erogati.
 10. Ricavi garantiti Si ipotizza di definire quali “ricavi garantiti” i ricavi derivanti dall'erogazione diretta agli utenti nei Comuni gestiti e i ricavi da vendita di acqua all'ingrosso. I ricavi conseguiranno come risultato della somma delle componenti di costo: C - Costi operativi, CC - Canone di concessione, A - Ammortamenti (del capitale esistente e dei nuovi investimenti), R – Remunerazione (del capitale esistente e dei nuovi investimenti) e di conguagli e decurtazioni relative al periodo 2004 – 2008.
 11. TRM La Tariffa Reale Media da applicare agli utenti nei Comuni dell'ATO gestiti verrà calcolata dividendo l'ammontare annuo dei ricavi garantiti per il volume erogato; al fine di individuare il reale costo medio per l'utenza, occorrerà pertanto considerare i soli ricavi da vendita diretta agli utenti, che si determineranno sottraendo dai ricavi garantiti complessivi i ricavi derivanti dalla vendita all'ingrosso. Anche per questi occorrerà valutare l'opportunità di ipotizzarli per il futuro pari a quelli conseguiti nel 2008 (adeguati al tasso di inflazione programmato) oppure di aggiornarli in funzione di eventuali variazioni ipotizzate anche sui volumi venduti all'ingrosso, quali conseguenza degli effetti del sisma.

Glossario dei termini

ATO AQUILANO

Il perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Aquilano definito dalla Legge della Regione Abruzzo n. 2 del 13/01/1997.

CONVENZIONE

La Convenzione approvata dall'Assemblea consortile dell'Ente d'Ambito Aquilano con Deliberazione n. 8 del 18/06/2003 e sottoscritta tra Ente d'Ambito e Gestore in data 26/06/2003.

DPEF

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria è il documento programmatico pluriennale con il quale il Governo definisce le politiche economiche e finanziarie del Paese, tra cui il tasso programmato di inflazione.

ENTE D'AMBITO

L'Ente d'Ambito n. 1 Aquilano istituito nella forma di consorzio tra i 37 Comuni dell'Ambito, in applicazione della Legge della Regione Abruzzo n. 2 del 13/01/1997.

GESTORE

La Gran Sasso Acqua (G.S.A.) è una società per azioni originata dalla trasformazione in Spa del Consorzio per la Gestione delle Risorse Idriche (Co.Ge.R.I.), a sua volta costituito in data 27/02/1995 dalla fusione del Consorzio per l'Aquedotto "La Ferriera" con incorporazione del Consorzio Comprensoriale dell'Aquilano per la gestione delle opere acquedottistiche, già operanti sul territorio. La trasformazione in Spa è avvenuta con deliberazione assembleare Co.Ge.R.I. n. 2 del 24/03/2003, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

METODO NORMALIZZATO

Il Metodo di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 01/08/1996, con il quale si stabiliscono i criteri per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato.

PIANO D'AMBITO

Lo strumento di programmazione economico-tecnico allegato alla Convenzione come definito all'art. 149 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006.

PIANO STRALCIO

Il Piano per l'adeguamento delle infrastrutture del settore fognario e depurativo, approvato dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito con deliberazione n. 8 del 09/04/2001 (successivamente modi-

ficato e integrato con deliberazione n. 14 del 12/11/2001), ai sensi di quanto previsto ex art. 141 Legge n. 388 del 23/12/2000 (Finanziaria 2001).

SERVIZIO

Il Servizio Idrico Integrato come definito al comma 2 dell'art. 141 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

2011 - 2031

Scheda n.1

FERRIERA “155” – REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in sostituzione dell'attuale piezometro, a servizio del bacino di utenza della Piana di Navelli, sito nel Comune di Prata d'Ansidonia. Il progetto prevede la realizzazione di un serbatoio di tipo seminterrato, a doppia vasca, della capacità di 10.000 mc, ubicato ad una quota di m 945,41 s.l.m. con camera di manovra dotata di dispositivi di misura delle portate, nonché la realizzazione ed il collegamento delle condotte con le adduttrici esistenti. Si prevede di dotare il nuovo impianto di strumentazione per il telecontrollo delle misure idrauliche.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comune di Prata d'Ansidonia –, presso la sommità del Monte Ceraso (945,41 m s.l.m.).

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione di un serbatoio di accumulo in sostituzione dell'attuale piezometro, oltre a garantire una riserva idrica adeguata al fabbisogno delle zone servite, genera un beneficio sostanziale in termini di risparmio energetico, consentendo di limitare l'esercizio del sollevamento di San Nicandro alle sole ore notturne, garantendo, durante le ore diurne, il funzionamento del sistema per gravità. La costruzione del nuovo serbatoio consentirà di interconnettere gli acquedotti del Ferriera e Gran Sasso

- **Soggetto responsabile del progetto**
Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**
Opere edili ed idrauliche + apparecchiature + protezione catodica + telecontrollo.

€ 1.980.000,00

Scheda n.2

ALTOPIANO DELLE ROCICHE

- **Progetto**

L'intervento prevede la realizzazione di due impianti di sollevamento e dei relativi sistemi di condotte di derivazione e prementi, in grado di collegare, in prossimità del Comune di Fagnano Alto, il sistema acquedottistico dell'area aquilana (Gran Sasso), con l'Altopiano delle Rocche (Rio Pago). Si prevede di dotare i nuovi impianti di strumentazione per il telecontrollo delle misure idrauliche.

L'intervento prevede anche la costruzione di un serbatoio a servizio del Comune di Rocca di Mezzo e di uno a servizio del Comune di Rocca di Cambio.

- **Localizzazione dell'intervento**

L'intervento ricade nel territorio dei Comuni di Fagnano Alto, Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio.

- **Obiettivo del progetto**

Obiettivo del progetto è quello di erogare portate maggiori a copertura del fabbisogno idrico totale, in una zona ad elevata vocazione turistica, oltre che garantire una riserva necessaria in caso di emergenza.

Il progetto consente anche di prevedere in futuro, un totale distacco dai pozzi di Rio Pago Bussi di Celano ed un totale approvvigionamento idrico del comprensorio dagli acquedotti ricadenti nell'area aquilana integrato dalle sorgenti locali.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + apparecchiature + protezione catodica + telecontrollo

€ 4.150.000,00

Scheda n.3

FERRIERA – POTENZIAMENTO PIANA DI NAVELLI

- **Progetto**

Il progetto distinto in due interventi, è finalizzato al potenziamento del sistema acquedottistico “Gran Sasso-Ferriera”.

Il primo intervento consiste nella costruzione di un tratto di acquedotto in raddoppio dell’esistente, lungo la S.S. n. 17 per Barisciano, fino all’innesto sulla condotta esistente in località Caporciano e la realizzazione di un tratto di acquedotto, in raddoppio all’esistente, da Navelli a Collepietro.

Il secondo intervento prevede la realizzazione di un tratto di acquedotto, in raddoppio all’esistente, dal partitore in località M.te Camarda, nel Comune di S.Pio delle Camere, a S. Stefano di Sessanio. L’intervento si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 20 Km. E’ prevista la posa in opera di tubazioni in acciaio.

Nel progetto è previsto inoltre l’ampliamento del serbatoio esistente di Santo Stefano di Sessanio e la costruzione di un serbatoio nuovo a Poggio Picenze. Si prevede di dotare i nuovi impianti di strumentazione per il telecontrollo delle misure idrauliche.

- **Localizzazione dell’intervento**

L’intervento interessa i Comuni di Barisciano, S. Pio delle Camere, Caporciano, Collepietro, Navelli, S. Stefano di Sessanio, P. Picenze.

- **Obiettivo del progetto**
L'intervento è finalizzato al miglioramento dell'approvvigionamento idrico dei Comuni interessati.
- **Soggetto responsabile del progetto**
Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)
- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**
Opere edili ed idrauliche + apparecchiature + protezione catodica + telecontrollo.

€ 2.070.000,00

Scheda n.4

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

- **Progetto**

Il progetto prevede la costruzione di due impianti per la produzione di energia idroelettrica, un complesso di opere di trasporto delle acque da una quota superiore ad un'altra inferiore della superficie terrestre e di macchinari che trasformano l'energia potenziale idraulica, in energia meccanica e quest'ultima in elettrica.

L'intervento in particolare consiste nella costruzione delle due centrali idroelettriche presso i serbatoi di S. Giacomo e di S. Giacomo basso, sfruttando le differenze di quota individuate tra il piezometro di Sant'Onofrio ed il serbatoio di S. Giacomo (H=102 m) e tra il serbatoio di S. Giacomo ed il serbatoio di S. Giacomo basso (H=50 m), per una producibilità indicativa annua di energia rispettivamente di 1,9 MWh e 0,3 MWh.

- **Localizzazione dell'intervento**

L'intervento interessa il Comune dell'Aquila ed in particolare l'area compresa tra il piezometro di S. Onofrio, ed i due serbatoi di S. Giacomo e S. Giacomo Basso.

- **Obiettivo del progetto**

L'intervento ha per obiettivo la riduzione dei costi di energia elettrica per l'esercizio degli impianti, impiegando per l'alimentazione degli stessi l'energia autoprodotta dalle fonti rinnovabili, reimmettendo quella in eccesso direttamente nella rete dell'ente gestore.

- **Soggetto responsabile del progetto integrato**
Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

€ 800.000,00

Scheda n.5

RIEFFICIENTAMENTO RETI IDRICHE E IMPIANTI

- **Progetto**

Il progetto consiste nella realizzazione di interventi di riqualificazione funzionale delle reti di adduzione, di distribuzione e degli impianti in servizio nell'ambito territoriale (sorgenti, serbatoi, piezometri, partitori, sollevamenti e pozzetti). L'analisi ha permesso di individuare varie tipologie di intervento, quali:

- sostituzione delle apparecchiature idrauliche obsolete (saracinesche, sfiati, scarichi) presenti sulle adduttrici e sulle reti interne di distribuzione.
- sostituzione degli organi di manovra, in cattivo stato di funzionamento, in tutti gli impianti in servizio nell'ambito territoriale
- sostituzione ovvero installazione di nuovi misuratori di portata, pressione e/o livello all'interno delle camere di manovra dei serbatoi e degli impianti
- installazione organi di chiusura on off all'interno dei serbatoi
- implementazione delle reti interne di distribuzione
- riqualificazione delle sorgenti

- **Localizzazione dell'intervento**

Tutta l'area territoriale dell'Ambito Ottimale N.1 Aquilano. Per la presente scheda progettuale non si prevede planimetria descrittiva.

- **Obiettivo del progetto**

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della funzionalità di esercizio della rete, il contenimento delle perdite con conseguente recupero della risorsa idrica, anche in relazione alle interconnessioni previste nelle altre schede di progetto.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + apparecchiature € 2.000.000,00

Scheda n.6

TELECONTROLLO DEGLI IMPIANTI

- **Progetto**

Il progetto prevede l'installazione di apparecchiature di telecontrollo e telecomando, nonché di apparecchiature idrauliche telecontrollabili nei punti della rete di adduzione strategici, quali sorgenti, serbatoi, impianti di sollevamento, partitori.

- **Localizzazione dell'intervento**

2.3 Tutti i Comuni dell'ATO "Aquilano"

- **Obiettivo del progetto**

Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio e la supervisione in tempo reale dello stato delle reti acquedottistiche, in termini di portata e pressioni, nonché la possibilità di intervenire, sulle apparecchiature di regolazione ed intercettazione ai fini di una ottimizzazione del servizio.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Apparecchiature elettroniche di supervisione – apparecchiature elettromeccaniche di regolazione e controllo – apparecchiature di teleallarme

€ 1.000.000,00

Allegato alla Scheda n.6

TELECONTROLLO DEGLI IMPIANTI

Elenco dei punti di telecontrollo da attivare:

1	Centrale di Acqua Oria per Chiarino e Sassa	Acqua Oria
2	Diramazione per Coppito per Pettino Cansatessa e compenso	Acqua Oria
3	Piezometro di San Giuliano	Acqua Oria
4	Serbatoio di Cansatessa	Acqua Oria
5	Serbatoio di Coppito	Acqua Oria
6	Serbatoio di Pettino	Acqua Oria
7	Serbatoio di Santanza	Acqua Oria
8	Partitore di San Demetrio	Acquatina
9	Partitore di Preturo	Chiarino
10	Partitore di Forcella	Chiarino
11	Partitore di Pagliare	Chiarino
13	Partitore di Vigliano	Chiarino
14	Partitore di Civitaretenga	Ferriera
15	Partitore di Navelli	Ferriera
16	Partitore di San Pancrazio	Ferriera
17	Piezometro di Monte Camarda	Ferriera

18	Sollevamento di Caporciano	Ferriera
19	Sollevamento di San Pio delle Camere	Ferriera
20	Autosollevamento di Paganica	Gran Sasso
22	Partitore di Paganica per Serbatoio vecchio	Gran Sasso
23	Partitore di Villa Sant'Angelo	Gran Sasso
24	Piezometro di Sant'Onofrio	Gran Sasso
25	Serbatoio di Camarda	Gran Sasso
26	Serbatoio di Fonte Cerreto	Gran Sasso
27	Serbatoio di Masci	Gran Sasso
28	Serbatoio di Pianola Basso	Gran Sasso
29	Serbatoio di San Giacomo Alto	Gran Sasso
30	Serbatoio di San Gregorio	Gran Sasso
31	Serbatoio di Sant'Elia	Gran Sasso
32	Sollevamento di Barisciano	Gran Sasso
33	Sollevamento del Gran Sasso per INFN e Assergi	Gran Sasso
34	Sollevamento per Filetto	Gran Sasso
35	Serbatoio di San Giacomo Basso	Gran Sasso
36	Partitore di Acquatina	Gran Sasso Ferriera
37	Piezometro di Monte Canistro	Gran Sasso Ferriera
38	Sorgente di Acquatina	Gran Sasso Ferriera
39	Sollevamento di Aragno –Collebrincioni	San Giuliano
40	Centrale di Pile	Sorgente di Pile

Scheda n.7

RICERCA E RIPARAZIONE PERDITE IDRICHE

- **Progetto**

L'intervento consiste nella realizzazione di una campagna di ricerca perdite e di riparazione sulle reti di distribuzione in esercizio nell'ambito territoriale con l'obiettivo di recuperare un quantitativo di risorsa idropotabile dalle condotte distribuzione idrica cittadina pari almeno al 25% dell'immesso in rete. Il progetto si sviluppa secondo il modello già sperimentato dall'ATO Aquilano nel corso del triennio 2006/2009 ed avrà come principale obiettivo le reti idriche del capoluogo aquilano oltre quelle dei centri a maggior percentuale di dispersione fisica.

- **Localizzazione dell'intervento**

Reti di distribuzione idrica cittadina dell'Aquila Centro Storico e periferie, frazioni e comuni limitrofi a maggior consumo procapite rilevato dal monitoraggio.

- **Obiettivo del progetto**

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della funzionalità di esercizio della rete, il recupero della risorsa idropotabile immessa in rete attraverso la ricerca e la successiva riparazione delle perdite con conseguente recupero della risorsa idropotabile, anche in relazione alle interconnessioni previste nelle altre schede di progetto.

- **Soggetto responsabile del progetto**
Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**
Opere edili ed idrauliche + apparecchiature € 2.000.000,00

Scheda n.8

REALIZZAZIONE TUNNEL SOTTOSERVIZI A RETE NEL CENTRO STORICO DELL'AQUILA

- **Progetto**

L'intervento consiste nella realizzazione di un tunnel dei sottoservizi a rete sotto gli assi viari principali della città dell'Aquila.

Il tunnel sarà realizzato in c.a., delle dimensioni 3,50 x 3,50, diviso in setti per differenziare le linee e conterrà le condotte dell'acqua potabile e le reti fognarie relative alle acque bianche e nere.

Avrà, inoltre la possibilità di inserire, grazie alla suddivisione in setti, altre condotte, come quelle del gas, e linee elettriche

- **Localizzazione dell'intervento**

L'intervento è limitato agli assi viari principali della città antica.

In particolare saranno interessati i seguenti tratti:

- 1) da Piazza Battaglione Alpini attraverso Corso Vittorio Emanuele e Corso Federico II fino a Via XX Settembre per circa m. 1.000,00
- 2) da Viale Duca degli Abruzzi attraverso Via Roma e Via S. Bernardino fino a Porta Leoni per circa m. 900,00.
- 3) altra viabilità interessata da condotte principali m. 2.500,00

- **Obiettivo del progetto**

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della funzionalità di esercizio delle reti, la possibilità di intervenire in caso di manutenzione senza interessare la pavimentazione stradale, costi di esercizio notevolmente ridotti.

- **Soggetto responsabile del progetto**
Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**
Opere edili ed idrauliche + apparecchiature € 14.500.000,00

Scheda n.9

BONIFICA E SALVAGUARDIA AREE SORGENTI

- **Progetto**

Il progetto prevede la bonifica dei siti e le opere di salvaguardia, nonché l'installazione di apparecchiature di telecontrollo e teleallarme nelle sorgenti principali.

- **Localizzazione dell'intervento**

2.4 Tutti i Comuni dell'ATO "Aquilano"

- **Obiettivo del progetto**

Il progetto ha come obiettivo la bonifica dei siti e le opere di salvaguardia delle principali sorgenti, nel rispetto della normativa vigente oltre alla messa in sicurezza delle stesse da attentati terroristici o più semplicemente da atti vandalici.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere di bonifica e opere di salvaguardia.

Apparecchiature elettroniche di supervisione ed elettromeccaniche di controllo, apparecchiature di teleallarme
€ 2.500.000,00

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Scheda n°1. FERRIERA 155 – REALIZZAZIONE SERBATOIO	€ 1.980.000,00
Scheda n°2. ALTOPIANO DELLE ROCICHE	€ 4.150.000,00
Scheda n°3. PIANA DI NAVELLI	€ 2.070.000,00
Scheda n°4. PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	€ 800.000,00
Scheda n°5. RIEFFICIENTAMENTO RETI IDRICHE E IMPIANTI	€ 2.000.000,00
Scheda n°6. TELECONTROLLO DEGLI IMPIANTI	€ 1.000.000,00
Scheda n°7. RICERCA E RIPARAZIONE PERDITE IDRICHE	€ 2.000.000,00
Scheda n°8. TUNNEL SOTTOSERV. CENTRO STORICO AQ	€ 14.000.000,00
Scheda n°9. BONIFICA E SALVAGUARDIA AREE SORGENTI	€ 2.500.000,00
<u>TOTALE</u>	<u>€ 28.520.000,00</u>

Elenco Interventi Rete Idrica

COMUNE	TIPOLOGIA INTERVENTI	IMPORTO
ACCIANO	<p>ACCIANO</p> <p>Rifacimento rete nella strada provinciale per la Stazione (ml 200)</p> <p>Frazione ROCCAPRETURO</p> <p>Rifacimento rete (Zona d'espansione) via Rene (ml 70)</p> <p>Frazione SUCCIANO</p> <p>Rifacimento tratto via Cerreto(ml 100) e nella zona di espansione (ml 150)</p>	<p>Euro</p> <p>70.000,00</p>
BARETE	<p>Rifacimento rete di adduzione principale ml. 4.500</p> <p>Rifacimento rete di adduzione principale – Loc. S.Eusanio ml. 200</p>	<p>Euro</p> <p>570.000,00</p>
BARISCIANO	<p>Ampliamento serbatoio di accumulo nel capoluogo e nell'area P.I.P.;revisione rete idrica nel capoluogo e nelle frazioni</p>	<p>Euro</p> <p>2.070.000,00</p>
CAGNANO AMITERNO	<p>Rifacimento rete su tutto il territorio con priorità alla zona Fossatillo – Torre ml.3000</p>	<p>Euro</p> <p>400.000,00</p>
CALASCIO	<p>Manutenzione e sistemazione rete ml.3000</p> <p>Realizzazione di un nuovo serbatoio sulla nuova linea di acquedotto intercomunale per Castel del Monte</p>	<p>Euro</p> <p>400.000,00</p>
CAMPOTOSTO	<p>Rifacimento rete MASCIONI</p> <p>Ricostruzione e ampliamento serbatoio accumulo ORTOLANO</p>	<p>Euro</p> <p>2.750.000,00</p>

	<p>Ristrutturazione opere di presa "Spitilli" POGGIO CANCELLI</p> <p>Potenziamento adduzione serbatoio di accumulo "Frontina" CAMPOTOSTO</p> <p>Ripristino ed adduzione delle prese "pozza dei Saveri", "Fonte di là" e "Cento Fonti" al serbatoio di accumulo MASCIONI</p> <p>Rifacimento linea di adduzione delle prese "Fonte dell'Orso" e "Acerone" al serbatoio Via Castello CAMPOTOSTO</p> <p>Rifacimento rete idriche di adduzione "Sferraccione" alto e basso ORTOLANO</p> <p>Potenziamento adduzione rete idrica loc. "Pozzette" al serbatoio ed ampliamento dello stesso POGGIO CANCELLI</p> <p>Rifacimento rete idrica distribuzione CAMPOTOSTO</p>		
CAPESTRANO	<p>Sostituzione valvole di intercettazione e inserimento nuove valvole</p> <p>Ripristino tratti di rete idrica interno all'abitato</p>	Euro	250.000,00
CAPITIGNANO	Rifacimento parte rete idrica sia nel capoluogo sia nelle frazioni	Euro	700.000,00
CAPORCIANO	<p>Realizzazione di adeguata condotta idrica dall'edificio dell'ex asilo comunale fino alla condotta presente su Via S.Pietro ml.200</p> <p>Ristrutturazione rete idrica su Via Carbonara e diramazione di questa ml. 700</p> <p>Revisione altimetrica rete idrica in Via Aravallone e Via Roma</p> <p>Adeguamento rete idrica su Via del Carmine(ml.200),su Via dell'Aia(ml.150)e in Via Peschione(ml.100)</p>	Euro	800.000,00

	<p>IN BOMINACO FRAZIONE</p> <p>Realizzazione rete idrica per congiungere Via del Viale e Via Madonna Del Pozzo ml.220</p> <p>Rifacimento rete idrica su tratto pavimentato in porfido in Via del Viale(ml.90) e su Via Opi(ml.250);condotta idrica su tratti di Via Madonnella ml.400;</p> <p>Tratto rete idrica sulla parte bassa di Via delle Ripe ml.60</p> <p>Ripristino ed ampliamento rete idrica dall'aia di Bominaco su Via Battocchia ml.200</p>	
CARAPELLE CALVISIO	Manutenzione e sistemazione rete ml.1000	Euro 100.000,00
CASTEL DEL MONTE	<p>Realizzazione/sostituzione della rete idrica nelle seguenti strade:</p> <p>Viale dei Pini,Via S.Angelo,Via S.Donato,Viale della Vittoria,Via Fonte Vetica,Via della Fonte,Via Nazario Sauro,Via Nuova Orientale,Largo Umberto I,Piazza XX Settembre e Via sotto le Mura(tot. ml.5000)</p> <p>Necessità della messa in sicurezza della sorgente di Zurlana e realizzazione del tratto di condotta che va dalla sorgente di Bresciano(Capestrano)fino al serbatoio di Castel del Monte per collegare a caduta la costruite rete idrica Monte Camarda – Castel del Monte.</p>	Euro 500.000,00
CASTELVECCHIO CALVISIO	Manutenzione e sistemazione rete ml.1000	Euro 100.000,00
COLLEPIETRO	Ricerca perdite.	Euro 300.000,00
FAGNANO ALTO	Ricerca perdite.	Euro 400.000,00

<p>FORTECCHIO</p>	<p>Sostituzione rete idrica in acciaio da Via Roma lungo via del Montecrone ml.200</p> <p>Sostituzione allacci utenze in acciaio nella piazzetta Villadonica</p> <p>Sostituzione rete idrica in acciaio da Convento S.Francesco ad abitato di San Pio ml 500 e all'interno dell'abitato di San Pio.</p>	<p>Euro</p> <p>595.000,00</p>
<p>FOSSA</p>	<p>Ricerca perdite e P.R.G.</p>	<p>Euro</p> <p>350.000,00</p>
<p>L'AQUILA</p>	<p>Circoscrizione N° 1 – Centro Storico</p> <p>Manutenzione reti</p> <p>Circoscrizione N° 4 – Colle di Preturo</p> <p>Ampliamento serbatoio idrico</p> <p>Casale Calore</p> <p>Realizzazione rete ml.500</p> <p>Cese di Preturo</p> <p>Ampliamento serbatoio idrico e realizzazione rete in Via Vascarella ml.500 e in Via del Fontanile ml.700</p>	<p>Euro</p> <p>170.000,00</p>
<p>LUCOLI</p>	<p>Ricerca perdite.</p>	<p>Euro</p> <p>500.000,00</p>
<p>MONTEREALE</p>	<p>Ricerca perdite.</p>	<p>Euro</p> <p>1.000.000,00</p>
<p>NAVELLI</p>	<p>Realizzazione,rifacimenti e riparazioni delle reti sul territorio comunale 15,00 Km</p>	<p>Euro</p> <p>1.500.000,00</p>
<p>OCRE</p>	<p>Potenziamento della rete idrica per circa 1000 ml.</p> <p>Sostituzione della rete idrica esistente per circa 3000 ml.</p>	<p>Euro</p> <p>500.000,00</p>

OFENA	Rifacimento del tratto di rete sulla Strada Vic.le di Fratta Menaglia Realizzazione di un nuovo tratto sulla Strada Nazionale per Forca di Penne(Via Savoia)	Euro	200.000,00
PIZZOLI	Riparazione e/o sostituzione valvole intercettazione nei pozzetti idrici di ispezione principali in varie zone del territorio comunale Ammodernamento,revisione e sostituzione parti obsolete impianto di sollevamento idrico in località "Fonte Trio" Ammodernamento e messa in sicurezza opere di presa dell'acquedotto comunale presso monte San Franco nelle località di Spogna,Pratonisco,Piedimonte,Furapa e Grottina Costruzione tratti rete idrica comunale nelle località Villa Re,Frattale,Zona artigianale e Cavallari Ammodernamento,revisione ed adeguamento pozzi artesiani di adduzione al serbatoio idrico comunale in località Collerosso e S.Antonio	Euro	580.000,00
POGGIO PICENZE	P.G.R. e ricerca perdite.	Euro	300.000,00
PRATA D'ANSIDONIA	Rifacimento di alcuni tratti di rete nella rete nel capoluogo,nella frazione di S.Nicandro e Tussio in quanto quella attuale causa frequenti interventi manutentivi	Euro	300.000,00
ROCCA DI CAMBIO	Sostituzione di tutte le saracinesche prensenti,dell'intera adduttrice e la linea che porta l'acqua alla lottizzazione i Cerri con tubi di acciaio al posto di quelli attuali di ghisa	Euro	150.000,00
ROCCA DI MEZZO	Miglioramento rete nei centri storici del capoluogo,di Rovere,Terranera e Fonteavignone	Euro	280.000,00

S.BENEDETTO IN PERILLIS	Ricerca perdite.	Euro	200.000,00
S.DEMETRIO NEI VESTINI	Potenziamento linea idrica ml.3000 circa	Euro	300.000,00
S.EUSANIO FORCONESE	Ricerca perdite.	Euro	100.000,00
S.PIO DELLE CAMERE	Manutenzione e sistemazione rete ml.2000	Euro	200.000,00
S.STEFANO DI SESSANIO	Ricerca perdite.	Euro	100.000,00
SCOPPITO	<p>Sassa Scalo Realizzazione tubazione idrica di adduzione(ml.800)</p> <p>Scoppito Rifacimento serbatoio,messa in sicurezza,riscoperta della sorgente di "Peristangone"</p> <p>Santa Maria Rifacimento e messa in sicurezza del serbatoio</p> <p>Forcellette Rifacimento serbatoio,messa in sicurezza,riscoperta della sorgente "scendella"</p> <p>Vigliano Rifacimento e messa in sicurezza dei serbatoi</p> <p>Sostituzione e ampliamento tubazione idrica(ml.3000)</p> <p>Sella di Corno</p>	Euro	360.000,00

	<p>Rifacimento serbatoi, messa in sicurezza e potenziamento dei pozzi</p> <p>Sostituzione tubazione idrica(ml.1000)</p> <p>Cave</p> <p>Sostituzione tubazione idrica(ml.1000)</p> <p>Vallinsu</p> <p>Sostituzione tubazione idrica(ml.700)</p> <p>Bivio di Scoppito</p> <p>Sostituzione e potenziamento tubazione idrica(ml.1500)</p> <p>Collettara – Bivio Scoppito</p> <p>Costruzione di un nuovo accumulo</p>	
TIONE DEGLI ABRUZZI	<p>Sistemazione tratti rete in via</p> <p>Diaz, Mentana, Montegrappa, Milazzo, Veneto,</p> <p>Tripoli, Di Fuori, Stazione e Della Torre</p>	<p>Euro 175.000,00</p>
TORNIMPARTE	<p>Innalzamento quota serbatoi nella località di Pianelle e San Nicola ml.50 per ciascun intervento</p> <p>Potenziamento serbatoio nella località di Villagrande</p> <p>Eccessiva pressione con necessità di installare un serbatoio a Piè la Villa nella località di Villagrande Piagge</p> <p>Rifacimento tratti di condutture obsolete in varie frazioni</p>	<p>Euro 500.000,00</p>
VILLA S.ANGELO	<p>Raddoppio della vasca di approvvigionamento idrico di Via Cogli</p> <p>Urbanizzazione nuove aree edificabili</p>	<p>Euro 350.000,00</p>
VILLA S.LUCIA DEGLI ABRUZZI	<p>Messa in funzione della rete plastificata già esistente e allacci dai</p>	<p>Euro 100.000,00</p>

	<p>pozzetti ai contatori di Via Dante Alighieri – Via N.Sauro – Piazza Diaz</p> <p>Rifacimento totale di vari tratti con sostituzione dei tubi di acciaio in tubi di plastica e rifacimento allacci ai contatori nelle strade di parte di Via Tripoli – parte di Via Umberto I e Via XX Settembre</p> <p>Riparazione della rete in Via Roma e alimentazione del serbatoio di Carrufo</p>	
--	--	--

Totale importo interventi

Euro 18.220.000,00

TRATTO FOGNARIO CASALE MANNETTI-PAGLIARE DI SASSA

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovo tratto di collettore fognario di lunghezza circa m. 6.000,00, parallelo al fiume Raio nella zona Sassa Scalo-Palombaia, in sostituzione dell'attuale collettore in pessime condizioni e, comunque, non più sufficiente per le esigenze dei nuovi nuclei insediativi.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comune dell'Aquila, Fraz. Sassa.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione del nuovo collettore fognario in sostituzione dell'attuale oltre a garantire la raccolta dei reflui di una vasta zona caratterizzata da nuovi grossi insediamenti abitativi ed artigianali eviterebbe gli attuali problemi di continue perdite ed esondazioni dei terreni attraversati con grossi problemi di inquinamento.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 1.200.000,00

Scheda n.2

TRATTO FOGNARIO BRECCIASECCA-PALOMBAIA DI SASSA

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovo tratto di collettore fognario di lunghezza circa m. 3.000,00 da loc. Brecciasacca a Palombaia di Sassa in sostituzione dell'attuale collettore in pessime condizioni e, comunque, non più sufficiente per le esigenze dei nuovi nuclei insediativi.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comune dell'Aquila, Fraz. Sassa.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione del nuovo collettore fognario in sostituzione dell'attuale oltre a garantire la raccolta dei reflui di una vasta zona caratterizzata da nuovi grossi insediamenti abitativi ed artigianali eviterebbe gli attuali problemi di continue perdite ed esondazioni dei terreni attraversati e sversamenti nel fiume Raio con grossi problemi di inquinamento.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 650.000,00

Scheda n.3

TRATTO FOGNARIO ZONA TOTANI-DEPURATORE PONTE ROSAROLO

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovo tratto di collettore fognario di lunghezza circa m. 2.500,00 da loc. Totani (Fraz Pianola) al depuratore esistente di Ponte Rosarolo a servizio di numerosi insediamenti abitativi vecchi e nuovi.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comune dell'Aquila, Fraz. Pianola.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione del nuovo collettore fognario pone fine ad una situazione di degrado in cui i numerosi insediamenti abitativi storici e nuovi non sono dotati di fognatura o lo sono per brevi tratti con scarico diretto nel fiume Aterno.

Il nuovo collettore garantisce la raccolta dei reflui di tutta la vasta zona a valle dell'abitato di Pianola raccordando i tratti fognari esistenti fino al depuratore di Ponte Rosarolo esistente ed oggetto di recente ampliamento.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 500.000,00

Scheda n.4

RADDOPPIO CONDOTTA DI USCITA DEPURATORE DI BAGNO

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovo tratto di condotta di scarico, parallela a quella esistente, del depuratore di Bagno per una lunghezza circa m. 2.100,00.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comune dell'Aquila, Fraz. Bagno.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione del nuovo tratto di condotta di scarico del depuratore di Bagno pone fine ad una situazione di disagio in cui vengono a trovarsi i nuovi insediamenti abitativi della zona a causa dei frequenti allagamenti conseguenti all'insufficiente diametro dello scarico attuale.

A causa della realizzazione di complessi abitativi ed infrastrutture viarie a monte del depuratore, quest'ultimo riceve un quantitativo di liquame al limite delle proprie capacità ed in caso di eventi atmosferici intensi non riesce a smaltire il quantitativo di liquame che sopraggiunge.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 400.000,00

Scheda n.5

SOSTITUZIONE COLLETTORE CENTRO STORICO MONTICCHIO

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovo collettore fognario in sostituzione di quello esistente di lunghezza circa m. 1.500,00 all'interno dell'abitato della frazione di Monticchio.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comune dell'Aquila, Fraz. Monticchio.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione del nuovo collettore fognario pone fine ad una situazione di degrado in cui versa la frazione di Monticchio.

Il collettore fognario esistente infatti, risulta completamente fatiscente, con crolli e sversamenti di liquami nel sottosuolo e nei locali delle abitazioni adiacenti.

Non essendo possibile procedere ulteriormente con manutenzioni straordinarie, ormai insufficienti, risulta economicamente più vantaggioso realizzare un collettore nuovo.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 400.000,00

Scheda n.6

SOSTITUZIONE COLLETTORE FOGNARIO ZONA CASALE–VIA ONNA A PAGANICA

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovo collettore fognario in sostituzione di quello esistente di lunghezza circa m. 3.000,00 nella frazione di Paganica nella zona da Via Casale a Via Onna.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comune dell'Aquila, Fraz. Paganica.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione del nuovo collettore fognario pone fine ad una situazione di degrado in cui versa la frazione di Paganica nella zona compresa tra Via Casale e Via Onna.

Il collettore fognario esistente infatti, risulta fatiscente e completamente insufficiente al trasporto dei liquami della zona servita a causa del forte sviluppo demografico, e conseguente realizzazione di insediamenti abitativi ed infrastrutture viarie, della stessa.

Ormai, ad ogni evento atmosferico anche di piccola entità gran parte delle abitazioni servite risultano danneggiate dalle fuoriuscite di liquami dalla fogna.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 600.000,00

Scheda n.7

SOSTITUZIONE COLLETTORE FOGNARIO TRATTO STAZIONE FERROVIARIA-DEPURATORE PONTE ROSAROLO

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovo collettore fognario in sostituzione di quello esistente di lunghezza circa m. 2.500,00 nella città dell'Aquila tra la stazione ferroviaria ed il depuratore di Ponte Rosarolo.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comune dell'Aquila , zona stazione ferroviaria.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione del nuovo collettore fognario si pone l'obiettivo di eliminare l'attuale tubazione in cemento amianto (eternit) che, in sopraelevata, va dal piazzale della stazione ferroviaria fino al depuratore di Ponte Rosarolo, sostituendola con tubazione in gress.

La lunghezza del tratto da sostituire raggiunge circa m. 2.500,00

- **Soggetto responsabile del progetto**
Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**
Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 850.000,00

Scheda n.8

REALIZZAZIONE/SOSTITUZIONE COLLETTORI FOGNARI CENTRI VALLE SUBEQUANA

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovi collettori fognari o sostituzione di quelli esistenti per una lunghezza totale di circa m. 1.200,00 nei centri della Valle Subequana.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comuni di Acciano, Villa S. Angelo, Caporciano, San Demetrio nei Vestini, Fossa.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione dei nuovi tratti di collettori fognari hanno lo scopo di servire i nuovi insediamenti abitativi o di sostituire tubazioni fatiscenti in alcune zone dell'abitato di Comuni della valle Subequana.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 250.000,00

Scheda n.9

REALIZZAZIONE/SOSTITUZIONE COLLETTORI FOGNARI CENTRI ALTOPIANO NAVELLI- GRAN SASSO

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovi collettori fognari o sostituzione di quelli esistenti per una lunghezza totale di circa m. 300,00 nei centri dell'Altopiano di Navelli-Gran Sasso.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comuni di Navelli e Castel del Monte.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione dei nuovi tratti di collettori fognari hanno lo scopo di servire i nuovi insediamenti abitativi o di sostituire tubazioni fatiscenti in alcune zone dell'abitato di Comuni dell'Altopiano di Navelli-Gran Sasso.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 100.000,00

Scheda n.10

REALIZZAZIONE/SOSTITUZIONE COLLETTORI FOGNARI CENTRI ALTOPIANO DELLE ROCCHIE

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovi collettori fognari o sostituzione di quelli esistenti per una lunghezza totale di circa m. 300,00 nei centri dell'Altopiano delle Rocche.

- **Localizzazione dell'intervento**

Comune di Rocca di Mezzo e fraz. Rovere.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione dei nuovi tratti di collettori fognari hanno lo scopo di servire i nuovi insediamenti abitativi o di sostituire tubazioni fatiscenti in alcune zone dell'abitato di Comuni dell'Altopiano delle Rocche.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 100.000,00

Scheda n.11

INTERVENTI FOGNARI MINORI FRAZIONI DELL'AQUILA

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovi collettori fognari o sostituzione di quelli esistenti per una lunghezza totale di circa m. 4500,00 nelle frazioni del Comune dell'Aquila.

- **Localizzazione dell'intervento**

Frazioni Comune dell'Aquila.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione dei nuovi tratti di collettori fognari hanno lo scopo di servire i nuovi insediamenti abitativi o di sostituire tubazioni fatiscenti in alcune zone dell'abitato delle frazioni del Comune dell'Aquila.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 600.000,00

Scheda n.12

REALIZZAZIONE/SOSTITUZIONE COLLETTORI FOGNARI CENTRO STORICO DELL'AQUILA

- **Progetto**

Realizzazione di un nuovi collettori fognari e/o sostituzione di quelli esistenti al fine di realizzare una doppia rete per una lunghezza totale di circa m. 31.000,00 nei centro storico dell'Aquila.

- **Localizzazione dell'intervento**

Centro storico della città dell'Aquila.

- **Obiettivo del progetto**

La realizzazione dei nuovi collettori fognari ha lo scopo di sostituire quelli più vecchi, particolarmente fatiscenti, e realizzarne altri al fine di ottenere una doppia rete per le acque nere e le acque di pioggia.

Oltre allo scopo di migliorare la gestione delle reti fognarie si otterrebbero notevoli vantaggi economici nella gestione del depuratore ed un funzionamento più idoneo dello stesso.

- **Soggetto responsabile del progetto**

Ambito Territoriale Ottimale Aquilano (A.T.O. n° 1)

- **Ammontare delle risorse attribuite alla singola scheda**

Opere edili ed idrauliche + eventuali apparecchiature.

€ 9.800.000,00

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Scheda n°1. TRATTO FOGNARIO CASALE MANNETTI-PAGLIARE DI SASSA	€ 1.200.000,00
Scheda n°2. TRATTO FOGNARIO BRECCIASECCA-PALOMBAIA DI SASSA	€ 650.000,00
Scheda n°3. TRATTO FOGNARIO ZONA TOTANI-PONTE ROSAROLO	€ 500.000,00
Scheda n°4. RADDOPPIO CONDOTTA USCITA DEPURATORE BAGNO	€ 400.000,00
Scheda n°5. SOSTITUZIONE COLLETTORE CENTRO STORICO MONTICCHIO	€ 400.000,00
Scheda n°6. SOSTITUZIONE COLLETTORE FOGNARIO VIA ONNA PAGANICA	€ 600.000,00
Scheda n°7. SOSTITUZ. COLLETTORE FOGN. STAZIONE PONTE ROSAROLO	€ 850.000,00
Scheda n°8. REALIZZAZIONE COLLETTORI FOGNARI VALLE SUBEQUANA	€ 250.000,00
Scheda n°9. REALIZZAZIONE COLLETTORI FOGNARI ALTOPIANO NAVELLI	€ 100.000,00
Scheda n°10 REALIZZAZIONE COLLETTORI FOGNARI ALTOPIANO ROCCHIE	€ 100.000,00
Scheda n°11 INTERVENTI FOGNARI MINORI FRAZIONI L'AQUILA	€ 600.000,00
Scheda n°12 REALIZZAZ. COLLETT. FOGNARI CENTRO STORICO L'AQUILA	€ 9.800.000,00

TOTALE

€ 15.450.000,00

Elenco Interventi Rete Fognaria

COMUNE	TIPOLOGIA INTERVENTI	IMPORTO	
ACCIANO	<p>ACCIANO</p> <p>Rifacimento rete nella strada Provinciale per la stazione(ml 200) – in Via Fuori le Mura(ml 150 e nella strada Provinciale per la Montagna(ml 30)</p> <p>Frazione ROCCAPRETURO</p> <p>Rifacimento rete in Via Rene(ml 70) e in traversa di Via Beffi(ml 100)</p> <p>Frazione BEFFI</p> <p>Tratto di fogna via della Vittoria(ml 50)</p> <p>Frazione SUCCIANO</p> <p>Tratto di fogna via Cerreto(ml 100) e nella zona di espansione(ml 150)</p> <p>Frazione S.LORENZO</p> <p>Tratto di fogna via Vittorio Veneto(ml 50)</p>	Euro	800.000,00
BARETE	<p>Rifacimento tratto Loc. S.Stefano – S.Eusanio ml.500</p> <p>Rifacimento vari tratti interni alle frazioni ml.1000</p>	Euro	150.000,00
BARISCIANO	<p>Revisione rete fognante del centro storico e nuova rete fognante duale sia nel capoluogo sia nelle frazioni</p>	Euro	1.850.000,00
CAGNANO AMITERNO	<p>Sistemazione collettore fognario Fiugni – Torre e Termine – Torre</p>	Euro	300.000,00
CALASCIO	<p>Manutenzione e sistemazione rete ml.3000</p>	Euro	450.000,00

CAMPOTOSTO	<p>Mascioni Ampliamento rete fognaria</p> <p>Poggio Cancelli Rifacimento rete fognaria</p> <p>Campotosto Rifacimento rete fognaria Ristrutturazione strada di accesso impianto di depurazione</p>	Euro 350.000,00
CAPESTRANO	<p>Completamento rete fognaria zona "Vallone"</p> <p>Ripristini tratti di rete fognarie zona p.zza Capponi,loc. Palmara – Via Migliorati Ofena – interno abitato centro storico</p>	Euro 350.000,00
CAPITIGNANO	Realizzazione di alcuni tratti di rete fognante per servire nuovi insediamenti sprovvisti di tale servizio	Euro 200.000,00
CAPORCIANO	<p>Realizzazione di adeguata condotta fognaria dall'edificio dell'ex asilo comunale fino alla condotta presente su Via S.Pietro ml.200</p> <p>Ristrutturazione rete fognaria su Via Carbonara e diramazione di questa ml. 700</p> <p>Revisione altimetrica rete fognaria in Via Aravallone e Via Roma</p> <p>Adeguamento rete fognaria su Via del Carmine(ml.200),su Via dell'Aia(ml.150)e in Via Peschione(ml.100)</p> <p>Aumento della sezione del collettore terminale non più dimensionalmente adeguato al numero di utenti ml.400</p> <p>IN BOMINACO FRAZIONE</p> <p>Realizzazione rete fognaria per congiungere Via del Viale e Via Madonna</p>	Euro 300.000,00

	<p>Del Pozzo ml.220</p> <p>Rifacimento rete fognaria su tratto pavimentato in porfido in Via del Viale(ml.90) e su Via Opi(ml.250);condotta fognaria su tratti di Via Madonnella ml.400;</p> <p>Tratto rete fognaria sulla parte bassa di Via delle Ripe ml.60</p> <p>Ripristino ed ampliamento rete fognaria dall'aia di Bominaco su Via Battocchia ml.200</p>		
CARAPELLE CALVISIO	Manutenzione e sistemazione rete ml.1000	Euro	150.000,00
CASTEL DEL MONTE	Realizzazione/sostituzione della rete fognaria nelle seguenti strade: Viale dei Pini,Via S.Angelo,Via S.Donato,Viale della Vittoria,Via Fonte Vetica,Via della Fonte,Via Nazario Sauro,Via Nuova Orientale,Largo Umberto I,Piazza XX Settembre e Via sotto le Mura(tot. ml.5000)	Euro	1.000.000,00
CASTELVECCHIO CALVISIO	Manutenzione e sistemazione rete ml.1000	Euro	150.000,00
COLLEPIETRO	Rifacimento rete comunale.	Euro	300.000,00
FAGNANO ALTO	Manutenzione straordinaria.	Euro	400.000,00
FORTECCHIO	Sostituzione fogna da sbocco strettoia vai Villadonica fino alla fontana trecentesca ml.200	Euro	60.000,00
FOSSA	Realizzazione tratti di fogna in via Le Chiuse – Lo Staffo(ml.1530) e via Ponticello(ml.280)	Euro	650.000,00
L'AQUILA	<p>Circoscrizione N° 1 – Centro storico</p> <p>Manutenzione rete</p> <p>Circoscrizione N° 2 – Colle di Roio</p>	Euro	4.725.000,00

	<p>Realizzazione rete ml.3500</p> <p>Maleubbia-Mausonia-Malepasso al depuratore</p> <p>Realizzazione rete ml.1000</p> <p>Circoscrizione N° 4</p> <p>Casale Calore – Realizzazione rete ml.1000</p> <p>Cese di Preturo – Realizzazione rete in Via Vascarella ml.500 e in Via del Fontanile ml.700</p> <p>Progetto Case – Verifica dimensionamento tubazione</p> <p>Circoscrizione N° 5</p> <p>Coppito Centro Salette Aquilane innesto Via Montagnino – Realizzazione rete ml.300</p> <p>San Vittorino casa sparse – Realizzazione rete ml.500</p> <p>Circoscrizione N° 8</p> <p>Collebrincioni rete fognante dal Paese al depuratore da fare – Realizzazione rete ml.1500</p> <p>Via Chiappini Via per San Giacomo – Realizzazione rete ml.500</p> <p>San Giacomo autostrada – Realizzazione rete ml.1200</p> <p>Circoscrizione N° 9</p> <p>Camarda dall'albergo Elodia su per...- Realizzazione rete ml.500</p> <p>Tratto di rete fognante da Via del Vallone Torre Campanaria fino alla P.zza – Realizzazione rete ml.700</p> <p>Circoscrizione N° 10</p>	
--	---	--

	<p>Paganica – Via Onna dal Campo Sportivo fino alla Teges – Realizzazione rete ml.900</p> <p>Centro Polivalente + scuole Via Baldassarre alla Teges – Realizzazione rete ml.750</p> <p>Paganica – Via San Bartolomeo allaccio vicino scuola – Realizzazione rete ml.700</p> <p>Paganica – Via Cutina e Via della Vece S.Angelo – Realizzazione rete ml.800</p> <p>Paganica – Via del cardinale e Via dell’Ortara parallela Fiume Raiale – Realizzazione rete ml.500</p> <p>Paganica – Via Fioretta s.s.17 distributore Api fino ditta Buontempo – Realizzazione rete ml.400</p> <p>Paganica – Via S.Giustino centro ippico – Realizzazione rete ml.800</p> <p>Paganica – Loc. Pontiglione Case 2 tratto braccio principale fino al depuratore – Realizzazione rete ml.1200</p> <p>Bazzano – tratto dal Circolo Bocciofilo da ricollegare al depuratore – Realizzazione rete ml.1500</p> <p>San Gregorio da ricollegare collettore fino a Fossa – Realizzazione rete ml.3000</p> <p>Tempera – Via S.Biagio – Controllo e manutenzione rete ml.100</p> <p>Via Pescomaggiore e Via Baldassarre tubo sottodimensionato – Realizzazione rete ml.700</p> <p>Circoscrizione N° 11</p> <p>Realizzazione tratto di fogna da Ripa di Bagno fino a Via dell’Aquila ml.300</p>	
--	---	--

	<p>e da Via la Costa a Via Marsicana ml.1200</p> <p>Bagno – Realizzazione rete fino al bivio con la strada mausonia fino al depuratore ml.2600</p> <p>Realizzazione rete dalla Coop Ferragosto 80 alla strada Provinciale ml.200</p> <p>Monticchio – Realizzazione rete Via di Civita ml.100</p> <p>Monticchio – Realizzazione rete in Via Beato Timoteo fogna vecchia da revisionare e messa in opera di griglie per la raccolta delle acque piovane ml.400</p> <p>Monticchio – Realizzazione rete in Via delle Aie ml.300</p> <p>Circoscrizione N° 12</p> <p>Pianola – Realizzazione rete in Via della Fonte ml.200,in Via Paradosso I ml.100,in Via dell'Allodola ml.250 e realizzazione fogna M.A.P.al fiume Aterno da portare al depuratore ml.2000</p> <p>Torretta – Realizzazione rete in Via della Polveriera ml.300 e in Via dei Cappuccini ml.400</p>	
LUCOLI	Manutenzione straordinaria e P.R.C.	Euro 500.000,00
MONTEREALE	Rifacimento di alcuni collettori fognari quasi completamente ostruiti	Euro 750.000,00
NAVELLI	Realizzazione,rifacimenti e riparazioni rete sul territorio comunale 10,00 Km	Euro 1.500.000,00
OCRE	<p>Potenziamento della rete fognaria acque nere per circa 1.000 ml.</p> <p>Realizzazione rete linea fognaria acque bianche per circa 10.000 ml.</p> <p>Sostituzione della rete fognaria esistente per circa 2.000 ml.</p>	Euro 500.000,00

OFENA	Rifacimento del tratto di rete su p.zza Regina Margherita e del tratto lungo tutta la via Roma		
PIZZOLI	Costruzione tratto di rete fognaria in via dei Pantanelli, via Teora, via Amicis e via Cavallari	Euro	200.000,00
POGGIO PICENZE	Manutenzione straordinaria.	Euro	350.000,00
PRATA D'ANSIDONIA	Modesti ampliamenti previsti nelle zone residenziali al margine dei centri abitati delle frazioni e del capoluogo stesso (ml.2150 x 140 €/m)	Euro	301.000,00
ROCCA DI CAMBIO	P.R.G. e Manutenzione Straordinaria.	Euro	300.000,00
ROCCA DI MEZZO	Realizzazione nuovi collettori fognari nelle zone di Colli della Mula (ml.550), nella zona espansione Fonteavignone (ml.370), nella zona di Collecacciaccio (ml.340) e in quella dell'ex stallopoli (ml.1500) Miglioramento fognature esistenti nel centro storico del Capoluogo, di Rovere, di Terranera e di Fonteavignone	Euro	1.022.000,00
S.BENEDETTO IN PERILLIS	Manutenzione Straordinaria.	Euro	200.000,00
S.DEMETRIO NEI VESTINI	Potenziamento linea fognaria acque nere ml.6000 circa Potenziamento linea fognaria acque bianche ml.8000 circa	Euro	500.000,00
S.EUSANIO FORCONESE	Manutenzione Straordinaria.	Euro	200.000,00
S.PIO DELLE CAMERE	Manutenzione e sistemazione rete ml.3000	Euro	450.000,00
S.STEFANO DI SESSANIO	Manutenzione Straordinaria.	Euro	300.000,00
SCOPPITO	Madonna della Strada/Ponte S.Giovanni/Sassa Scalo Rifacimento collettore fognario attualmente insufficiente e rimozione sta-	Euro	2.265.000,00

	<p>zione di sollevamento di Ponte S.Giovanni(ml 2.200)</p> <p>Civitatomassa/Sassa Scalo</p> <p>Rifacimento collettore fognario(ml.1500)</p> <p>Sella di Corno</p> <p>Collettamento fognario per eliminare le fosse presenti e stazione di sollevamento(ml.5000)</p> <p>Scoppito</p> <p>Rifacimento e riparazione collettore fognario attualmente insufficiente(ml.1000)</p> <p>Civitatomassa</p> <p>Realizzazione nuova rete fognaria(ml.500)</p> <p>Collettara – Loc. Pretaraglia</p> <p>Rifacimento e riparazione collettore fognario attualmente insufficiente(ml.500)</p> <p>Scoppito – Loc. Pantano</p> <p>Rifacimento e riparazione collettore fognario attualmente insufficiente(ml.500)</p>		
TIONE DEGLI ABRUZZI	Realizzazione nuovo tratto di rete fognante in Via Nazionale	Euro	175.000,00
TORNIMPARTE	Manutenzione Straordinaria.	Euro	500.000,00
VILLA S.ANGELO	Potenziamento della rete fognaria a servizio del Villaggio MAP – ml.200 Urbanizzazione nuove aree edificabili	Euro	335.000,00

VILLA S.LUCIA DEGLI ABRUZZI	Bonifica di tutti i pozzetti della rete principale di Ghisa(sostituzione di tutte le valvole)rifacimento degli allacci ai contatori con rete plastificata	Euro	400.000,00
-----------------------------	---	-------------	-------------------

Totale importo interventi **Euro 22.933.000,00**

Elenco Interventi Sulla Depurazione

COMUNE	TIPOLOGIA INTERVENTI	IMPORTO
ACCIANO	Manutenzione straordinaria.	Euro 200.000,00
BARETE	Manutenzione straordinaria.	Euro 100.000,00
BARISCIANO	Nuova realizzazione con spostamento del depuratore, tecnologicamente superato e troppo vicino ad attività ricettive e a civili abitazioni	Euro 850.000,00
CAGNANO AMITERNO	Rifacimento impianto di sollevamento acque nere di Termine	Euro 350.000,00
CALASCIO	Adeguamento e sistemazione dell'impianto esistente	Euro 200.000,00
CAMPOTOSTO	Ristrutturazione strada di accesso impianto di depurazione CAMPOTOSTO	Euro 150.000,00
CAPESTRANO	Impianti frazioni.	Euro 300.000,00
CAPITIGNANO	Impianti frazioni.	Euro 150.000,00
CAPORCIANO	Delocalizzazione e adeguamento del depuratore dal sito attuale (contiguo alle abitazioni) di circa 500ml più a valle anche in previsione dell'eventuale espansione dell'abitato di Caporciano capoluogo	Euro 300.000,00

CARAPELLE CALVISIO	Manutenzione straordinaria.	Euro	400.000,00
CASTEL DEL MONTE	Manutenzione straordinaria.	Euro	300.000,00
CASTELVECCHIO CALVISIO	Manutenzione straordinaria.	Euro	200.000,00
COLLEPIETRO	Intervento urgente finalizzato all'adeguamento dell'attuale impianto di depurazione situato in via La Fonte	Euro	150.000,00
FAGNANO ALTO	Manutenzione straordinaria.	Euro	300.000,00
FORTECCHIO	Realizzazione di bypass nel depuratore in loc. Fuliana tra San Pio e Fontecchio	Euro	30.000,00
FOSSA	Manutenzione straordinaria.	Euro	100.000,00
L'AQUILA	Circoscrizione N° 5 San Vittorino – Realizzazione fogna a cielo aperto da collegare al depuratore	Euro	500.000,00
LUCOLI	Realizzazione di un depuratore per il collettamento delle fosse Imhoff che raccolgono le acque reflue	Euro	2.280.000,00
MONTEREALE	Realizzazione di un idoneo sistema per la depurazione delle acque reflue prodotte nelle frazioni di: Ville di Fano, Cesaproba, Verrico, Castiglione, Casale Bottone e S.Lucia	Euro	750.000,00
NAVELLI	Manutenzione straordinaria.	Euro	300.000,00
OCRE	Adeguamento e messa in funzione della stazione di sollevamento acque nere nella frazione di San Panfilo	Euro	200.000,00

OFENA	Manutenzione straordinaria.	Euro	300.000,00
PIZZOLI	Manutenzione straordinaria.	Euro	150.000,00
POGGIO PICENZE	Manutenzione straordinaria.	Euro	100.000,00
PRATA D'ANSIDONIA	Realizzazione depuratore nella frazione di San Nicandro	Euro	100.000,00
ROCCA DI CAMBIO	Manutenzione straordinaria.	Euro	200.000,00
ROCCA DI MEZZO	Manutenzione straordinaria.	Euro	300.000,00
S.BENEDETTO IN PERILLIS	Realizzazione depuratore delle acque reflue sulla porzione di linea fognaria che scarica al momento nel gruppo di fosse Imhoff in località Piedi la Macchia	Euro	80.000,00
S.DEMETRIO NEI VESTINI	Potenziamento depuratore per sostenere circa 2000 abitanti e 200 ettari di superficie tra strade, coperture ecc.	Euro	200.000,00
S.EUSANIO FORCONESE	Manutenzione straordinaria.	Euro	50.000,00
S.PIO DELLE CAMERE	Manutenzione straordinaria.	Euro	150.000,00
S.STEFANO DI SESSANIO	Manutenzione straordinaria.	Euro	200.000,00
SCOPPITO	Loc. Sassa Scalo Spostamento del depuratore comunale e convogliamento dei collettori a valle nel Comune di L'Aquila	Euro	800.000,00
TIONE DEGLI ABRUZZI	Manutenzione straordinaria.	Euro	300.000,00

TORNIMPARTE	Realizzazione depuratore e collettori di avvicinamento su tutto il territorio	Euro	1.000.000,00
VILLA S.ANGELO	Manutenzione straordinaria.	Euro	200.000,00
VILLA S.LUCIA DEGLI ABRUZZI	Manutenzione straordinaria.	Euro	150.000,00

Totale importo interventi **Euro 12.390.000,00**

